

# Report 2021



## Trento città amica dei bambini e degli adolescenti



COMUNE DI TRENTO



Essere  
capiti

AMICIZIA

AUTARE

STARE  
INSIEME



UNA  
BELLA  
CASA

LIBERTÀ



DIVERTIRSI



## Indice

<b>Introduzione .....</b>	<b>4</b>
<b>1. La condizione dei bambini e degli adolescenti di Trento in numeri.....</b>	<b>6</b>
1.1. Popolazione e famiglie .....	6
1.2. Condizione economica e disuguaglianze .....	10
1.3. Educazione e Istruzione .....	12
1.4. Welfare e Coesione Sociale .....	21
<b>2. Bilancio dedicato, Giunta dedicata e Quadro Legislativo amico dei bambini e degli adolescenti</b>	<b>25</b>
2.1. Il Bilancio dedicato.....	25
2.2. La Giunta dedicata.....	26
2.3. Il Quadro Legislativo amico dei bambini e degli adolescenti .....	26
<b>3. Mappatura di progetti e azioni .....</b>	<b>28</b>
3.1. Progetti e azioni a cura del servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili - Ufficio Politiche giovanili e Ufficio Cultura e Turismo .....	28
3.2. Progetti e azioni a cura di Servizio Welfare e coesione sociale - Ufficio Gestione e Promozione Sociale .....	32
3.3. Progetti e azioni a cura del Servizio servizi all’infanzia e istruzione .....	36
3.4. Progetti e azioni a cura del Servizio Gabinetto e Pubbliche relazioni - Beni Comuni.....	39
3.5. Attività a cura del Progetto Sport.....	40
3.6. Progetti e azioni a cura del Servizio Gestione Strade e Parchi - Ufficio Parchi e Giardini .....	41
3.7. Progetti e azioni a cura del Servizio Biblioteca e Archivio storico – Ufficio Servizi al Pubblico e Organizzazione Tecnica .....	41
3.8. Progetti e azioni a cura del Corpo Polizia Locale Trento Monte Bondone .....	42
<b>4. Le giornate di promozione “Diritti in Movimento”.....</b>	<b>44</b>
4.1. Giornate del 26 e 27 maggio.....	44
4.2. Giornate del 19, 20 e 22 novembre .....	45
<b>5. L’ascolto dei Bambini e degli Adolescenti.....</b>	<b>47</b>
5.1. Azione “Estate 2021 – Come state?” .....	47
5.2. Azione “Voce ai Giovani delle Circoscrizioni di Trento”.....	55
<b>6. Mappatura Gruppi di lavoro verso l’Osservatorio .....</b>	<b>66</b>
6.1. Legenda dei tavoli di lavoro .....	66
6.2. La città amica e la linea gialla .....	67
6.3. I tavoli di lavoro .....	68
<b>7. Una strategia per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza in città .....</b>	<b>73</b>
7.1. Riferimenti normativi per lo sviluppo della strategia .....	73
7.3. L’attuazione del piano strategico .....	74
<b>Conclusioni e Prospettive .....</b>	<b>75</b>

## Introduzione

Ormai da due anni, il Comune di Trento è impegnato nel perseguimento degli obiettivi stabiliti dal percorso UNICEF “Città amica dei bambini e degli adolescenti”. Tali obiettivi, denominati “Nove Passi per l’Azione”, rappresentano le linee guida rivolte agli enti comunali e alle comunità cittadine per la tutela e la promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza nel contesto urbano, in conformità ai principi della Convenzione Internazionale sui diritti dell’infanzia e adolescenza del 1989. I Nove Passi sono i seguenti:

- 1- *La Partecipazione delle bambine e dei bambini;*
- 2- *Un Quadro Legislativo amico delle bambine e dei bambini;*
- 3- *Una Strategia per i diritti dell’infanzia;*
- 4- *Un’unità di Intervento o Meccanismo di Coordinamento per i diritti dell’infanzia;*
- 5- *Una Valutazione e un’Analisi dell’Impatto sull’infanzia;*
- 6- *Un Bilancio dedicato all’infanzia;*
- 7- *Un regolare Rapporto sulla condizione dell’infanzia in città;*
- 8- *La Diffusione di una conoscenza sui diritti dell’infanzia;*
- 9- *Un’istituzione Indipendente per l’Infanzia.*

Questo Report nasce dalla volontà e dall’esigenza di disseminare le azioni messe in atto dall’Ente Comunale per la realizzazione dei *Nove Passi* nell’ultimo anno e, dunque, offrire una fotografia in tempo reale sulla tutela e sulla promozione dei diritti di bambini e adolescenti nel capoluogo trentino.

Nel Capitolo 1 viene presentata in numeri la condizione dei bambini e degli adolescenti a Trento. L’analisi socio-demografica persegue l’obiettivo specifico del passo 7, ovvero assicurare un monitoraggio e una raccolta di dati sulla condizione dei bambini e dei loro diritti.

Nel Capitolo 2 si presentano tre iniziative politico-amministrative che concorrono alla realizzazione di tre obiettivi specifici. La prima è quella del Bilancio dedicato, che rendiconta la spesa pubblica comunale destinata ai bambini e agli adolescenti e quindi concorre alla realizzazione del passo 6, ossia assicurare un impegno adeguato di risorse e un’analisi finanziaria a favore dell’infanzia. La seconda iniziativa è quella della Giunta dedicata, che consiste nel dedicare una convocazione della giunta comunale al tema dell’infanzia e dell’adolescenza, e perciò concorre all’obiettivo del Passo 4, che richiede di sviluppare strutture permanenti di governo locale per assicurare attenzione prioritaria alla prospettiva dei bambini. La terza iniziativa è la disamina del quadro legislativo comunale di Trento per garantire che esso promuova la tutela dei bambini e degli adolescenti e non dia spazio ad alcuna forma di discriminazione nei confronti degli stessi. Tale azione concorre al perseguimento dell’obiettivo del Passo 2, ovvero di assicurare un intervento legislativo e un quadro di norme e procedure che promuovono e proteggono sistematicamente i diritti dell’infanzia.

Il Capitolo 3 presenta una mappatura dei progetti e delle azioni rivolte ai bambini e agli adolescenti del Comune di Trento, in linea con l’obiettivo del passo 1, ovvero promuovere un coinvolgimento dei bambini nelle questioni che li riguardano, ascoltare le loro opinioni e tenerle in considerazione nei processi decisionali.

Nel Capitolo 4 sono presentate le attività di promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza del Comune di Trento, in linea con l’obiettivo del passo 8, ossia assicurare la conoscenza dei diritti dell’infanzia da parte di adulti e bambini.

Il Capitolo 5 è dedicato alle azioni di ascolto ai bambini e adolescenti promosse dal Comune di Trento per perseguire l’obiettivo del Passo 1. In particolare, sono stati illustrati i risultati dell’azione d’ascolto “Estate 2021- Come state?” coordinata dal Servizio Welfare e Coesione Sociale e l’azione

d'ascolto “Voce ai giovani delle Circoscrizioni del Comune di Trento” coordinata dall'Ufficio Politiche Giovanili.

Nel Capitolo 6 viene illustrato il lavoro di mappatura dei tavoli di lavoro in vista della costituzione dell'Osservatorio dell'infanzia e dell'adolescenza, che è previsto dall'obiettivo del Passo 9.

Infine, nel Capitolo 7 è illustrata la strategia comunale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a Trento, che dà compimento al Passo 3, il quale richiede di sviluppare una strategia completa e dettagliata e un'agenda per la costruzione di una città amica dei bambini e degli adolescenti fondata sulla Convenzione.

## 1. La condizione dei bambini e degli adolescenti di Trento in numeri

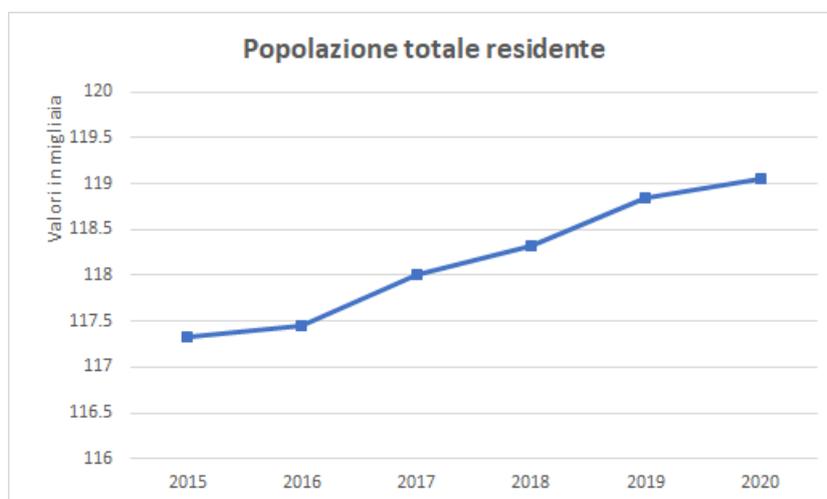
Utilizzando i dati provenienti dall'Ufficio Comunale di Statistica e dall'Agenzia delle Entrate, il Capitolo 1 offre una panoramica sulla condizione di vita dei bambini e degli adolescenti nel Comune di Trento, esplorando quattro dimensioni principali: la dimensione demografica, la dimensione economica, la dimensione dell'educazione e istruzione, e la dimensione del welfare e coesione sociale. La parte sulla dimensione demografica descrive i trend della popolazione e delle famiglie nell'assetto urbano, per poi approfondire temi maggiormente connessi alla fascia di popolazione 0-17 anni, come il degiovanimento e l'andamento della natalità. La parte sulla dimensione economica offre una disamina delle condizioni economiche delle famiglie basata sui redditi, raffrontando la situazione delle famiglie con e senza figli ed evidenziando la caratterizzazione dei territori in termini di disuguaglianza. La parte sulla dimensione dell'educazione e istruzione comprende una descrizione della popolazione prescolastica e scolastica di tutti gli ordini e gradi in termini di numerosità e composizione, nonché alcuni approfondimenti sui temi di disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispersione scolastica, e tempo scolastico. Infine, la parte sulla dimensione del welfare e coesione sociale racchiude la descrizione degli interventi del servizio sociale e il loro impiego nel contesto urbano.

L'analisi presentata in questo capitolo persegue l'obiettivo del passo 7, ovvero assicurare un monitoraggio e una raccolta di dati sulla condizione dei bambini e dei loro diritti.

### 1.1. Popolazione e famiglie

Al 31 dicembre 2020, la popolazione totale residente del Comune di Trento ammonta a 119.061 abitanti, mantenendo un leggero e costante trend di crescita rispetto agli anni precedenti (+0,2% su un anno, +1,5% su cinque anni). La composizione per genere vede un 48,2% di uomini contro un 51,8% di donne. L'aumento della popolazione straniera (+0,6% su un anno, +7,5% su cinque anni) comporta un progressivo cambiamento della composizione della popolazione per cittadinanza.

**Figura 1.1.** Andamento della popolazione totale residente nel Comune di Trento dal 2015 al 2020.



Le circoscrizioni più abitate sono quelle del Centro Storico-Piedicastello, Oltrefersina e S. Giuseppe-S. Chiara, le quali raccolgono congiuntamente un po' meno della metà della popolazione totale (48,2%). Invece, le circoscrizioni che registrano un incremento maggiore di abitanti rispetto all'anno precedente sono Mattarello (+1,9%) e Bondone (+0,6%).

**Tabella 1.1.** Popolazione totale residente nel Comune di Trento dal 2015 al 2020.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	117,336	117,450	117,999	118,324	118,844	119,061
Maschi	56,212	56,342	56,736	57,002	57,306	57,384
Femmine	61,124	61,108	61,263	61,322	61,538	61,677
Italiani	104,178	104,607	104,711	104,671	104,782	104,918
Stranieri	13,158	12,843	13,288	13,653	14,062	14,143
Circoscrizioni:						
Gardolo	14,706	14,837	14,769	14,844	14,922	14,955
Meano	4,998	4,990	5,018	4,962	4,947	4,948
Bondone	5,305	5,377	5,420	5,407	5,447	5,512
Sardagna	1,098	1,095	1,104	1,103	1,113	1,108
Ravina-Romagnano	5,031	5,007	5,040	5,057	5,112	5,138
Argentario	12,536	12,525	12,532	12,618	12,673	12,741
Povo	5,766	5,787	5,821	5,837	5,838	5,794
Mattarello	6,157	6,221	6,193	6,146	6,157	6,276
Villazzano	5,076	5,063	5,032	5,025	5,026	5,017
Oltrefersina	18,779	18,861	18,971	19,159	19,291	19,245
S.Giuseppe-S.Chiara	17,271	17,191	17,477	17,468	17,462	17,405
Centro storico-Piedicastello	20,421	20,333	20,456	20,538	20,691	20,736
Senza fissa dimora	192	163	166	160	165	186

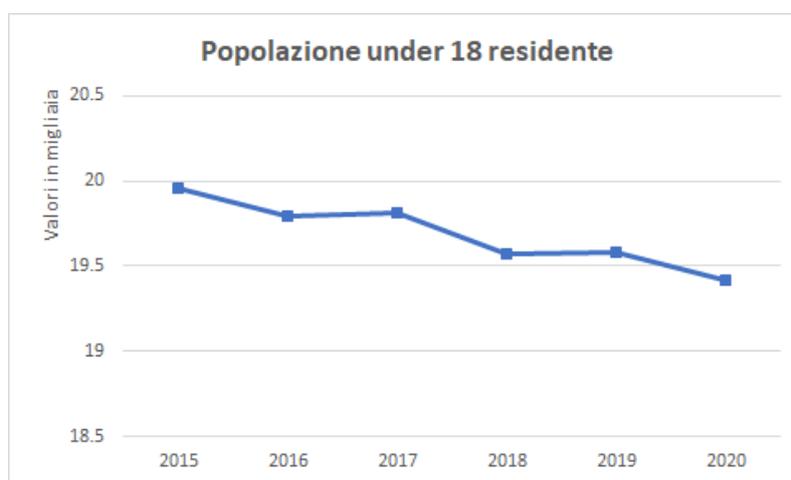
Coerentemente allo scenario demografico italiano, la popolazione del Comune di Trento è caratterizzata sempre meno dalla *famiglia* e sempre più dalle *famiglie*. In altre parole, prosegue la diversificazione delle forme e le composizioni dei nuclei familiari (cfr. Rapporto sulla Popolazione, 2021). In lento ma continuo aumento sono soprattutto le famiglie unipersonali, che al 2020 ammontano al 40,9% del totale (+1 punto percentuale rispetto al 2015), e le coppie senza figli, che ammontano al 19,7% delle famiglie (+0,5 punti percentuali rispetto al 2015). Si riducono, invece, i nuclei di coppie con figli al 25,4% (-1,7 punti percentuali rispetto al 2015) e rimangono stabili le famiglie monogenitoriali intorno al 9,2%.

Del totale dei nuclei familiari con almeno un figlio under 18, il 58,5% sono coppie coniugate (nel 2015 erano il 63,6%), e il 14,8% sono coppie non coniugate (nel 2015 erano solamente l'11%), il 16,6% sono nuclei monogenitoriali (nel 2015 erano il 16,1%), di cui l'85,3% composto da donne e il 14,7% da uomini.

**Tabella 1.2.** Nuclei familiari per tipologia nel Comune di Trento dal 2015 al 2020.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale nuclei familiari	52,996	53,246	53,536	53,732	54,016	54,460
Tipologia del nucleo familiare:						
unipersonale	21,130	21,353	21,595	21,720	21,906	22,265
unioni civili					27	22
coppia coniugata	8,571	8,574	8,612	8,673	8,705	8,634
coppia coniugata con figli	12,866	12,746	12,487	12,301	12,128	11,907
coppia	1,599	1,675	1,693	1,800	1,896	2,089
coppia con figli	1,481	1,538	1,614	1,684	1,771	1,906
monogenitore con figli	4,828	4,890	5,012	5,007	5,008	4,991
altro	2,521	2,470	2,523	2,547	2,575	2,646
Nuclei familiari monogenitoriali	4,828	4,890	5,012	5,007	5,008	4,991
genitore femmina	4,114	4,166	4,276	4,253	4,280	4,255
genitore maschio	714	724	736	754	728	736
genitore italiano	4,460	4,511	4,631	4,614	4,602	4,579
genitore straniero	368	379	381	393	406	412

Restringendo l'obiettivo sulla popolazione under 18, al 31 dicembre 2020 si osservano a Trento 19.422 minorenni, 154 in meno (-0,8%) rispetto all'anno precedente e ben 533 in meno (-2,7%) rispetto al 2015. Notiamo, dunque, che il numero di minorenni si trova in un moderato trend di decrescita, seppur con alcuni anni di moderati "rimbalzi", come il 2017 e il 2019. Le circoscrizioni con la decrescita congiunturale di popolazione under 18 rispetto all'anno precedente più marcata sono Povo (-2,7%), Oltrefersina (-2,4%) e Centro storico-Piedicastello (-2,1%).

**Figura 1.2.** Andamento popolazione under 18 residente nel Comune di Trento dal 2015 al 2020.

Al 2020, gli under 18 del Comune di Trento compongono il 16,3% della popolazione totale residente, una quota in decrescita rispetto al 16,5% degli anni 2019 e 2018, il 16,8% degli anni 2017 e 2016, e il 17,0% del 2015. La decrescita è sostenuta dalla componente under 18 di nazionalità italiana (-3,9% su cinque anni), e solo in minima parte compensata dall'aumento della componente straniera (+5,2% su cinque anni).

**Tabella 1.3.** Popolazione under 18 residente nel Comune di Trento dal 2015 al 2020.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione 0-17 anni	19,955	19,789	19,815	19,569	19,579	19,422
Maschi	10,332	10,266	10,272	10,135	10,139	10,047
Femmine	9,623	9,523	9,543	9,434	9,440	9,375
Italiani	17,211	17,196	17,144	16,791	16,682	16,534
Stranieri	2,744	2,593	2,671	2,778	2,897	2,888
Circoscrizioni:						
Gardolo	2,850	2,837	2,822	2,774	2,775	2,745
Meano	997	983	990	948	928	900
Bondone	1,009	994	991	965	968	957
Sardagna	179	170	171	157	152	150
Ravina-Romagnano	914	886	905	889	889	879
Argentario	2,201	2,161	2,164	2,148	2,149	2,172
Povo	1,095	1,070	1,063	1,046	1,019	991
Mattarello	1,161	1,167	1,151	1,125	1,138	1,180
Villazzano	841	821	797	791	793	783
Oltrefersina	2,910	2,943	2,996	3,043	3,035	2,963
S.Giuseppe-S.Chiera	2,500	2,537	2,524	2,434	2,439	2,448
Centro storico-Piedicastello	3,298	3,220	3,241	3,249	3,294	3,226
Senza fissa dimora	38	19	25	24	26	28

La riduzione della popolazione under 18 è un fenomeno particolarmente imponente su tutto il territorio italiano, definito “*degiovanimento*” della popolazione<sup>1</sup>. Insieme all’aumento della vita media, il degiovanimento concorre ad alimentare il processo di invecchiamento della popolazione. Una delle cause del degiovanimento della popolazione è il calo della natalità, che si manifesta nel restringimento delle coorti di nuovi nati e determina l’aumento del peso relativo degli adulti e anziani. Nel sessennio 2015-2020, il tasso di natalità nel Comune di Trento ha inizialmente avuto un andamento stabile supportato da una fecondità addirittura in aumento (1,31 figli per donna nel 2015; 1,34 nel 2016; 1,35 nel 2017), a cui è seguito un forte calo nel 2018 (con fecondità al 1,26), una ripresa nel 2019 (natalità al 8,68‰ e fecondità al 1,39), e infine un altro brusco calo nel 2020 in cui i tassi registrati sono scesi sotto la soglia dell’8‰.

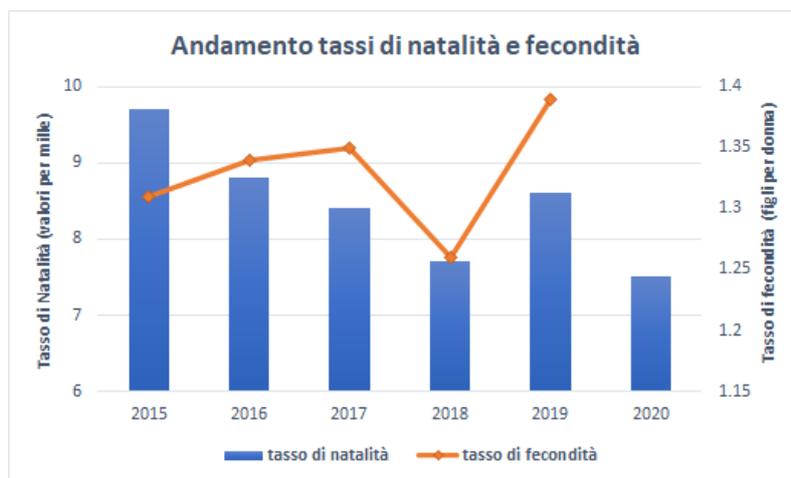
È importante sottolineare che il calo della natalità del 2020 non è verosimilmente attribuibile all’emergenza pandemica da Covid-19, poiché le nascite riflettono le intenzioni di fecondità dei nove mesi precedenti. Perciò, è ragionevole attendersi l’effetto della pandemia manifesto nei dati della natalità degli anni 2021 e seguenti.

**Tabella 1.4.** Nascite nel Comune di Trento dal 2015 al 2020.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero annuo di nascite	1,016	1,030	983	906	1,015	893
Maschi	541	511	509	459	530	477
Femmine	475	519	474	447	485	416

<sup>1</sup> Rosina, A., & Caltabiano, M. (2018). The dejuvenation of the Italian population. *Journal of Modern Italian Studies*, 23, 24-40.

**Figura 1.3.** Andamento tassi di natalità (asse verticale sinistro) e fecondità (asse verticale destro) dal 2015 al 2020.



## 1.2. Condizione economica e disuguaglianze

Per analizzare la condizione economica delle famiglie del Comune di Trento, vengono utilizzati i dati sui redditi imponibili messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, relativi alle dichiarazioni presentate nel 2019 e dunque riferite ai redditi percepiti nell'anno 2018. Tutti i calcoli sono stati effettuati tenendo conto del numero di dichiaranti, indipendentemente dal valore di reddito imponibile dichiarato e cioè comprendendo anche tutti coloro che risultano con reddito imponibile pari a zero.

La prima considerazione da fare quando si parla di condizione economica delle famiglie è che la maggiore fragilità economica delle famiglie con figli è ormai diventato un elemento strutturale di tutte le società avanzate, ma soprattutto dell'Italia<sup>2</sup>. Ciò è in parte legato a un motivo ovvio, ovvero al fatto che i figli, specialmente i minori, non sono potenziali percettori di reddito, ma in quanto dediti totalmente all'istruzione, dipendono interamente dai redditi dei genitori. Nonostante ciò, il divario economico tra famiglie senza e con figli può essere moderato dalla capacità delle istituzioni di supportare la condizione economica delle famiglie con figli a carico con adeguate politiche familiari, siano esse nella forma di trasferimenti monetari o di erogazione di servizi all'infanzia.

A causa del suo forte impegno politico ed economico nelle politiche familiari, il contesto trentino rappresenta un'eccezione virtuosa all'interno del panorama italiano (vd. Bilancio dedicato al Capitolo 2). Ciò si evince analizzando i dati sul reddito mediano equivalente pro-capite.

I principali vantaggi dell'uso di questo indicatore sono due: anzitutto, essendo meno sensibile ai valori estremi della distribuzione rispetto al reddito medio, il reddito mediano si rivela più robusto per descrivere la tendenza centrale dei redditi; secondo, essendo equivalente, esso tiene conto delle economie di scala che si realizzano all'interno della famiglia, ovvero del fatto che il bisogno economico cresce in modo meno che proporzionale rispetto al numero dei componenti. La scala di equivalenza utilizzata (OECD modificata) presuppone infatti che il bisogno economico connesso all'ingresso di un bambino di età 0-14 nel nucleo familiare non raddoppia, ma aumenta solo di un terzo (coefficiente di equivalenza 0,3) rispetto al fabbisogno della famiglia unipersonale.

<sup>2</sup> Billari, F.C., & Tomassini, C. (2021). Rapporto sulla popolazione. L'Italia e le sfide della demografia.

**Tabella 1.5.** Reddito imponibile mediano equivalente pro-capite per tipologia di famiglia e per circoscrizione nel Comune di Trento, anno di imposta 2018.

	Unipersonale	Coppia	Coppia con un figlio	Coppia con due figli	Coppia con tre o più figli	Madre con uno o più figli	Padre con uno o più figli	Altro	TOTALE
Comune di Trento	20.971	25.312	25.742	21.847	16.005	16.247	23.530	15.478	21.425
<i>Numero famiglie dichiaranti</i>	<i>19.074</i>	<i>10.277</i>	<i>6.067</i>	<i>6.055</i>	<i>1.730</i>	<i>4.001</i>	<i>697</i>	<i>2.425</i>	<i>50.019</i>
Circoscrizioni:									
Gardolo	19.769	21.988	22.379	18.122	10.647	14.637	21.894	12.925	19.137
Meano	20.555	23.805	24.077	22.612	18.098	16.847	23.126	18.121	21.551
Bondone	20.937	23.754	24.725	21.806	17.949	17.621	22.541	19.853	21.953
Sardagna	19.569	22.224	22.566	21.489	19.307	17.573	29.673	19.711	20.951
Ravina-Romagnano	20.411	23.077	25.936	21.457	15.772	16.081	26.774	18.868	21.313
Argentario	22.188	27.459	27.941	24.543	21.286	17.312	26.774	20.049	24.070
Povo	21.511	25.263	27.662	25.303	19.383	18.279	21.908	16.522	23.354
Mattarello	20.760	24.962	23.699	22.041	18.969	15.443	18.305	17.980	21.765
Villazzano	21.826	29.771	30.384	26.667	19.947	18.626	33.195	23.813	25.692
Oltrefersina	20.799	26.322	26.583	23.705	17.320	16.696	25.596	16.064	22.187
S. Giuseppe-S. Chiara Centro storico	21.647	27.926	26.989	24.436	20.063	18.545	28.693	16.093	22.973
Piedicastello	20.820	25.233	24.323	20.899	11.720	15.006	26.113	13.446	20.735

(\*) Il reddito equivalente tiene conto delle economie di scala che si realizzano nella vita familiare. Ad ogni famiglia viene associato un coefficiente che rispecchia la struttura del nucleo. In queste elaborazioni è stata adottata la scala di equivalenza OCSE modificata, che prevede i seguenti pesi: 1 per il capofamiglia, 0,5 per ogni componente del nucleo di età uguale o superiore a 14 anni e 0,3 per ogni componente del nucleo di età inferiore a 14 anni. Il reddito equivalente deriva dal rapporto tra reddito imponibile cumulato della famiglia e coefficiente di equivalenza associato alla medesima.

I dati dimostrano che le tipologie di famiglia con reddito mediano equivalente pro-capite più alto nel Comune di Trento sono le coppie con un figlio. Inoltre, il reddito mediano equivalente delle coppie con due figli è persino maggiore di quello delle famiglie unipersonali, che nel contesto italiano sono solitamente le più facoltose insieme alle coppie senza figli<sup>3</sup>. Per quanto riguarda le tipologie economicamente più svantaggiate, vi troviamo le coppie con tre o più figli e le madri con uno o più figli, coerentemente allo scenario nazionale.

Un altro aspetto fondamentale in termini economici è quello delle disuguaglianze. Anche nel caso in cui una famiglia riuscisse a soddisfare i propri bisogni economici, vivere in un contesto più diseguale potrebbe causare criticità di vario genere sia per gli adulti che per i bambini, come ad esempio l'esclusione sociale. Per tale motivo, si analizzano qui di seguito i dati sulla concentrazione dei redditi delle famiglie utilizzando come indice di disuguaglianza il rapporto tra l'ammontare di reddito percepito dal 20% più ricco e l'ammontare di reddito percepito dal 20% più povero.

<sup>3</sup> Billari, F.C., & Tomassini, C. (2021). Rapporto sulla popolazione. L'Italia e le sfide della demografia.

**Tabella 1.6.** Indice di disuguaglianza nella distribuzione del reddito delle famiglie per circoscrizione nel Comune di Trento, anni d'imposta 2007, 2012 e 2018.

Circoscrizione	Indice di disuguaglianza* per le famiglie		
	2007	2012	2018
Gardolo	7,7	7,6	7,6
Meano	7,9	7,5	7,1
Bondone	8,0	7,1	7,2
Sardagna	6,8	6,8	6,9
Ravina-Romagnano	9,1	8,6	8,8
Argentario	9,6	9,5	9,1
Povo	10,1	8,9	9,7
Mattarello	7,8	7,4	7,7
Villazzano	10,5	10,7	11,2
Oltrefersina	10,1	10,0	10,2
S.Giuseppe-S.Chiara	11,6	11,8	12,7
Centro storico-Piedicastello	11,9	11,9	12,0
<b>Comune di Trento</b>	<b>10,2</b>	<b>9,9</b>	<b>10,1</b>

\*Reddito delle famiglie più ricche (sopra l'80° percentile) / Reddito delle famiglie più povere (sotto il 20° percentile)

L'indice di disuguaglianza di reddito tra le famiglie del Comune di Trento nel 2018 si attesta al 10,1, il che significa che il 20% delle famiglie più ricche percepisce dieci volte tanto il reddito del 20% delle famiglie più povere. La disuguaglianza risulta piuttosto stabile nel tempo e maggiore nelle circoscrizioni più popolate, quali S.Giuseppe-S.Chiara, Centro Storico-Piedicastello, e Oltrefersina, a cui si aggiunge la meno popolosa Villazzano.

### 1.3. Educazione e Istruzione

#### *La composizione della popolazione prescolastica e scolastica*

Riguardo all'istruzione prescolastica, il Comune di Trento presenta un'abbondante offerta di servizi socioeducativi per la popolazione di età 0-3 anni. La copertura dei servizi ammonta infatti al 39,2% dei potenziali richiedenti, ben al di sopra della copertura nazionale 26,9% (ISTAT) e del target fissato a livello europeo (Obiettivo Lisbona) per l'anno 2010 del 33%.

Tali servizi comprendono i nidi d'infanzia, il servizio di nido familiare tagesmutter e i servizi integrativi al nido, quali il centro genitori-bambini e lo spazio gioco.

Nello specifico, per l'anno 2020:

- i nidi d'infanzia hanno accolto mediamente 1068 bambini, su una domanda di 1261;
- il Centro genitori e bambini, che propone esperienze di gioco e relazione per genitori e bambini, nell'anno educativo 2020-2021 ha accolto 164 famiglie, attivando i vari percorsi previsti;
- il servizio di nido familiare tagesmutter ha coinvolto 67 famiglie, viene svolto da operatori iscritti nell'apposito albo provinciale ed il Comune supporta i genitori con un intervento finanziario a sostegno del costo del servizio;

- lo spazio gioco ha capienza pari a 18 bambini contemporaneamente presenti sulle diverse fasce ma nel corso del 2020 non ha trovato attivazione per mancato raggiungimento numero minimo di iscritti.

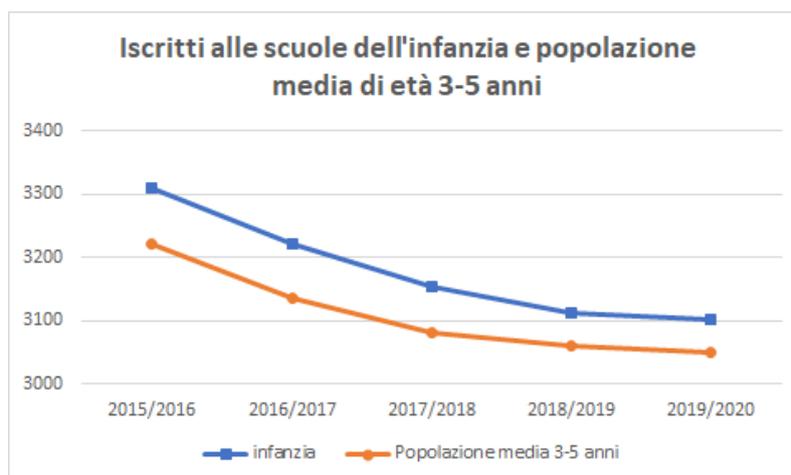
**Tabella 1.7.** Iscritti nei nidi d'infanzia nel Comune di Trento dal 2015 al 2020

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Posti disponibili al 31 dicembre	1122	1173	1173	1149	1149	1025
Popolazione 3mesi-3anni al 31 dicembre	2789	2796	2752	2693	2659	2575
% Soddifacimento domanda teorica (popolazione 3mesi-3anni)	40,2	42,0	42,6	42,7	43,2%	39,2
Iscritti (media annua)	1132	1115	1147	1135	1121	1068
Domanda complessiva	1280	1286	1270	1279	1232	1261
di cui che proseguono	560	585	622	625	565	610
di cui nuove domande	720	701	648	654	667	651
bambini stranieri (su nuove domande)	109	121	103	126	102	79
Domande accolte entro 31 dicembre (nuove domande)	687	678	620	610	643	496
% Soddifacimento al 31 dicembre (nuove domande)	95,4	96,7	95,7	93,3	96,4	76,2
Indice di Lisbona*	42,9%	43,1%	44,5%	45,5%	45,7%	44,7%

Com'è possibile vedere, l'emergenza pandemica ha comportato per il 2020 una contrazione dell'offerta di posti nido a causa della necessaria applicazione delle misure di contenimento del contagio. In particolare, le misure dirette ad individuare gruppi stabili e quindi composti sempre dagli stessi bambini con il loro educatore sulla base degli spazi a disposizione, evitando interazioni con altri gruppi stabili, ha reso possibile l'accoglienza di un numero di bambini inferiore rispetto alla capienza ordinaria. Ciò ha pertanto condizionato parzialmente il dato del soddisfacimento della domanda.

Nell'anno scolastico 2019/2020, le scuole dell'infanzia del Comune di Trento hanno accolto 3.102 bambini iscritti, di cui 2.475 (79,8%) con cittadinanza italiana e 627 (20,2%) con cittadinanza straniera. Gli iscritti nelle scuole dell'infanzia sono in costante calo rispetto agli anni precedenti, verosimilmente per riflesso del calo della natalità e del degiovanimento. Tuttavia, il numero di iscritti con cittadinanza straniera è aumentato nell'ultimo sessennio, e perciò la composizione per cittadinanza degli iscritti è sempre più mista.

**Figura 1.4.** Andamento degli iscritti nelle scuole dell'infanzia nel Comune di Trento dall'a.s. 2015/2016 al 2019/2020.



**Tabella 1.8.** Iscritti nelle scuole dell'infanzia per circoscrizione nel Comune di Trento dall'a.s. 2015/2016 al 2019/2020

	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Alunni iscritti	3.309	3.222	3.153	3.112	3.102
di cui con cittadinanza non italiana	581	616	622	633	627
<b>Circoscrizioni:</b>					
Gardolo	459	473	441	456	472
Meano	157	149	140	120	123
Bondone	182	155	142	129	125
Sardagna	16	14	23	24	23
Ravina-Romagnano	139	122	117	131	129
Argentario	352	335	315	312	326
Povo	147	141	149	151	148
Mattarello	200	200	182	176	176
Villazzano	154	137	129	110	84
Oltrefersina	476	473	481	474	499
S.Giuseppe-S.Chiara	472	454	437	428	421
Centro storico-Piedicastello	555	569	597	601	576

Nota: l'attribuzione degli iscritti nelle scuole dell'infanzia per circoscrizione è stata ottenuta attribuendo a ciascuna struttura il codice della circoscrizione ove risulta l'indirizzo della scuola. Poiché non si conosce la residenza degli alunni potrebbe verificarsi il caso che ci siano alunni iscritti e frequentanti scuole dell'infanzia in una specifica circoscrizione ma aventi residenza in una circoscrizione diversa.

All'anno scolastico 2019/2020, la popolazione scolastica nel Comune di Trento ammonta a 20.066 studenti, sostanzialmente stabile rispetto all'anno scolastico precedente (+0,4%). Di questi, 5.860 sono iscritti nelle scuole primarie (29,2%), 3.861 nelle scuole secondarie di primo grado (19,2%), 8.376 nelle scuole secondarie di secondo grado (41,7%) e 1.969 nei centri di formazione professionale (9,8%). Si tenga a mente che la popolazione scolastica del Comune di Trento non corrisponde pienamente alla popolazione residente: infatti, anche se non documentati in questo rapporto, vi sono casi di pendolarismo dai comuni limitrofi sia in entrata che in uscita, soprattutto per le scuole di ordine maggiore.

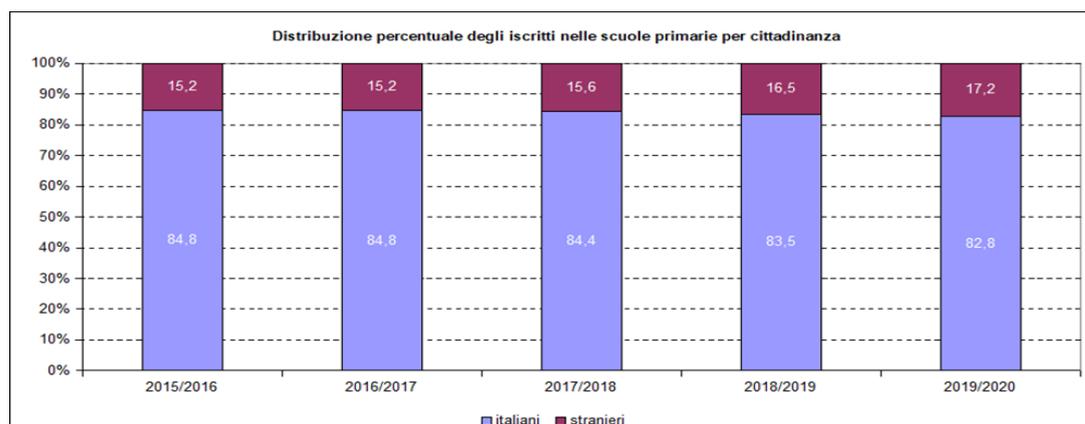
Le scuole primarie del comune di Trento hanno accolto 5.860 studenti iscritti, in trend sostanzialmente stabile nel quinquennio. Di questi, 4.852 (82,8%) hanno cittadinanza italiana e 1.008 (17,2%) cittadinanza straniera. Questi ultimi sono in forte aumento sia nel breve (+3,7% sull'anno 2018/2019) che nel medio periodo (+13,9% sull'anno 2015/2016). Le scuole primarie sono fortemente concentrate nelle circoscrizioni del Centro Storico-Piedicastello (23,9% degli iscritti) e S.Giuseppe-S.Chiara (15,6% degli iscritti).

**Tabella 1.9.** Iscritti nelle scuole primarie per circoscrizione nel Comune di Trento dall'anno scolastico 2015/2016 al 2019/2020.

	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Alunni iscritti	5,827	5,881	5,916	5,906	5,860
di cui con cittadinanza non italiana	885	896	921	972	1008
<b>Circoscrizioni:</b>					
Gardolo	554	556	569	572	590
Meano	274	260	266	264	256
Bondone	286	305	307	290	285
Sardagna	39	40	34	28	28
Ravina-Romagnano	204	215	223	210	199
Argentario	625	634	645	648	643
Povo	298	288	276	204	264
Mattarello	315	314	320	317	308
Villazzano	211	215	199	269	205
Oltrefersina	842	807	802	797	770
S.Giuseppe-S.Chiara	902	848	880	876	914
Centro storico-Piedicastello	1,277	1,399	1,395	1,431	1,398

Nota: l'attribuzione degli alunni frequentanti le scuole primarie per circoscrizione è stata ottenuta attribuendo a ciascuna struttura il codice della circoscrizione ove risulta l'indirizzo della scuola. Poiché non si conosce la residenza degli alunni potrebbe verificarsi il caso che ci siano alunni iscritti e frequentanti scuole primarie in una specifica circoscrizione ma aventi residenza in una circoscrizione diversa.

**Figura 1.5.** Andamento della composizione per cittadinanza delle scuole primarie nel Comune di Trento dall'a.s. 2015/2016 al 2019/202



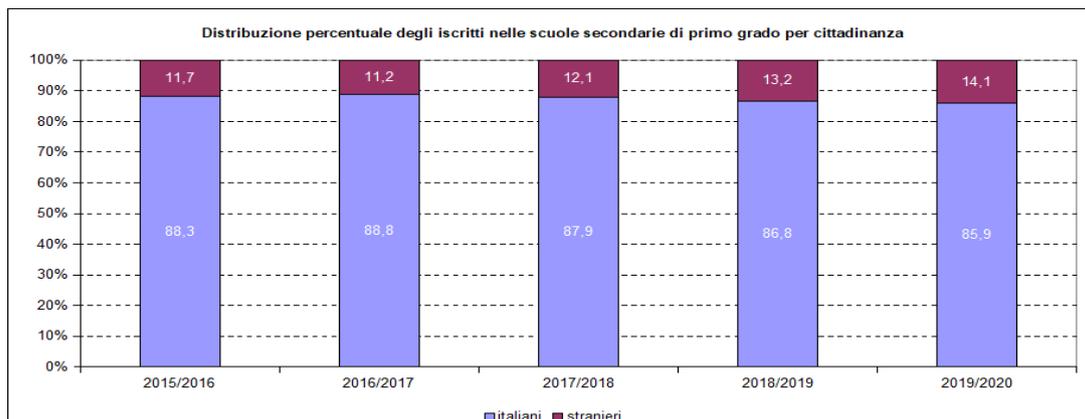
Per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado, gli iscritti nell'anno scolastico 2019/2020 sono 3.861, in crescita rispetto all'anno precedente (+1,9%). Il trend crescente è supportato dall'aumento di iscritti nelle scuole delle circoscrizioni di Argentario, Oltrefersina e Centro Storico-Piedicastello. Così come per le scuole primarie, la quota di studenti di cittadinanza straniera nelle scuole secondarie di primo grado è in forte crescita: passa infatti dall'11,9% nel 2014/2015 al 14,1% nel 2019/2020. Inoltre, l'andamento degli iscritti alle scuole secondarie di primo grado segue pari passo l'andamento demografico della fascia d'età 11-13 anni nel Comune.

**Tabella 1.10.** Iscritti nelle scuole secondarie di primo grado per circoscrizione nel Comune di Trento dall'anno scolastico 2015/2016 al 2019/2020.

	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Alunni iscritti	3.797	3.768	3.744	3.790	3.861
di cui con cittadinanza non italiana	445	423	452	502	545
Circoscrizioni:					
Gardolo	483	476	442	443	431
Meano					
Bondone					
Sardagna					
Ravina-Romagnano					
Argentario	339	368	371	387	405
Povo	314	306	323	324	332
Mattarello	209	222	219	229	233
Villazzano					
Oltrefersina	399	368	358	353	385
S.Giuseppe-S.Chiar	1.348	1.367	1.393	1.453	1.446
Centro storico-Piedicastello	705	661	638	601	629

Nota: per le scuole secondarie di I grado si è applicata la stessa aggregazione utilizzata per i livelli formativi precedenti, cioè primarie e dell'infanzia, e quindi anche in questo caso i dati degli alunni sono riferiti alla circoscrizione ove sono situate le rispettive scuole secondarie di I grado. I bacini di utenza sono in questo caso più ampi, rispetto alle scuole dell'infanzia e primarie; oltretutto alcune circoscrizioni sono prive di questa tipologia di scuola.

**Figura 1.6.** Distribuzione percentuale per cittadinanza degli iscritti nelle scuole secondarie di primo grado nel Comune di Trento dall'a.s. 2015/2016 al 2019/2020.

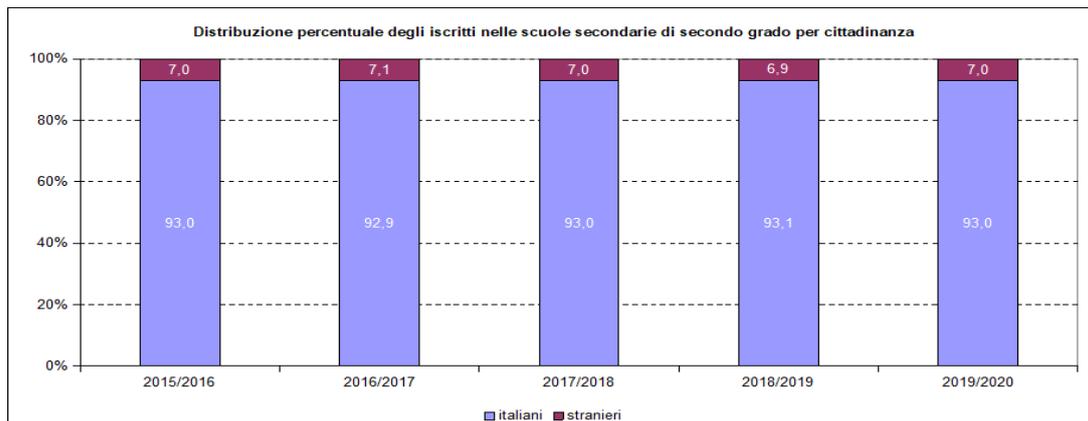


Gli iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado nell'anno scolastico 2019/2020 sono 8.376, anch'essi in un trend di crescita (+1,0% sull'anno 2018/2019, +2,5% sull'anno 2015/2016). Di questi, la grandissima maggioranza è iscritta negli istituti statali (95%) con frequenza diurna (95,6%). Al contrario di quanto avviene per gli altri livelli scolastici, la composizione per cittadinanza è immutata, con una quota di studenti di cittadinanza straniera stabile al 7%. Ciò denota una certa impermeabilità delle scuole superiori rispetto alla popolazione straniera che, come vedremo, si concentra maggiormente nei centri di formazione professionale.

**Figura 1.7.** Andamento degli iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado nel Comune di Trento dall'anno scolastico 2015/2016 al 2019/2020.

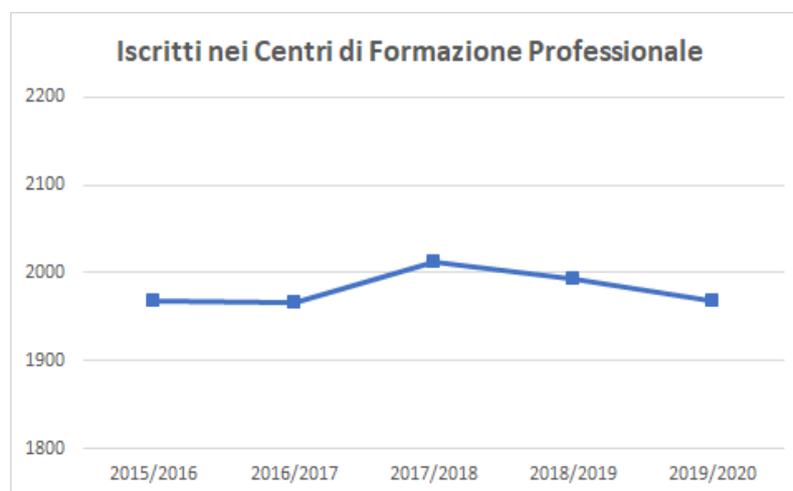


**Figura 1.8.** Distribuzione percentuale per cittadinanza degli iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado nel Comune di Trento dall'a.s. 2015/2016 al 2019/2020.

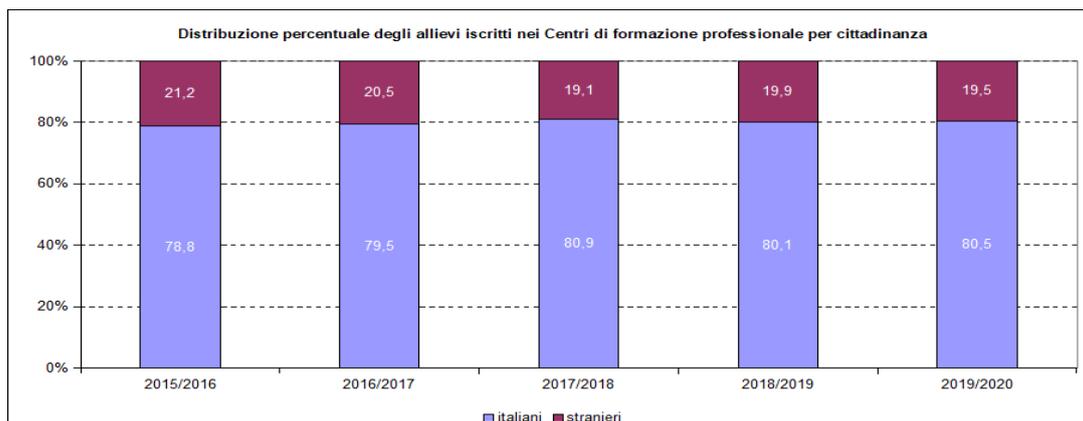


Per quanto riguarda i centri di formazione professionale, gli iscritti nell'anno 2019/2020 sono 1.969, in trend stabile nell'ultimo quinquennio. Come anticipato, di estrema rilevanza rispetto agli altri livelli e tipologie di scuole è la concentrazione di studenti di cittadinanza straniera, pari al 19,5%. Questo dato ha forti implicazioni per il tessuto sociale della città: indica infatti che gli stranieri sono sovrarappresentati in percorsi di studio che mirano a professioni tecniche, e sottorappresentati in percorsi di studio che tendono direttamente agli studi universitari.

**Figura 1.9.** Andamento degli iscritti nei Centri di Formazione Professionale nel Comune di Trento dall'anno scolastico 2015/2016 al 2019/2020.



**Figura 1.10.** Distribuzione percentuale per cittadinanza degli iscritti nei centri di formazione professionale nel Comune di Trento dall'a.s. 2015/2016 al 2019/2020.

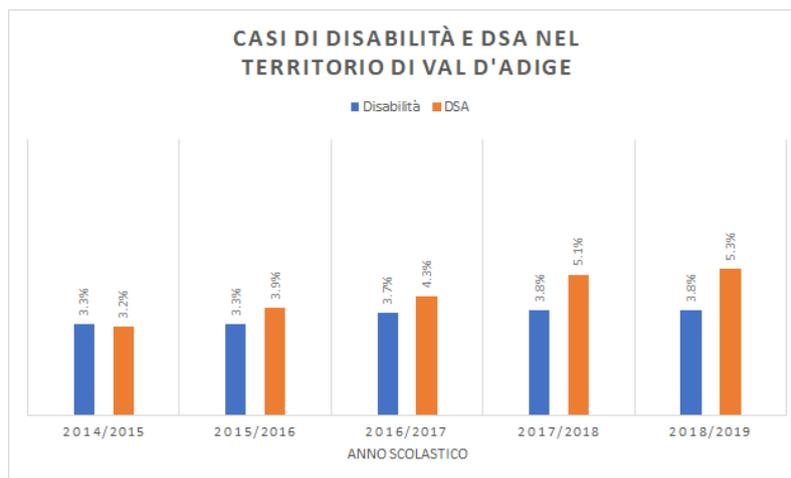


### *Le sfide del sistema educazione e istruzione*

Nell'ambito dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia un primo importante obiettivo riguarda la promozione del sistema integrato 0-6, in coerenza con il DL 65/2017. La recente estensione del Protocollo città-scuola ai servizi 0-6 anni e le esperienze di collaborazione relative alla continuità educativa tra servizi educativi 0-3 anni e scuole dell'infanzia rappresentano dei precisi impegni in questa direzione.

Un'altra sfida che coinvolge tutto il sistema consiste in una sempre maggiore collaborazione e integrazione tra servizi educativi, scuole, servizi sociali e sanitari, associazioni e famiglie. I tavoli di lavoro descritti nel capitolo 6 e il recente percorso promosso dal Servizio welfare e politiche sociali nell'ambito della co-programmazione costituiscono degli importanti passi verso questo obiettivo. Una delle sfide più impegnative per il sistema istruzione concerne l'inclusione e la promozione del successo formativo degli studenti in condizione di disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione dalla Legge 170/2010, quali dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia. Per cogliere la dimensione di questi fenomeni, la Provincia di Trento monitora il numero di casi certificati di disabilità e DSA per Comunità di Valle. Nell'anno scolastico 2018/2019 (dati disponibili più recenti), il territorio di Val D'Adige, di cui il Comune di Trento fa parte, ha certificato su un totale di 19.809 iscritti 749 casi di disabilità e 3.580 casi di DSA, rispettivamente il 3,6% e il 5,1% del totale degli iscritti.

**Tabella 1.11.** Numero assoluto e percentuale di casi di disabilità e DSA certificati dalla scuole nella comunità di valle Territorio di Val D'Adige dall'a.s. 2014/2015 al 2018/2019



Confrontando i dati con quelli degli anni scolastici precedenti, si nota che la percentuale di studenti con disabilità è abbastanza stabile nel tempo intorno al 3-3,5%, mentre è in aumento il numero di casi certificati di DSA, che passano dal 3,1% nell'anno scolastico 2014/2015, al 5,1% nel 2018/2019. I dati a disposizione non permettono di stabilire se l'aumento di casi di DSA sia dovuto a un'incidenza maggiore del fenomeno oppure a una maggiore attenzione e capacità di diagnosi da parte del sistema scolastico. Qualsiasi sia la motivazione, però, rimane imprescindibile sapere che le scuole necessitano di strumenti e le competenze adeguate a gestire un numero crescente di casi di DSA.

Un'altra sfida del sistema d'istruzione è quella del contrasto alla dispersione scolastica. Nell'opinione pubblica, la preoccupazione per la dispersione scolastica si è di molto intensificata in seguito all'emergenza pandemica da Covid-19, che ha costretto gli istituti scolastici di ogni ordine e grado a sostituire la didattica in presenza con la didattica a distanza (DAD). Per capire se tale preoccupazione si riflette in un effettivo accrescimento del fenomeno nel contesto educativo del Comune di Trento, esaminiamo i dati relativi all'interruzione e all'abbandono scolastico. A tal fine, misuriamo l'interruzione scolastica con il numero di richiami dell'assessore per ragioni di assenza prolungata, e l'abbandono scolastico con il numero di atti di ammonizione emanati dalle autorità scolastiche. Gli atti di ammonizione sono emanati per coloro i quali il richiamo dell'assessore competente non viene risolto attraverso la ripresa della frequenza o la comunicazione di iscrizione anagrafica dello studente al di fuori della Provincia.

Nell'anno scolastico 2019/2020, sul totale degli iscritti in età di obbligo scolastico i richiami dell'assessore per assenze sono stati 14 e gli atti di ammonizione emanati 5. Oltre al fatto di essere di entità irrisoria, il dato è anche in calo rispetto ai 29 richiami dell'assessore e ai 10 atti di ammonizione dell'anno 2018/2019. Stando a questi numeri, sembrerebbe che nell'anno scolastico sconvolto dall'emergenza sanitaria ci sia stato non un aumento ma persino un calo dei casi di interruzione e abbandono scolastico. Tale riduzione può avere una duplice spiegazione: da un lato, è possibile che la didattica a distanza abbia facilitato la frequenza delle lezioni, riducendo effettivamente il numero di interruzioni e abbandoni scolastici; dall'altro lato, è anche possibile che durante l'emergenza la capacità di segnalazione delle autorità scolastiche si sia indebolita.

Un'ultima sfida del sistema istruzione è quella del prolungamento del tempo scolastico. I benefici del modello a tempo pieno sia per i genitori che per i figli sono ben noti. Per quanto riguarda i genitori, il modello tempo pieno nelle scuole li svincola dal dover interrompere o abbandonare l'attività lavorativa per provvedere alla custodia e la cura dei figli nel pomeriggio. Ciò si traduce in nuove possibilità occupazionali a tempo pieno specialmente per le donne, il cui lavoro è per ragioni culturali o di convenienza economica più spesso sacrificato a favore del lavoro domestico e di cura dei figli. Tale beneficio diretto per i genitori si configura anche come beneficio indiretto per i figli, i quali possono godere di una fonte aggiuntiva di reddito nel nucleo familiare. Riguardo ai benefici diretti sui figli, l'aumento del tempo scolastico riduce le disuguaglianze: esponendoli per un tempo maggiore a stimoli educativi comuni, il modello tempo pieno riduce le disuguaglianze di rendimento scolastico che tendono a formarsi in famiglia tra studenti di classi sociali diverse. Laddove le scuole siano dotate del servizio mensa, il modello tempo pieno permette di fornire a tutti gli studenti un pasto con un adeguato apporto calorico, riducendo anche le disuguaglianze sociali in sicurezza alimentare.

Ormai da vari anni la gran maggioranza delle scuole nel Comune di Trento dispone del modello tempo pieno, soprattutto quelle di ordine minore. Infatti, gli asili nido garantiscono un tempo di 50 ore settimanali, mentre nelle primarie vengono solitamente garantiti almeno quattro rientri pomeridiani settimanali, ripartiti in obbligatori e facoltativi a discrezione degli istituti. Sia i nidi che le primarie dispongono del servizio mensa.

---

## **Il contesto del Trentino nel panorama italiano:**

Nonostante i suoi elementi di vulnerabilità, il Trentino rimane uno dei contesti più virtuosi in termini di salute demografica, condizione economica e socio-educativa delle famiglie, dei bambini e degli adolescenti. Questo è quanto emerge nella seconda edizione del Rapporto “*I diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza in Italia*” curato dal Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza (CRC). Raffrontando i dati della Provincia di Trento con il più ampio contesto italiano, possiamo notare, infatti, che nel 2019 la Provincia trentina spicca soprattutto per le maggiori natalità (7,4 contro il 6,8 italiano) e fecondità (1,4 figli per donna contro l’1,24 italiano) e per la minore quota di minori in condizioni di povertà relativa (11 % contro il 20,4% italiano). Riguardo ai servizi educativi, dal rapporto emerge che la Provincia di Trento spicca per la maggiore presenza dei servizi per la prima infanzia nei comuni (93,1% contro il 60,1% media italiana) e per la minore concentrazione dei cosiddetti Neet, ovvero giovani che non studiano e non lavorano (14,6% contro il 23,3% italiano).

---

### **1.4. Welfare e Coesione Sociale**

Al fine di sostenere le famiglie nei compiti educativi e di cura dei figli minori, il servizio sociale professionale attiva interventi ad integrazione delle cure familiari e solo nelle situazioni in cui si renda necessario per i minori, realizza interventi sostitutivi alle funzioni genitoriali.

L'accesso al servizio sociale avviene su contatto diretto delle persone o su segnalazione da parte di terzi, sia soggetti informali che istituzionali. Il processo di presa in carico da parte del servizio sociale professionale prevede l'accoglienza della persona, l'ascolto, la definizione e l'analisi del problema,

l'individuazione di possibili soluzioni valorizzando le risorse personali, familiari, della comunità e le risorse istituzionali.

I principali servizi a favore dei minori sono: l'intervento educativo domiciliare, che mira a sostenere e favorire il recupero delle competenze educative e a prevenire il peggioramento di situazioni di rischio ed il verificarsi di situazioni di disagio; gli interventi semi-residenziali, finalizzati a contribuire al processo formativo, all'apprendimento di competenze ed abilità sociali, attraverso un sostegno educativo, relazionale e di occasioni di aggregazione con i pari; l'accoglienza familiare che favorisce l'attivazione di una rete sociale di supporto sostenendo famiglie vulnerabili in carico al Servizio Attività sociali; il servizio di "Spazio Neutro". Gli interventi "sostitutivi" sono costituiti dall'affido familiare e dall'inserimento residenziale presso gruppi appartamento e case-famiglia, oppure in comunità che accolgono le madri con i loro bambini.

**Tabella 1.12.** Andamento del numero di utenti a carico dell'area minori e famiglie dal 2015 al 2020.

	Età						Totale Minori	Totale Adulti	Totale Persone	Nuclei
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	19 e oltre				
<b>2015</b>	80	142	265	222	386	1.028	1.095	1.028	2.123	1.054
<b>2016</b>	72	135	294	228	385	1.091	1.114	1.091	2.205	1.129
<b>2017</b>	72	117	330	227	406	1.020	1.152	1.020	2.172	1.055
<b>2018</b>	91	132	340	243	415	1.088	1.221	1.088	2.309	1.125
<b>2019</b>	92	132	336	244	410	1.070	1.214	1.070	2.284	1.101
<b>2020</b>	101	168	344	262	410	1.134	1.285	1.134	2.419	1.126

Com'è possibile notare, nel 2020 vi è stato un aumento generale degli utenti a carico dell'area minori e famiglie. Questo aumento ha riguardato particolarmente la fascia di minori 3-5 anni. Per quanto riguarda i minori e i nuclei familiari coinvolti in interventi integrativi e sostitutivi, la Tabella 1.13 mostra che circa i due terzi degli interventi sono di natura integrativa, mentre il restante terzo è di natura sostitutiva.

**Tabella 1.13.** Minori e nuclei familiari coinvolti in interventi integrativi e sostitutivi per tipologia di intervento nel 2020.

		TOTALE MINORI	TOTALE NUCLEI
<b>INTERVENTI INTEGRATIVI</b>	Interventi educativi a domicilio	202	159
	Spazio neutro	61	40
	Servizi a carattere semiresidenziale	96	83
	Accoglienza di minori presso famiglie o singoli	70	46
	<b>TOTALE MINORI</b>	<b>370</b>	<b>280</b>
<b>INTERVENTI SOSTITUTIVI</b>	Affidamento familiare	32	28
	Servizi a carattere residenziale	85	63
	<b>TOTALE MINORI</b>	<b>114</b>	<b>88</b>
<b>TOTALE complessivo MINORI contati 1 volta</b>		<b>444</b>	<b>329</b>

La maggior parte degli interventi degli assistenti sociali vengono attivati su richiesta del cittadino, in alcuni casi però il servizio sociale professionale è attivato dall’Autorità Giudiziaria, che dispone al Servizio Sociale di realizzare *interventi di tutela* nei confronti di persone che vivono situazioni di rischio. Gli interventi di tutela, attivati con un mandato della Magistratura, si caratterizzano per livelli rilevanti di complessità. Nell’ambito dei minorenni si tratta di interventi che mirano a sostenere le capacità genitoriali degli adulti e quindi la relazione genitore/bambino, e alla riduzione dei fattori di rischio presenti all’interno del nucleo familiare d’origine.

Il mandato dell’Autorità Giudiziaria al Servizio Sociale si sostanzia principalmente in due modalità: la richiesta di una relazione sociale di approfondimento della condizione personale familiare e sociale, che ha coinvolto 288 minori, o il coinvolgimento nell’esecuzione di un provvedimento (429 minori). Complessivamente nel 2020 i bambini e ragazzi interessati sono stati 667, appartenenti a 431 nuclei familiari.

**Tabella 1.14.** Interventi di tutela nel 2020.

	Totale Utenti	Totale Nuclei
Aldeno Cimone e Garniga Terme	19	13
Trento	648	418
<b>Totale contati una volta</b>	<b>667</b>	<b>431</b>
<b>di cui stranieri</b>	<b>245</b>	<b>148</b>

Può essere utile evidenziare che non tutti i bambini e ragazzi che usufruiscono di servizi sono interessati da provvedimenti della magistratura, così come non tutti i destinatari di interventi di tutela beneficiano direttamente di servizi. Ciò significa che buona parte dei servizi sono attivati su richiesta della famiglia, senza il coinvolgimento della Magistratura, e che ci sono molti minorenni che sono seguiti solo indirettamente attraverso interventi di sostegno alla genitorialità, collaborazioni con la scuola o servizi specialistici, o con altri soggetti del territorio, pur essendo all’attenzione della Magistratura.

Presso il Servizio è attivo lo “Sportello Affetti Speciali” – Accoglienza Familiare che, favorendo l’attivazione di una rete sociale di supporto, sostiene famiglie vulnerabili in carico al Servizio Attività Sociali del Comune di Trento, con specifico riguardo ai bambini e giovani ad esse appartenenti. L’intervento di accoglienza familiare si basa, infatti, sulla disponibilità volontaria di cittadini, singoli o famiglie, che si attivano per supportare famiglie in difficoltà nella gestione dei figli, prendendosi cura di loro in alcuni momenti della giornata, offrendo opportunità di svago, gioco, socializzazione, sostegno scolastico. Nel corso del 2020 sono state attive 70 accoglienze di bambini e ragazzi presso famiglie o singole persone.

Il Comune inoltre mette a disposizione dell’Azienda Sanitaria il personale assistente sociale che lavora all’interno del Consultorio per il singolo la coppia, la famiglia. È un servizio di consulenza e orientamento per problematiche riguardanti la sfera relazionale, affettiva e sessuale del singolo, della coppia, dei giovani, della famiglia e in funzione della promozione della salute. L’assistente sociale partecipa anche al progetto "Conoscere il Consultorio", rivolto alle classi delle scuole secondarie; si svolgono incontri informativi di promozione della salute e di prevenzione della violenza di genere.

## *Conclusioni*

- Seppur in maniera minore rispetto al più ampio contesto italiano, la popolazione di Trento è segnata negli ultimi cinque anni dal fenomeno del “degiovanimento”, ovvero di riduzione del peso relativo dei giovani nella popolazione totale (nel 2020 gli under 18 sono il 16.3% della popolazione).
- La condizione economica delle famiglie con figli è molto variabile. Un netto vantaggio economico si ritrova nelle famiglie intatte con uno o due figli e nelle famiglie monogenitoriali con il padre come persona di riferimento. Significativamente inferiore è invece il reddito delle famiglie monogenitoriali con la madre come persona di riferimento e delle famiglie intatte con tre o più figli.
- L’andamento delle popolazioni prescolastica e scolastica è molto variabile tra istituti di diverso ordine e grado. Un tratto comune a tutte le scuole (eccetto la scuola secondaria di secondo grado) è l’aumento della quota di iscritti di cittadinanza non italiana. Ottimi i risultati sul versante della dispersione scolastica (quasi assente) e dell’offerta del modello a tempo pieno. I casi di DSA certificati dalle autorità scolastiche sono in aumento.
- Il servizio sociale professionale attiva interventi ad integrazione (e raramente a sostituzione) delle cure familiari per una platea di 444 minori in 329 famiglie.

## 2. Bilancio dedicato, Giunta dedicata e Quadro Legislativo amico dei bambini e degli adolescenti

In questo secondo capitolo vengono presentate tre iniziative del Comune di Trento per la tutela e la promozione dei diritti dell'infanzia, ovvero il Bilancio dedicato, la Giunta dedicata e il Quadro legislativo amico dei bambini e degli adolescenti di Trento, che concorrono rispettivamente all'adempimento dei Passi 6, 4 e 2.

### 2.1. Il Bilancio dedicato

Il Bilancio dedicato evidenzia le spese sostenute dal Comune di Trento nell'anno 2020 a favore dei bambini e degli adolescenti e perciò persegue l'obiettivo del Passo 6, ossia "assicurare un impegno adeguato di risorse e un'analisi finanziaria a favore dell'infanzia".

Secondo le stime del Bilancio dedicato, nel 2020 il Comune di Trento ha destinato ai bambini e agli adolescenti un totale di spesa pari a 28.960.000€, ovvero il 18,5% della spesa pubblica comunale totale. Questa quota considera solamente la spesa dedicata esclusivamente all'infanzia e alla adolescenza, per cui esclude la spesa per tutti i servizi generali e le infrastrutture pubbliche di cui bambini e adolescenti usufruiscono ma, in quanto trasversali a tutte le fasce d'età, non rientrano nel bilancio dedicato.

Com'è possibile osservare dallo schema riassuntivo che segue, le voci di spesa più consistenti sono destinate ai nidi d'infanzia (12,7 milioni di euro), alle scuole d'infanzia e alla mensa scolastica (5,2 milioni di euro) e agli interventi sociali, accoglienza e affido (5,2 milioni di euro). Un forte impegno economico si riscontra anche per le attività di aggregazione, creatività e cittadinanza attiva (1 milione di euro) e per la famiglia (circa 800 mila euro).

**Figura 2.1.** Riassunto per voci di spesa del Bilancio dedicato 2020.



## 2.2. La Giunta dedicata

Quella della Giunta dedicata, invece, è un’iniziativa che consiste nel dedicare annualmente una giunta comunale al tema “Città amica dei bambini e degli adolescenti”, così da assicurare in maniera sistematica un coordinamento delle politiche e delle azioni in tema di infanzia e di adolescenza da parte del governo locale. La Giunta dedicata concorre dunque all’obiettivo stabilito dal passo 4, ovvero “sviluppare strutture permanenti di governo locale per assicurare un’attenzione prioritaria alla prospettiva dei bambini”.

Nell’anno 2020, la Giunta dedicata si è riunita il 21 dicembre alla presenza del nuovo sindaco Franco Ianeselli e dei neo-assessori.

## 2.3. Il Quadro Legislativo amico dei bambini e degli adolescenti

Con il Passo 2, la città di Trento si impegna ad “assicurare un intervento legislativo e un quadro di norme e procedure che promuovano e proteggano sistematicamente i diritti dell’infanzia”. Per perseguire tale obiettivo, si è proceduto ad analizzare i regolamenti comunali per verificare un’adeguata tutela dei diritti dei bambini e adolescenti e l’assenza di discriminazioni nei loro confronti.

Riguardo agli elementi di tutela, l’art. 2 dello Statuto del Comune indica tra le sue finalità: “La formazione dei giovani rimuovendo gli ostacoli che limitino il diritto allo studio e alla cultura, assicurando l’accesso dei cittadini ad ogni ordine e grado dell’istruzione, promuovendo, inoltre, forme di partecipazione dei minorenni ai progetti che li riguardino al fine di contribuire a una politica comunale orientata verso questa età”. Inoltre, l’art. 57 “Partecipazione e cittadinanza attiva” comma 4 recita che: “Il Consiglio di Circoscrizione favorisce e valorizza in particolare la partecipazione attiva dei giovani minorenni e delle persone con oltre sessantacinque anni di età attraverso strumenti idonei al fine di contribuire ad una politica comunale orientata verso queste età, di stimolare e rendere possibile la loro partecipazione all’ideazione e realizzazione dei progetti che li riguardano”.

Riguardo alla verifica degli aspetti discriminatori, diversi uffici si sono adoperati nell’analizzare i regolamenti comunali. Il Servizio beni comuni ha provveduto ad analizzare il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”. Il Servizio dichiara che tale regolamento non presenta aspetti di discriminazione: le opportunità, infatti, sono aperte a tutti, indipendentemente da età, nazionalità, genere.

Il Servizio cultura, turismo e politiche giovanili - Ufficio politiche giovanili ha provveduto ad analizzare il “Regolamento per l’erogazione di finanziamenti e l’attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati”, l’Ufficio dichiara che tale regolamento non presenta aspetti di discriminazione: le opportunità, infatti, sono aperte a tutti.

Il Servizio infanzia istruzione e sport – Ufficio servizi all’infanzia evidenzia che nell’ambito della normativa provinciale di settore (L.p. 4/2012 e ss.mm. E ii) il Comune ha disciplinato la materia attraverso il “Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia” approvato dal Consiglio Comunale in data 28.6.2007 n. 70 e ss. mm. Il Servizio ha provveduto ad analizzare il regolamento e ha verificato che non presenta aspetti di discriminazione: le opportunità, infatti, sono aperte a tutti gli aventi diritto.

Il Servizio attività sociali - Ufficio gestione e promozione sociale evidenzia che per quanto riguarda il “*Regolamento comunale per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni a soggetti pubblici e privati per attività socio-assistenziali*”, non risulta che vi siano aspetti discriminatori nell'erogazione dei contributi.

### **Conclusioni**

- Nel 2020 il Comune di Trento ha destinato ai bambini e agli adolescenti un totale di spesa pari a 28.960.000€, ovvero il 18,5% della spesa pubblica comunale totale. Gli ambiti di intervento maggiori riguardano i nidi d'infanzia, le scuole, gli interventi sociali e l'aggregazione.
- In linea con gli obiettivi del percorso Città Amica dei bambini e degli adolescenti, il Comune di Trento riunisce annualmente una giunta dedicata al tema dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Il Comune di Trento ha analizzato i regolamenti comunali per sincerarsi che essi promuovano la tutela dei bambini e degli adolescenti e non diano spazio ad alcune forme di discriminazione nei confronti degli stessi.

### 3. Mappatura di progetti e azioni

In questo Capitolo vengono presentate le azioni, i progetti, le iniziative per e con i bambini e gli adolescenti, impostate secondo il principio di partecipazione attiva coerente con il Passo 1.

#### 3.1. Progetti e azioni a cura del servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili - Ufficio Politiche giovanili e Ufficio Cultura e Turismo

##### Giocastudiamo

Sono spazi aggregativi ed educativi rivolti a bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie (target 6-14 anni). Mirano a favorire la crescita e lo sviluppo di relazioni tra pari attraverso il gioco e, in alcuni momenti dedicati, con il supporto ai compiti scolastici. Lavorano in rete con le diverse associazioni e realtà territoriali, in un'ottica di prevenzione e promozione. Favoriscono la partecipazione attiva delle famiglie e dei volontari, l'integrazione tra diverse culture e la conciliazione famiglia-lavoro.

Sono presenti in otto quartieri della città e sono gestiti da diverse organizzazioni sovvenzionate dall'Ufficio Politiche giovanili del Comune di Trento. In particolare, sono presenti:

- nella zona nord di Trento: a Canova, Spini, Roncafort con l'associazione Carpe Diem, a Solteri con la cooperativa Arianna
- nella zona della collina est: a Cognola e Martignano con la coop. Geco, a Villazzano con l'associazione Tre Fontane
- nella zona del centro-città: nel quartiere di Cristo Re/Piedicastello con la coop. Geco.

Sono frequentati da circa 700 bambini, con una media di 27/28 bambini al giorno per un totale nell'a.s. 2020/21 di 14.783 presenze. I Giocastudiamo, dopo il periodo di attività a distanza a causa del Covid, hanno ripreso l'attività in presenza con proposte di gioco e di supporto all'attività scolastica. È stato potenziato il lavoro di coordinamento con incontri quindicinali tra l'ufficio politiche giovanili e i referenti dei Giocastudiamo. Sono state anche programmate delle iniziative in rete tra gli 8 Giocastudiamo, di promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza: in occasione del 27/5/21 e del 20/11/2021.

##### Protocollo d'Intesa Città-Scuola: Promozione della partecipazione in collaborazione con le scuole

Rinnovo a dicembre 2020 del Protocollo città scuola con tutte le scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado della città. Importante novità l'estensione del Protocollo ai servizi della prima infanzia e alle scuole dell'infanzia (0-6 anni).

- Co-progettazione **Progetto Stra.bene**: prosegue la co-progettazione di Stra.bene tra il Comune di Trento, la Fondazione trentina Alcide De Gasperi e undici istituti comprensivi della città di Trento, dedicato alle scuole medie. Il progetto mira alla formazione degli studenti rappresentanti di classi che costituiscono i "Parlamentini"; i ragazzi rappresentanti discutono delle problematiche scolastiche e propongono idee e soluzioni per vivere meglio la scuola, utilizzando metodologie attive e partecipate. Tappa importante è la "Fiera delle idee- Parlamentino" (20 novembre) nella quale i rappresentanti si confrontano e si scambiano buone prassi tra scuole presso la sala del consiglio comunale. Stra.bene promuove il coinvolgimento degli studenti per individuare e impegnarsi in prima persona nella cura di beni collettivi: ragazzi e insegnanti sviluppano azioni di cura di beni comuni, materiali o immateriali, in collaborazioni con realtà locali. Questo progetto mira, inoltre, alla conoscenza dell'Unione Europea, attraverso un percorso di formazione e sensibilizzazione con studenti e insegnanti. Nell'anno 2021/22 c'è stata la partecipazione di una nuova scuola (ruolo attivo nelle fasi di definizione dei contenuti specifici e di realizzazione – scala Hart livello 5)
- **Partecipazione.lab** Co-progettazione tra 15 scuole superiori e l'ufficio Politiche giovanili sui temi della formazione alla partecipazione studentesca e alla cittadinanza attiva. Tra le azioni del

progetto prosecuzione del gruppo LINK, formato dagli studenti rappresentanti presidenti e vicepresidenti delle Consulte interne delle scuole superiori della città. Il gruppo nell'a.s. 2020/21 si è ritrovato 4 volte (3 in presenza e una on-line) con i referenti dell'Ufficio politiche giovanili e nell'a.s. 2021/22 finora una prima volta (il 26/11/21). Obiettivi degli incontri sono: lo scambio di buone prassi tra studenti di scuole diverse, la progettazione di azioni comuni, il confronto rispetto alle linee programmatiche del Comune relative ai giovani, la promozione delle opportunità offerte dal territorio per il target 15-19 anni Partecipazione ad assemblee di istituto. Altra azione significativa del progetto sono i Laboratori di educazione civica "Istituzioni locali e Partecipazione", percorso strutturato in tre incontri ai quali hanno partecipato 16 classi nell'a.s. 2020/21 e da ottobre a novembre 2021 si sono iscritte 40 classi (di cui alcune hanno già realizzato gli incontri). Nel terzo incontro è previsto un momento di confronto e dialogo tra gli studenti e un rappresentante politico (assessore oppure consigliere). (Ruolo attivo nella fase di realizzazione – scala Hart livello 5)

- **Progetto A suon di parole:** torneo di dibattito argomentativo su temi di attualità che coinvolge numerose classi di scuole superiori (ruolo attivo nella fase di realizzazione e comprensione del processo e dei risultati – scala Hart livello 5)
- **Bandi di concorso per il sostegno a progetti di rete** delle scuole superiori e dei centri di formazione professionale e degli istituti comprensivi di Trento: ogni anno viene destinato un budget per progetti innovativi su tematiche prioritarie per l'Amministrazione comunale. Tra i criteri di valutazione vi è l'attribuzione di punteggio al coinvolgimento degli studenti fin dalla fase di progettazione e il ruolo attivo degli studenti (ruolo attivo nella fase di realizzazione– scala Hart livello 4). Nell'a.s. 2020/21 sono stati realizzati due progetti: **Bike to school** per promuovere la mobilità in bicicletta nel tragitto casa-scuola, con la progettazione e realizzazione di una bici elettrica e **Identità sostenibili**, con approfondimenti sui temi della sostenibilità organizzati e curati direttamente dagli studenti.

### **Progetto “Bambini A piedi sicuri per una mobilità sostenibile”**

Il progetto è un insieme di azioni per sensibilizzare i bambini delle scuole primarie di Trento, le famiglie e la comunità sul tema della mobilità sostenibile, partendo da azioni concrete come quella di percorrere il tragitto casa-scuola in modo sostenibile e autonomo, a piedi, in bicicletta, in autobus da soli e con gli amici. Mira a ridurre il traffico automobilistico e a migliorare la qualità della vita nell'ambiente urbano; favorisce la conoscenza del quartiere e delle regole per muoversi in sicurezza, incoraggiando il bambino verso l'autonomia e l'appartenenza al quartiere. È un progetto partecipato dove i vari soggetti sono protagonisti ideativi e operativi delle azioni (bambini, genitori, insegnanti, studenti, giovani in servizio civile, Servizi Comunali, associazioni, esercenti commerciali), nella prospettiva di diventare più competenti e capaci di attivazione autonoma. Nelle scuole primarie che aderiscono al progetto vengono attivate una serie di azioni con i bambini nelle classi (incontri di sensibilizzazione e di educazione stradale), con i genitori (questionari, assemblee, coinvolgimento nelle Gare a Scuola senza Auto e/o feste A piedi sicuri di quartiere), con gli insegnanti (corso di formazione, incontri di sensibilizzazione e di coordinamento) e con la comunità (esercenti amici dei bambini, festa A piedi sicuri con coinvolgimento di associazioni del territorio, partecipazione a manifestazioni legate alla Settimana europea della mobilità sostenibile).

- **Piedibus:** è un servizio gratuito che si basa sul volontariato, e che funziona proprio come uno scuolabus: parte da un punto prefissato e si ferma alle varie fermate, “raccolgendo” passeggeri e seguendo un orario prestabilito. Nasce dalla sinergia fra il Comune e le scuole primarie dove si rendono disponibili degli adulti volontari. Il Piedibus, un “mezzo ecologico che si muove a piedi formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo accompagnati da almeno due adulti, un “piediautista” davanti ed un “controllore” in fondo, che chiude la fila. I bambini possono in questo modo recarsi a scuola in compagnia, conoscere meglio il proprio territorio e fare del movimento, con la sicurezza della presenza di due accompagnatori adulti. Il Piedibus può essere attivato in ciascuna scuola; è un modo divertente, salutare, ecologico ed economico per andare a

scuola. Nell'a.s 2020/2021 sono stati attivati i Piedibus nelle scuole primarie di Meano, Vela, Villazzano, Schmid, Mattarello e S. Anna di Gardolo.

- **Kids go green:** è un'attività didattica interattiva ideata in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler che consiste in un viaggio virtuale per rinforzare la mobilità sostenibile dei bambini. In fase di progettazione del percorso viene definito quanto è lungo il percorso che ogni bambino fa da casa a scuola e attraverso la compilazione quotidiana, attraverso la lavagna multimediale, le distanze vengono trasformate da FBK in passi e segnati su una mappa dove sono indicati un luogo di partenza, delle tappe intermedie e un arrivo. La destinazione e le tappe vengono decise dagli insegnanti ad inizio percorso, in modo da poter creare un'aderenza con il programma scolastico. L'attività viene vissuta dai bambini con grande motivazione, anche per la valenza ludica/interattiva dello stesso: si è osservata una miglior sensibilità da parte dei bambini al tema della mobilità sostenibile e una miglior mobilità con la riduzione significativa dell'uso delle automobili nella zona antistante la scuola e nel percorso da casa a scuola. Nell'a.s. 2019/2020 hanno partecipato 50 classi di 10 scuole primarie (Cadine, Cognola, Martignano, Mattarello, Meano, San Vito, Sardagna, Sopramonte, Schmid, Vela), per un totale di 17 percorsi e 89.717 km sostenibili. Anche nell'anno scolastico 2020/2021 partecipano 10 scuole primarie con 17 percorsi diversi. L'attività ha riscosso un alto gradimento da parte dei bambini e degli insegnanti sia rispetto all'impatto ambientale sia per il valore didattico. L'attività è stata rimodulata nel periodo di lockdown (modalità di avanzamento del percorso dai passi percorsi in modo sostenibile ad azioni sostenibili svolte in casa - Kids Go Green #iorestoacasa: un catalogo di percorsi tematici in cui ad ogni tappa era associato del materiale didattico/educativo).
- **"Bici Gino":** è una nuova iniziativa che si inserisce all'interno del progetto "Bambini a piedi sicuri" in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e con l'associazione H2O+, che attraverso attività, giochi e approfondimenti vuole affrontare il tema della mobilità sostenibile. Per farlo, ha dato vita al personaggio di Bici Gino, un simpatico esperto di mobilità sostenibile che rende i giochi più accattivanti e i contenuti più divertenti e che, a bordo della sua bicicletta, raggiunge e conquista ogni scuola del Trentino che partecipa al progetto. Gli obiettivi principali del progetto sono promuovere la mobilità sostenibile, in modo diretto e facilmente comprensibile ai bambini e alle famiglie e di conseguenza utile anche agli insegnanti e agli amministratori, fornire del materiale didattico semplice, chiaro e stimolante ad insegnanti ed istituzioni coinvolte, conoscere il territorio e le politiche che si stanno sviluppando rispetto alla mobilità sostenibile. Le scuole che hanno aderito nell'autunno 2021 sono undici, per un totale di 1137 bambini.

### **Promozione e coordinamento Alternanza Scuola-Lavoro dentro l'Amministrazione come cultura del rapporto con i più giovani.**

Attività di coordinamento con gli insegnanti delle scuole superiori referenti dell'ASL per la raccolta del fabbisogno formativo delle singole scuole e richiesta agli uffici e servizi comunali per esprimere la disponibilità di posizioni di accoglienza di studenti tirocinanti. Nel corso del 2021 sono stati accolti 89 studenti presso i seguenti servizi e uffici comunali: Servizi Biblioteca e archivio storico, Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili, Servizio Gabinetto e Pubbliche Relazioni, Servizio Welfare e coesione sociale, Servizio Corpo Polizia Locale. L'attivazione di 61 postazioni di tirocinio è stata possibile grazie alla collaborazione con enti esterni quali l'APT Trento Monte Bondone, Diocesi di Trento e i Giocastudiamo della città.

### **Piani giovani di zona: giovani progettisti e fruitori.**

I Piani Giovani di Zona sono uno strumento attraverso cui istituzioni e mondo giovanile collaborano per realizzare progetti proposti dai giovani e dove i giovani sono protagonisti. Sono resi possibili dalla Legge provinciale 5/2007 e sono diffusi su tutto il territorio provinciale. Il Piano Giovani di Zona Trento Arcimaga è composto dai comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme. Lo scopo principale del Piano è sviluppare il protagonismo giovanile, attraverso la realizzazione di progetti che vedano ragazze e ragazzi protagonisti delle fasi di ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative di particolare interesse per il mondo giovanile. A tal fine vengono proposte diverse call per

la presentazione di idee progettuali che, attraverso un accompagnamento nella progettazione per giovani, vengono sviluppate in veri e propri progetti.

Nel corso del 2021 sono state proposte due call, raccogliendo oltre 20 idee progettuali e concretizzando 15 progetti. Sono stati coinvolti circa 150 ragazzi e giovani della fascia di età 11-18 anni. Le due call saranno riproposte nel 2022 e riguarderanno i seguenti assi prioritari:

- Promuovere il coinvolgimento e l'inclusione sociale dei ragazzi/e nella fascia d'età 11/18;
- Mantenere e valorizzare le reti di collaborazione
- Sostenere la progettualità dei giovani in un'ottica di sviluppo all'imprenditorialità e all'acquisizione di competenze professionali
- Favorire la cittadinanza attiva e incoraggiare l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel gruppo di valutazione dei progetti vengono coinvolti anche giovani studenti rappresentanti delle scuole superiori della città (17-18 anni), un voto "decisionale" viene riservato a loro.

### **NexTnExmensa**

Dall'esperienza del Rendering, percorso per la stesura del piano di politiche giovanili 2017/2025, è nato un percorso di progettazione partecipata che ha coinvolto una ventina di ragazzi e giovani della città di Trento. Assieme alle Politiche Giovani e al Centro Servizi Volontariato, i ragazzi hanno ragionato e sognato sulla riqualificazione di un vecchio edificio all'interno della struttura del Centro Santa Chiara che ospitava la vecchia mensa; l'obiettivo era quello di dar vita ad un luogo per giovani pensato assieme ai giovani. A partire da gennaio 2020 il gruppo ha iniziato ad incontrarsi, dapprima in presenza e a seguito del lockdown in via telematica, portando avanti un progetto di partecipazione attiva. Ad ottobre si è svolto l'evento del percorso attraverso il quale è stato spiegato quanto era emerso a tutta la cittadinanza. All'evento hanno partecipato diverse associazioni con le quali si sta pensando di portare avanti questo percorso nei prossimi anni. Il percorso è poi proseguito nel 2021 con Esplorazioni urbane, 4 incontri formativi e di scambio di buone prassi con realtà nazionali e con Umarell, 3 incontri di confronto con le realtà che abitano spazi nelle vicinanze della struttura ex-mensa.

### **Trento città del Natale edizione 2020/2021**

Tutto il palinsesto delle iniziative natalizie è stato riportato sul sito dedicato [www.trentocittadelnatale.it](http://www.trentocittadelnatale.it) con un filtro apposito per evidenziare gli eventi pensati per i più piccoli. Il materiale per assemblare una stella tridimensionale in carta traforata, progettata da Alessandra Lamio e Alessandro Beber, è stato distribuito nelle scuole dell'infanzia e primarie della città, oltre che in tutte le famiglie assieme al periodico "Trento Informa" affinché il messaggio di luce raggiungesse tutta la comunità.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, Piazza Santa Maria Maggiore è tornata a trasformarsi nella "piazza dei bambini", ospitando un presepe, la casetta di Babbo Natale ed alcuni giochi in legno. La piazza era impreziosita quest'anno dal ricordo di Gianni Rodari, a cento anni dalla nascita: le sue filastrocche di Natale ed alcune massime erano riportate su totem e tre proiettori di luce.

Il fulcro della piazza era l'installazione "Paesaggi di carta", un bosco incantato realizzato in pannelli di legno intagliati ispirandosi alla tradizione della carta ritagliata. Il percorso poteva essere effettuato in autonomia da ogni famiglia, nel rispetto del distanziamento fisico richiesto dalle misure sanitarie di sicurezza. Ogni postazione richiama una ambientazione tratta da una leggenda del Trentino con un gioco di luci atto a creare un'atmosfera magica e sognante.

### **"Il giardino incantato"**

È stato stipulato un patto di collaborazione tra il Comune di Trento e la Federazione provinciale delle scuole materne, la Fondazione Alcide De Gasperi, lo Studio d'Arte Andromeda, il C.F.P. Centromoda Canossa, la Cooperativa Città Futura (Nido d'Infanzia Rodari) e la Scuola Infanzia provinciale Il Torrione. L'intento era quello di valorizzare i giardini di piazza Venezia come spazio per l'infanzia e luogo di relazione e di comunità attraverso la valorizzazione di una porzione di questo parco. È stato

scelto di installarvi i pannelli che raccontassero le leggende del Trentino. Gli stessi che nel periodo natalizio avevano animato “la piazza dei bambini”.

### **“L’avventura di Trent. Scopri in bicicletta i tesori della città”**

In occasione dei Campionati europei di ciclismo su strada il Comune di Trento, insieme a Silvia Conotter de “Il Trentino dei bambini” ha ideato un percorso, sempre fruibile in autonomia, di caccia al tesoro da percorrere in bicicletta, e legata al tema delle due ruote. Lo scopo era quello di guardare con attenzione alcuni scorci del centro storico (e non solo), guidati da una mappa, e sciogliere alcuni divertenti indovinelli per poi ritirare il gadget (per attrezzare al meglio la propria bicicletta) presso l’infopoint di APT in piazza Dante.

## **3.2. Progetti e azioni a cura di Servizio Welfare e coesione sociale - Ufficio Gestione e Promozione Sociale**

### **Distretto Famiglia dell'educazione**

Si tratta di un percorso partito da un gruppo di cittadini, con l'intento di rinforzare l'alleanza educativa tra la scuola, famiglia ed il territorio, e sostenere le reti ed il coordinamento delle iniziative con la nascita del Distretto. Nel 2020 sono proseguite le attività assembleari e del tavolo di regia relativi al Distretto e vi è stato l'ingresso di un nuovo aderente, l'Associazione Docenti Senza Frontiere. All'interno del Festival della Famiglia, il 1° dicembre il Distretto ha presentato la sua esperienza. A seguito del periodo più critico dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 in accordo con l'Agenzia per la famiglia della PAT si è condiviso di realizzare un approfondimento sul tema dell'alleanza educativa, fortemente messa alla prova dalle restrizioni legate alla pandemia. A fine 2020 si è avviata la stesura di un progetto di ricerca-azione sull'alleanza scuola-famiglia-territorio, finanziata dalla PAT e si è costituito un gruppo di ricerca che rappresentasse il mondo della scuola, dei genitori e del terzo settore. I componenti del Distretto hanno partecipato ad un percorso formativo offerto dall'Agenzia per la Famiglia dal titolo “Progettazione partecipata”.

Nel 2020 è stata avviata la procedura di affidamento del servizio di Referente Tecnico e affidato alla coop. Kaleidoscopio per il 2021. Nel corso del 2021 sono state realizzate due giornate dell’educare una nel quartiere di Cristo Re e una a Povo e Villazzano. (Per maggiori informazioni: [www.trentocittapereducare.it](http://www.trentocittapereducare.it))

### **Tavolo Trento 0-18**

Il tavolo dal 2011 promuove la conoscenza e l'attuazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvati dall'ONU nel 1989 e ratificati dall'Italia nel 1991.

Le numerose attività vengono promosse in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole materne e le realtà educative. Il tour dei diritti nello specifico è rivolto a bambini dalla scuola materna fino al secondo anno delle scuole superiori con modalità ludiche e no, che facilitano la comprensione dell'argomento. Collegato al Tavolo troviamo anche il progetto “Datti una mano: il diritto di chiedere aiuto” ed il progetto “Ma chi l'ha detto che...!?!”, che organizza momenti di formazione congiunta tra operatori, cittadini ed esperti, con l'obiettivo di migliorare sempre più linguaggi e strumenti che si utilizzano in ambito d'intervento con le famiglie (vedi di seguito approfondimento). Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 si sono realizzate due azioni principali: la quinta edizione del Concorso “Ma lo sai che...puoi fumettare i tuoi diritti?” (premiazione il 27 maggio, in occasione della ratifica italiana della convenzione – evento online) e il “Tour dei diritti”, con in media gruppi classi (3 nel 2020 dato il periodo) di 15-20 bambini.

Anche nel corso del 2020 è stato presentato un progetto di servizio civile su questo percorso.

Il 20 novembre 2020 si sono realizzate online alcune iniziative all'interno del percorso Trento città amica (vedi area dedicata). Per ulteriori informazioni vedi: [Tavolo Tn 0/18](#)

### **Progetto “Datti 1mano. Il Diritto di chiedere Aiuto”**

Il Progetto è una proposta organizzata dal Tavolo Trento 0–18 del Comune di Trento: si tratta di un percorso-laboratorio che si struttura attorno al tema del diritto di chiedere aiuto. L'idea è quella di stimolare ragazzi e ragazze a riconoscere ed accettare situazioni di fatica che possono incontrare nel loro quotidiano vivere (aiutarli a guardare le proprie paure o quelle dei propri compagni), sviluppare il sentimento di solidarietà verso gli altri e far conoscere i servizi sociali e educativi per uscire da stigmi ed etichette. Il tutto dedicando spazio alle tematiche dei diritti dei giovani e alla percezione che i ragazzi hanno dei loro diritti. Nel 2020 è proseguita l'organizzazione di incontri tra studenti/insegnanti e giovani-testimoni di esperienze reali difficili vissute nel percorso di vita e alle strade che si possono percorrere per fronteggiarle. Il laboratorio è rivolto a studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado, nel 2020 sono stati fatti 14 incontri con modalità da remoto, nel 2021 con la possibilità di essere in presenza sono ricominciati gli incontri in classe.

### **Rete Intrecci In Città**

La Rete Intrecci è una rete informale che collega tra loro diverse realtà di Trento e dintorni che offrono alle famiglie con bambini spazi di incontro, opportunità di socializzazione e confronto, percorsi e occasioni formative. L'obiettivo principale della Rete è collegare quelle realtà della comunità che, pur diverse tra loro per natura e tipo di proposte, sono accomunate dall'intenzione di sostenere la genitorialità e favorire il benessere nelle relazioni familiari. Dal 2015 si è incontrato un sottogruppo della rete intrecci (Piccoli Intrecci) che riunisce le realtà che si occupano di spazi di incontro per neo mamme. Nel 2020 è stato progettato Spazi per crescere in collaborazione con Punto Famiglie, Koinè e Centro genitori bambini, nell'estate del 2021 si è concretizzato con delle proposte in alcuni parchi della città.

### **Attività con Bambini e ragazzi in collaborazione con il privato sociale**

In linea con la normativa provinciale in materia, il Comune sostiene e finanzia le attività dei centri di aggregazione territoriale, attività semiresidenziali, di intervento di educativa domiciliare rivolti a bambini e ragazzi e progetti di sostegno alla genitorialità. Nelle svariate attività socio educative tra cui, sostegno allo studio e socializzazione, incontrano quotidianamente operatori che sanno ascoltarli e coinvolgerli attivamente, cercando di renderli protagonisti del loro percorso di crescita. In dettaglio gli enti finanziati a bilancio dal Servizio Welfare e coesione sociale che mettono in atto progetti sociali ed educativi per bambini e ragazzi dai 0 ai 18 anni sono: Associazione Periscopio, Associazione Oasi, Cooperativa La Bussola, Associazione Adam 0-99, Cooperativa Progetto '92. APPM, Cooperativa Arianna, Educativa Di Strada, Associazione AMA- Punto famiglie, Cooperativa Kaleidoscopio, Villaggio del Fanciullo SOS, Murialdo, ABC onlus.

### **Progetti e spazi di supporto ai compiti, all'aggregazione e alla socializzazione a favore dei bambini (6-14 anni) e dei giovani (11-19 anni) a livello territoriale**

Questi progetti territoriali mirano a promuovere iniziative a sostegno dei bambini, in prospettiva preventiva, favorendo inoltre la conoscenza dei servizi. Sono contesti dedicati a sviluppare progettualità a favore di pre-adolescenti e adolescenti, anche attraverso un loro diretto coinvolgimento nell'organizzazione.

Vari sono i percorsi che si muovono anche in un'ottica di promozione della responsabilità educativa nella collettività e della cittadinanza attiva, con il coinvolgimento del volontariato (anche da giovani che aiutano i più giovani) ed in stretta sinergia con la scuola.

Da tener conto che nel territorio sono presenti numerose attività legate ai servizi socio-assistenziali come i Centri aperti, i Centri di aggregazione giovanile e le collaborazioni con i Centri Giocastudio gestiti dall'Ufficio Politiche giovanili presenti sul Territorio gestiti da associazioni o enti del privato sociale. Le iniziative, attive nel 2020, hanno subito delle variazioni dopo marzo, legate all'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19.

- “Spazio gioco compiti – elementari Alisei” (S.Giuseppe-S.Pio X),

- Progetti “Bambini e ragazzi al parco (estate)” e “Bambini e ragazzi del condominio Casoni” ( S.Giuseppe-S.Pio X)
- Progetto “Rinforziamoci” (Gardolo),
- Progetto “Life Reporter” (Argentario, Povo e Villazzano)
- Progetto “Allegra-Mente” (vari quartieri dell'Oltrefersina),
- Progetto P.A.S.S – Progetto di Aiuto e Sostegno Scolastico (Mattarello), e progetto M.I.C.
- Progetto “Centro giovani di Aldeno”;
- Progetto “Spazio di aggregazione giovani di Cimone” ;
- Progetto “Spazio di aggregazione giovani a Garniga”.

### **Progetto “salute” (gruppo di lavoro scuole dell'infanzia)**

Si tratta di un tavolo di lavoro nato dal Tavolo E.T. (equipe territoriale), con lo scopo di implementare la collaborazione tra scuole dell'infanzia, asili nido, pediatri e territorio, per sostenere un dialogo orientato al sostegno delle competenze di cura, salute e crescita dei bambini, una collaborazione/apertura delle scuole al territorio, un sostegno alle insegnanti e alle famiglie nella loro funzione educativa. Il gruppo ha proseguito con l'organizzazione dell'attività Progetto salute “Un the per prendervi cura di voi e dei vostri bambini. Dialogo tra genitori ed il Progetto nidi/scuole dell'infanzia, in un'ottica di prevenzione, per promuovere inoltre la solidarietà fra famiglie. Nel 2020 sono state realizzati i seguenti progetti (sospesi nel marzo 2020 a causa del Covid 19):

- Progetto salute “Un the per prendervi cura di voi e dei vostri bambini. Dialogo tra genitori”: percorso formativo per genitori di diverse nazionalità (con il supporto di mediatori), con un focus sulla cura del bambino, insieme alle pedagogiste ed un pediatra del territorio (1 percorso, 20 partecipanti);
- Progetto nidi/scuole dell'infanzia: proposte animative e formative per genitori e bambini nella fascia 0-6 (due appuntamenti all'interno delle scuole dell'infanzia, co-programmate tra i due servizi per prossimità territoriali).

### **Progetto “Rinforziamoci”**

È uno spazio dove gli educatori, l'insegnante e i volontari affiancano i bambini nell'acquisizione di competenze trasversali quali: imparare a studiare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo, programmare il proprio lavoro. Ciò attraverso attività di rinforzo legate al percorso scolastico e curricolare, in accordo con gli insegnanti. Il progetto nasce all'interno di un gruppo di lavoro (Gruppo di lavoro elementari Pigarelli) che si è posto come obiettivo, in ottica preventiva, di garantire l'opportunità di un percorso formativo con esiti soddisfacenti a bambini che, per varie ragioni, sono a rischio di insuccesso scolastico. Le attività del progetto sono proseguite anche nell'a.s. 2019/2020. A marzo 2020 è stato sospeso data la situazione pandemica legata al Covid 19, e ripreso poi a ottobre con il nuovo anno scolastico 2020/2021. Il percorso coinvolge oltre 20 partecipanti e 21 sono stati gli incontri con i bambini durante le attività, 16 quelli di programmazione, monitoraggio e verifica in itinere.

### **Progetto di contrasto alla dispersione scolastica “Fuori...classe”**

Il progetto si colloca nell'area d'intervento di prevenzione al drop-out scolastico, in collaborazione con la Cooperativa Progetto '92, le famiglie, gli istituti scolastici, la Provincia, i peer educator ed altre realtà della comunità, in un'ottica di rete. L'obiettivo iniziale è di rimotivare i/le ragazzi/e, a rischio conclamato di abbandono scolastico: alunni che stanno raggiungendo un numero significativo di assenze che pregiudicano l'espletamento dell'obbligo scolastico, esprimendo un sintomo grave di qualche forma di disagio che richiede attenzione ed approfondimento della situazione. L'obiettivo è sostenere il giovane nell'investire in un progetto di vita dove mettere in campo proprie energie e attitudini, cercando di presidiare i fattori come la profonda demotivazione, l'insuccesso scolastico, i contesti familiari e ambientali problematici. I ragazzi sono segnalati direttamente dagli Istituti

scolastici in accordo con le famiglie. Nel 2020 i progetti sono andati avanti con la collaborazione delle scuole e delle famiglie. Le situazioni seguite dall'avvio del progetto sono 34.

Nella fase post lockdown si è condivisa una rimodulazione parziale dell'attività per consentire il riavvio in presenza per alcune situazioni che presentavano particolari fragilità.

### **Progetto pet – presidio estivo territoriale**

Collaborazione con la realtà del privato sociale territoriale che prevede l'attuazione di una proposta animativa estiva rivolta a bambini delle scuole primarie con l'obiettivo di garantire un presidio sul territorio a contrasto dei fenomeni di devianza e per sostenere le famiglie ed i ragazzi nel percorso di crescita, agendo in maniera preventiva. La progettualità è stata attivata nel 2020 durante il periodo estivo (11 settimane) con le necessarie attenzioni legate al periodo.

### **Progetto “life reporter”**

Il progetto promuove un processo di protagonismo giovanile attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il progetto coinvolge la scuola e le realtà del privato sociali presenti nel territorio dell'Argentario, Povo e Villazano. Il percorso prevede la realizzazione di un concorso video per ragazzi nella fascia di età delle scuole primarie di secondo grado. Il progetto previsto nell'anno scolastico 2019/2020 si è concluso nel febbraio 2020, con la presentazione di 12 video che hanno coinvolto 32 alunni. Nell'anno scolastico 2020/2021 il progetto ha organizzato i primi incontri in modalità online.

### **Attività di prevenzione alle dipendenze e Alleanza “Dai muoviamoci”**

Rafforzare l'alleanza fra i soggetti pubblici e privati per fronteggiare le problematiche legate alle dipendenze, attraverso “la realizzazione di iniziative di prevenzione e contrasto ai comportamenti patologici e alle dipendenze” è uno degli obiettivi che l'Amministrazione persegue da anni attraverso vari percorsi. Da tale premessa è nato un gruppo di lavoro per la proposta di un progetto specifico, denominato "Dai Muoviamoci!", formalizzato nel novembre 2018 con la sottoscrizione di una Alleanza 2.0 "#daimuoviamoci! Alleati per la promozione di stili di vita sani", valorizzata anche nel Protocollo di collaborazione(<https://www.daimuoviamoci.org/>)

Nel 2020, in collaborazione con il CSV, è proseguita la campagna di sensibilizzazione rivolta agli adulti significativi (famigliari, allenatori sportivi, insegnanti, ecc.) denominata “STAI SUL PEZZO” (video, flyer, locandine, ecc.) che prevede la possibilità di contattare un numero telefonico a cui risponde il servizio di “educativa di strada” della Cooperativa Arianna (primo ascolto e informazione), nel 2020 sono stati 10 i contatti. Nel corso dell'anno è stata implementata la rete di soggetti a supporto del numero telefonico con la funzione di riferimento per condividere riflessioni e strategie sulle varie richieste che pervengono. Ne è nato un gruppo di lavoro operativo composto da operatori dei vari servizi coinvolti (educativa di strada, Ser.D (Servizio dipendenze Servizio Attività sociali) che ha evidenziato possibili sinergie per un lavoro maggiormente integrato. Nel 2021 il Servizio Welfare ha aperto un bando per il finanziamento di progetti rivolti a ragazzi, adolescenti, giovani e alle famiglie, per prevenire forme di disagio personale, relazionale e fenomeni di dipendenza. L'importo complessivo a disposizione per gli interventi progettuali da finanziare ammonta in totale a 182 mila euro, ripartiti in due annualità (80mila euro per il 2021 e 102 mila euro per il 2022). Tra le linee di intervento su cui vanno sviluppate le azioni delle proposte progettuali sono indicati la creazione di occasioni di incontro e aiuto dentro i luoghi virtuali abitati dai ragazzi, il sostegno psicosociale ed educativo e la proposta di “alternative positive” alle dipendenze e ai fenomeni di disagio personale e relazionale: sport, gioco sociale, musica, teatro. I progetti finanziati per il 2021 e 2022 sono:

- Unalome - EmotivaMENTE: progetto di alfabetizzazione emotiva per la scuola secondaria di primo grado
- Relè – S- Lab
- Villa S. Ignazio - Centrati! Esperienze e skills per l'autoefficacia

- Nuovi Orizzonti - CambiaMenti
- ALTERNART - Dalla pARte dei giovani: percorsi culturali inclusivi di prevenzione attraverso il linguaggio degli adolescenti
- ARIANNA - Questione di Stile 2 – Incontri Dentro e Fuori dalla Rete (solo per l'anno 2021).

Le diverse progettualità trovano riferimento nell'Alleanza #daimuoviamoci che ne costituisce la cornice di riferimento teorico per quanto riguarda, nello specifico, le finalità generali di collaborazione - con approcci e modalità transdisciplinari - alla costruzione di una comunità educante, quale luogo di promozione di stili di vita sani e di valorizzazione delle “alternative positive” in quanto fattori protettivi e di prevenzione sociale. La partnership con altri Enti e con Istituti scolastici è il filo conduttore di tutti i progetti che prevedono - con particolare attenzione al contesto pandemico - azioni di incontro e aiuto dentro i luoghi virtuali abitati dai ragazzi; di sostegno psico-sociale ed educativo, individuale o di gruppo, per i ragazzi e per le famiglie; la proposta di “alternative positive” alle dipendenze ed a fenomeni di disagio personale e relazionale (autolesionismo, ritiro sociale, depressione, ansia, ...) attraverso la valorizzazione di stili di vita sani ed il rinforzo dei fattori protettivi per mezzo dello sport, del gioco sociale, della musica, del teatro e delle arti; l'informazione e la comunicazione sulle tematiche oggetto del bando nonché azioni di formazione, sensibilizzazione, ricerca e studio.

### **Conoscere il consultorio**

La promozione e l'educazione alla salute sono azioni collegiali che necessitano di momenti di integrazione tra servizi socio sanitari, scuola e famiglia, il progetto “Conoscere il Consultorio” si colloca tra una di queste azioni, è promosso dal Consultorio dell'APSS con la collaborazione di due assistenti sociali del Servizio Welfare e coesione sociale e si pone come finalità il favorire la conoscenza e promuovere l'accesso al Consultorio da parte degli adolescenti. Gli incontri vengono condotti da operatori del Consultorio che affrontano tematiche legate all'affettività, al rapporto con gli altri, con i genitori e di coppia, alle scelte consapevoli nella sessualità.

### **Sportello di sostegno nella compilazione di pratiche burocratiche**

La pandemia legata al Covid 19 e i periodi successivi hanno aumentato ancora di più il gap tra le famiglie che accedono ai servizi e quelle che non hanno gli strumenti per farlo. Per questo motivo è stato organizzato un progetto, con la collaborazione di Punto famiglie ascolto e promozione (AMA) e di vari volontari nei territori, che ha visto la realizzazione di uno sportello di aiuto alla compilazione. Lo sportello è inizialmente nato per sostenere la compilazione dei bonus messi a disposizione da parte dell'Amministrazione (alimentare e cultura). I bisogni rilevati in questi momenti di aiuto hanno portato a prolungare l'attività, oltre alla scadenza delle richieste dei bonus, per rispondere ad altri bisogni emersi. All'attività si accede su appuntamento, tendenzialmente in presenza e su segnalazione di organizzazioni e istituzioni (accesso mediato). Negli ultimi mesi dell'anno da novembre a dicembre (avvio della sperimentazione) ha supportato 40 famiglie nella compilazione della domanda per il bonus famiglia/sport e per quello alimentare e per l'attivazione dello SPID necessario per accedere alla domanda di contributo. Nei primi mesi del 2021 sono state accompagnate 40 famiglie per 47 richieste, che sono principalmente per accedere ad alcune opportunità: bonus alimentare 2021, pagamento mensa scolastica, registro elettronico/pagella scolastica online, domanda candidatura baby-sitter, procedure varie (blocco/revoca SPID, prenotazione appuntamenti online, compilazione pratiche/domande online ecc.).

## **3.3. Progetti e azioni a cura del Servizio servizi all'infanzia e istruzione**

### **Carta della qualità del servizio di nido e Progetto pedagogico**

Il tema della partecipazione delle bambine e dei bambini si ritrova nell'ambito della Carta della qualità del servizio di nido e del Progetto pedagogico, due documenti fondamentali che orientano le

progettualità dei servizi educativi per la prima infanzia. Nella Carta della Qualità si esplicita ai punti 1.2, “I Principi fondamentali” 1.3 “I nostri obiettivi” e 1.4 “La Missione del Servizio” come il Comune di Trento nella gestione dei servizi socio educativi alla prima infanzia si impegna ad operare in termini di informazione e partecipazione come garanzia e opportunità di prendere parte alla vita e all’organizzazione del nido come contesto educativo e sociale.

Punto cardine del Progetto Pedagogico (cornice di riferimento per tutti i servizi socio-educativi per la prima infanzia comunali, sulla base del quale vengono poi definiti i Progetti educativi dei singoli nidi) è la centralità dei bambini e delle bambine quali soggetti privilegiati e protagonisti dei servizi dedicati alla prima infanzia. Ciò si traduce nell’attenzione educativa che si declina su diversi piani che vanno dal considerare i bambini all’interno dei contesti che abitano, tenendo presente la pluralità delle situazioni (genere, appartenenza sociale, etnia e cultura, salute e disabilità), i bisogni di socializzazione e la promozione della capacità relazionale. L’agire educativo si basa su un ascolto reale tenendo conto dei processi evolutivi secondo una procedura circolare di lettura dei bisogni, progettazione e verifica. La partecipazione e il coinvolgimento riguardano anche le famiglie quali contesti primari di crescita e socializzazione a cui i bambini e le bambine appartengono e in cui si riconoscono. Le famiglie vengono riconosciute e valorizzate nel loro protagonismo promuovendo e sostenendo comportamenti e atteggiamenti che possano favorire un ambientamento sereno dei loro figli. I servizi hanno il compito di mettere in atto flessibilità organizzativa e capacità di prefigurare nuove e diverse modalità di coinvolgimento promuovendo anche occasioni di relazione tra loro. Questi principi sono sviluppati nel Progetto pedagogico del Comune di Trento in particolare nei punti: 2.1 I bambini e le bambine, 2.2.1 Partecipazione e coinvolgimento delle famiglie, 2.3.2 Strumenti e percorsi dell’agire educativo.

Tali aspetti vengono ulteriormente contestualizzati nei singoli progetti educativi dei nidi, nelle diverse progettazioni educative e nell’agire quotidiano del personale all’interno dei servizi.

La partecipazione dei bambini, delle bambine e delle famiglie viene inoltre concretamente realizzata all’interno dei servizi per la prima infanzia attraverso alcune azioni:

- osservazioni sistematiche individuali e di gruppo che stanno alla base delle progettazioni educative: le voci e gli interessi dei bambini rappresentano il cuore delle esperienze educative vissute nei servizi, della definizione degli spazi e dei tempi
- incontri di gruppo delle educatrici con i genitori e i bambini per la condivisione di esperienze di gioco e della riflessione sulla crescita dei bambini
- assemblee dei genitori (previste dal Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia) quale luogo di scambio, dialogo e partecipazione
- consulenze educative/pedagogiche attive in ogni servizio

Sono state inoltre realizzate delle iniziative specifiche:

**Un filo diretto:** servizio attivo da marzo 2020, ancora in corso, target di riferimento: bambine e bambini 0-6 anni. Iniziativa realizzata in collegamento al periodo di emergenza sanitaria e ora resa definitiva. Si tratta di uno sportello di consulenza pedagogica-educativa rivolta a tutte le famiglie di bambini 0/6, anche non frequentanti i servizi educativi comunali. Lo sportello, a cura del Coordinamento Pedagogico del Servizio Infanzia, è stato creato per continuare a mantenere la relazione e il dialogo con le famiglie durante il periodo di chiusura dei servizi. È gratuito ed è attivo dal lunedì al venerdì e offre alle famiglie la possibilità di un confronto su questioni educative, legate allo sviluppo dei bambini e delle bambine, permette di condividere dubbi, domande, fatiche nella relazione con i figli e i fratelli.

### **Insieme al nido: i servizi educativi come spazi di incontro**

Iniziativa realizzata nei mesi di marzo, aprile e maggio e 2021 in tutti i nidi d’infanzia comunali per promuovere la conoscenza dei servizi educativi attraverso momenti diversificati di presentazione degli stessi. Dedicata alle famiglie in attesa e con bambini da 0 a 2 anni, Insieme al nido mira a far

conoscere il contesto educativo del nido d'infanzia a bambini e famiglie, offrire esperienze di gioco e relazione ai bambini e momenti di scambio tra genitori su tematiche educative affiancate da operatori qualificati.

L'iniziativa prevede la possibilità di scegliere tra diverse proposte:

- incontro pubblico in meet di presentazione del nido e conoscenza reciproca
- visite individuali dei genitori interessati a conoscere il nido e le educatrici
- incontri in giardino (massimo 3 o 4 coppie) nei nidi
- video dei servizi (presentazione spazi, materiali) disponibili sull'area tematica del sito del servizio Infanzia

### **Protocollo città-scuola 0-6 anni**

A partire da dicembre 2020 è stato istituito il Tavolo 0-6 anni, all'interno del più ampio Protocollo d'intesa città-scuola, quale luogo di condivisione, co-progettazione e realizzazione di buone pratiche e di iniziative in una logica di circolarità e di generatività. Il tavolo è composto dalle realtà dei vari servizi educativi 0-6 presenti sul territorio cittadino: Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento, Federazione provinciale scuole materne, associazione Coesi, le cooperative sociali che gestiscono in convenzione alcuni nidi della città (cooperative Città Futura, Proges Trento e Coccinella); al tavolo partecipano inoltre i nidi aziendali dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, dell'Università di Trento, ITAS e i nidi familiari-Tagesmutter della città.

Nel corso del 2021 il Tavolo 0-6 anni ha collaborato alla realizzazione delle giornate "Diritti in movimento" promosse dalla città in occasione del 20 novembre e del 27 maggio, in particolare con alcune iniziative:

- Spazi per crescere bambini e genitori: momenti aperti di incontro nei parchi della città per bambini 0-6 insieme ai loro genitori, durante i quali vivere un momento di relazione, gioco e svago insieme ai propri bambini...alla scoperta delle buone pratiche: per nutrire la mente dei piccoli e la relazione genitori - bambino.
- Il cerchio dei diritti e A spasso con i diritti: girotondi ed uscite con i bambini dei servizi educativi 0-6 nei giardini dei servizi, nei parchi, nelle strade e nelle piazze della città, riscoprendoli e valorizzandoli quali luoghi dell'infanzia, abitati e vissuti dai bambini.
- A tutta voce! La parola ai bambini e ai ragazzi: Piazza Duomo, i giardini del MuSE- Museo delle scienze e i servizi educativi si sono riempiti, attraverso un impianto di filodiffusione, delle voci di bambini e ragazzi, di storie raccontate e melodie cantate, dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

### **Il giardino incantato**

Il progetto ha promosso la valorizzazione dei giardini di Piazza Venezia, un'area verde centrale per la città, quale luogo di relazione e di comunità in cui incontrarsi, tornando a vivere relazioni di prossimità, garantendo il benessere delle bambine e dei bambini che hanno subito in prima persona le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria.

È a partire da queste premesse che nel 2021 molte realtà del quartiere hanno sottoscritto un patto di collaborazione, impegnandosi a co-progettare e realizzare esperienze ed iniziative volte a promuovere e diffondere, quale bene comune, la cultura dell'infanzia, le opportunità esperienziali di progettualità condivise, di reti di collaborazione ed alleanze educative territoriali, in una logica di comunità educante. Le attività promosse dal patto di collaborazione si riconducono ai seguenti ambiti:

- valorizzazione e scoperta dello spazio esterno e del territorio, promuovendo iniziative ed esperienze di cittadinanza attiva e di cura condivisa degli spazi pubblici, in particolare attraverso proposte legate all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile quali letture, giochi e scoperte scientifiche che sollecitino la promozione di buone pratiche tra i bambini e con le famiglie;
- creazione di un luogo di incontro, scambio e conoscenza reciproca per realizzare la continuità educativa fra i vari soggetti aderenti, con una particolare attenzione allo 0-6, rendendo Il Giardino Incantato un laboratorio di proposte ed esperienze diversificate quali passeggiate, percorsi motori, laboratori ed atelier itineranti;

- proposta di esperienze narrative e di lettura, dedicate ai bambini e alle loro famiglie, attraverso l'utilizzo del *kamishibai*, un piccolo teatro di immagini, nonché la costruzione di personaggi fantastici che possano costituire spunti di lettura, narrazione e drammatizzazione.

### **Riduzione delle tariffe dei nidi d'infanzia**

Per l'anno educativo 2021/2022 le rette mensili dei nidi d'infanzia comunali sono diminuite di una percentuale pari al 37 per cento. Lo ha deliberato la Giunta comunale dando così concretezza alla misura finanziata con l'assestamento di bilancio di maggio, che ha previsto un milione di euro per l'abbattimento delle rette dei nidi. L'intervento dell'Amministrazione comunale avviene con lo strumento del "Bonus Nido", ed è stato varato con due finalità: sostenere le famiglie della città, che in molti casi hanno risentito dell'impatto della pandemia anche dal punto di vista economico e promuovere opportunità di benessere e di crescita per i bambini e le bambine della città, nella consapevolezza dell'importante ruolo educativo del servizio di nido d'infanzia. Le modalità di attribuzione decise dalla Giunta stabiliscono l'applicazione di una riduzione percentuale pari al 37% sulla retta mensile definita, per ogni singolo utente, in base al relativo valore dell'indicatore Icef.

### **3.4. Progetti e azioni a cura del Servizio Gabinetto e Pubbliche relazioni - Beni Comuni**

Il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni, ufficio che a partire dal 2022 si occupa della promozione della cultura dei beni comuni con particolare attenzione rivolta alle giovani generazioni, cittadini consapevoli di domani, portatori di senso civico e custodi del senso di appartenenza alla propria comunità. Il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani prevede espressamente il coinvolgimento delle scuole, e di fatto l'attività del Servizio ha visto la partecipazione di tanti bambini/e e ragazzi/e dalle scuole d'infanzia alle scuole superiori. Indispensabile e preziosa la collaborazione dei vari servizi ed uffici comunali di volta in volta coinvolti nei vari progetti in base alle loro competenze specifiche.

Principali azioni ed ambiti di attività promossi:

- attivazione di strumenti semplificati per agevolare le azioni di cura maggiormente percorribili (“**Alla mia scuola ci penso anch’io**” per coinvolgere gli alunni nella cura ed abbellimento dell’edificio scolastico, pensato e vissuto come bene comune e palestra dove apprendere principi importanti di responsabilità, cittadinanza attiva, condivisione; “**Ritocchi urbani**” per interventi di pulizia e abbellimento di elementi vari di arredo urbano; “**Adotta un’aiuola**” per la manutenzione di piccole aree verdi; “**Al mio quartiere ci penso anch’io**” per attività di pulizia di aree pubbliche cittadine). Molte ed interessanti le esperienze maturate in tali contesti, tanti i bambini ed i ragazzi che hanno partecipato con entusiasmo ed impegno;
- partecipazione alla **Progetto Stra.bene**, ideato dalla rete degli Istituti comprensivi in co-progettazione con l'Ufficio Politiche Giovanili: i ragazzi e le ragazze delle scuole sono invitati a identificare un bene comune e a proporre possibili azioni di cura in cui attivarsi dentro e fuori la scuola. Il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni è attivamente coinvolto in quanto segue ogni azione di cura del bene comune mettendo a disposizione gli strumenti previsti dal regolamento comunale. Il progetto Strabene che nell’anno scolastico 2021/2022 è arrivato alla sua quarta edizione ha visto più di 30 adesioni da parte delle scuole della città e finalizzate ad abbellire gli edifici scolastici, gli spazi esterni ed esterni nonché a promuovere beni comuni immateriali quali l’amicizia, la solidarietà, la sostenibilità ambientale, la memoria della città.
- definizione di originali **patti di collaborazione**, all’interno dei quali i giovani cittadini attivi sono spesso stati protagonisti delle azioni di cura, supportati dai loro insegnanti e dal personale del Comune di Trento in tale loro percorso di crescita.

Nel corso del 2021 si possono evidenziare dei patti di collaborazione importanti che hanno coinvolto bambini e ragazzi: Il futuro che vorrei (Sezione Scout di Trento del Cngei), Il patto Il giardino incantato, (Federazione Provinciale delle Scuole materne, Fondazione Alcide De Gasperi, lo Studio d’Arte Andromeda, il C.F.P. Centromoda Canossa, la Cooperativa Città Futura (Nido d’Infanzia Rodari) e la Scuola Infanzia provinciale Il Torrione), il patto Gino Rifiutino In

viaggio tra i Rifi-utenti (Associazione H2O con la Scuola Comenius di Cognola), Manifestiamo la costituzione (Istituto Tecnico Economico A. Tambosi), Inclusività sulla Via Claudia Augusta (tra i firmatari, il Liceo Linguistico Sophie Scholl, Il sentiero Magico (Scuola Secondaria di Primo grado Winkler).

### **3.5. Attività a cura del Progetto Sport**

#### **Corsi di Sci**

Nei mesi tra gennaio – marzo 2020, età dei minori coinvolti: alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I grado, sia pubbliche che private, di Trento. Numero minori coinvolti: 200.

Anche per la stagione invernale 2019/2020 il Comune di Trento ha partecipato alla realizzazione dei corsi di avviamento e perfezionamento della pratica dello sci proposti da Trento Funivie S.p.a. in collaborazione con le scuole di sci, i maestri di sci e i noleggiatori del Monte Bondone. I corsi per la disciplina della discesa e del fondo sono rivolti agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, sia pubbliche che paritarie, residenti nel Comune di Trento. Le lezioni, di due ore ciascuna, si svolgono il venerdì dalle ore 15:00 alle ore 17:00 o il sabato dalle ore 09:00 alle ore 11:00 a partire dal 10 gennaio 2020 per 10 uscite (20 ore complessive) sulle piste del Monte Bondone per la disciplina della discesa o presso il Centro Fondo Viote per il fondo. A causa del periodo di emergenza sanitaria, le ultime due lezioni dei corsi sono state annullate. Nel costo del corso di discesa è compreso lo skipass stagionale valido su tutti gli impianti del Monte Bondone oltre a tre giornate tra Folgaria-Lavarone e Paganella. Sono previste tariffe agevolate a partire dal secondo figlio. I costi per il servizio di trasporto in autobus riservato con accompagnatore sono completamente a carico del Comune di Trento.

Il progetto è realizzato in collaborazione con Trento Funivie S.p.a., le scuole di sci, i maestri di sci e i noleggiatori del Monte Bondone. Il progetto risponde all'obiettivo strategico del DUP 2019/2021: CIT. SAP. 04 - Favorire e promuovere una pratica sportiva sostenibile coinvolgendo associazioni, federazioni sportive e utenti. Risponde inoltre all'obiettivo operativo del DUP 2019/2021: CIT. SAP. 04.02 - Promuovere la pratica sportiva – Attività Proseguire nell'organizzazione delle iniziative 'Scuola-Sport' e 'Sport nel Verde'.

#### **Giosport**

Nell' Anno scolastico 2019/2020, età minori coinvolti: 6-10 anni (alunni delle scuole primarie, sia pubbliche che private, di Trento), numero minori coinvolti: 5.525.

Il Comune di Trento ha proposto anche per l'anno scolastico 2019/2020 il progetto Giosport con l'obiettivo di promuovere la cultura dello sport e l'educazione al movimento. Rivolto a tutte le scuole primarie, sia pubbliche che private, presenti sul territorio comunale, Giosport offre agli alunni la possibilità di avvicinarsi a più discipline sportive nel corso dei cinque anni di scuola primaria.

Le attività di progetto vengono realizzate in orario scolastico attraverso percorsi conoscitivi ed esperienziali che coniugano il gioco e lo sport senza puntare alla prestazione o alla specializzazione sportiva. Lo sport, presentato in chiave ludica, diventa così un'importante occasione di socializzazione e di crescita, in cui i bambini sviluppano, divertendosi, le capacità motorie e imparano a riconoscere e a rispettare le regole. Gli oneri economici del progetto, compresi i costi relativi agli istruttori messi a disposizione dalle Federazioni sportive e gli eventuali oneri aggiuntivi per il trasporto degli alunni negli impianti sportivi comunali, sono totalmente a carico dell'Amministrazione comunale. L'iniziativa è stata rimodulata a causa del periodo di emergenza sanitaria: le attività di progetto sono state sospese o, laddove possibile, sostituite con video lezioni. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con varie Federazioni e associazioni sportive. L'iniziativa è stata valutata attraverso momenti formali di confronto con insegnanti e istruttori a seguito dei quali è stato realizzato un report.

Il progetto risponde all'obiettivo strategico del DUP 2019/2021: CIT. SAP. 04 - Favorire e promuovere una pratica sportiva sostenibile coinvolgendo associazioni, federazioni sportive e utenti.

Risponde inoltre all'obiettivo operativo del DUP 2019/2021: CIT. SAP. 04.01 - Sostenere le società sportive, sia a livello amatoriale che d'eccellenza – Attività Proseguire nell'organizzazione delle iniziative 'Scuola-Sport' e 'Sport nel Verde'.

### **3.6. Progetti e azioni a cura del Servizio Gestione Strade e Parchi - Ufficio Parchi e Giardini**

#### **Adotta un'aiuola**

Si tratta di un progetto annuale rivolto anche a scuole e bambini della fascia di età 6-10 anni, realizzato in collaborazione con il Servizio Beni Comuni e l'Ufficio Politiche Giovanili.

Le restrizioni Covid hanno purtroppo limitato l'attività.

Ecco le attività specifiche, segnalando che alcune di esse possono avere avuto sospensioni in relazione alle difficoltà di didattica in presenza causa pandemia:

- scuola primaria Clarina (piantumazione albero aiuola cortile scuola e manutenzione area)
- scuola primaria Golfer (manutenzione aiuola delle rose parcheggio docenti)
- scuola primaria Bellesini (manutenzione aiuola giardino Piazza Cantore)
- scuola infanzia Canossiane (manutenzione area verde presso Istituto Largo Porta Nuova)
- scuola infanzia Tambosi (manutenzione aiuole fiorite nel giardino di San Marco).

#### **Fiori al centro**

Manifestazione che riguarda la creazione di aiuole temporanee e laboratori ambientali.

Quest'anno, causa restrizioni Covid, è stata organizzata una caccia al tesoro tra le aiuole e gli elementi floreali del centro per bambini, con libretto – mappa, legata ai temi della Biodiversità. Inoltre, in collaborazione con l'associazione Anffas onlus, sono stati integrati titoli e disegni all'interno delle aiuole temporanee. L'iniziativa si è svolta tra luglio e ottobre 2021. In particolare, le iniziative della Caccia al tesoro sono state rivolte a bambini e ragazzi delle scuole elementari, avvalendosi della collaborazione di Urp, Apt Trento.

Tenendo come riferimento la scala di Hart per la valutazione della partecipazione dei minori, l'iniziativa si colloca al livello 8 "Progettazione e realizzazione attiva", in quanto gli obiettivi delle attività sono pensati da bambini e ragazzi e le decisioni operative sono state prese insieme agli adulti.

#### **Aule all'aperto**

La pandemia ha portato alla definitiva emersione della necessità di attività didattiche all'aria aperta. Il Servizio gestione strade e parchi ha accolto alcune proposte presentate dalle scuole per ricavare attività nelle aree verdi, ed in particolare:

- Scuole elementari Nicolodi in via Fogazzaro. Si è completata l'installazione di due aree nel cortile della scuola, una nella zona verde nord e l'altra nel piazzale verso sud, con semplici sedute in legno. Sono stati ripristinati gli orti didattici.
- Scuole elementari Nicolodi, per tutte le scuole comunali: attraverso l'Accordo di Programma "Il giardino del c'era una volta" nell'ambito del progetto europeo Alptrees è stata ricavata una aula all'aperto formata da un ampio giro di panche in larice per attività didattiche, accanto ad una radura dove sono stati piantati alcuni esemplari di piante da frutto antico, che verranno curati dai ragazzi delle scuole.

Ricordiamo le numerose progettualità con i Beni Comuni, relative ad interventi di cura di numerose aree verdi, per le quali si rimanda all'elenco dei Beni Comuni; e infine le decine di occupazioni suolo/attività libere processate dall'Ufficio per permettere ad Associazioni varie di svolgere attività di animazione e laboratori nei nostri parchi a favore di bambini e ragazzi tra 6 e 19 anni.

### **3.7. Progetti e azioni a cura del Servizio Biblioteca e Archivio storico – Ufficio Servizi al Pubblico e Organizzazione Tecnica**

Tutte le sedi della Biblioteca Comunale, capillarmente distribuite sul territorio comunale (Sede centrale con la Biblioteca Ragazzi Palazzina Liberty, Argentario, Clarina, Gardolo, Mattarello,

Meano, Povo, Ravina, Sopramonte, Villazzano), offrono spazi e servizi specifici per bambini e ragazzi. In particolare, gli spazi della Biblioteca Ragazzi Palazzina Liberty sono dedicati ad accogliere bambini e ragazzi da 0 a 14 anni. Le raccolte comprendono narrativa e opere divulgative, audiolibri, fumetti, DVD, riviste, libri in lingua originale per le comunità straniere, uno scaffale dedicato alla letteratura per ragazzi per insegnanti e operatori del settore.

Sono costantemente aggiornati lo **scaffale "Nati per Leggere"** (un progetto nazionale che vuole diffondere tra i genitori l'abitudine di leggere ad alta voce ai propri figli fin dalla tenerissima età) e lo **scaffale di libri ad Alta leggibilità**, che nell'ottica di una biblioteca accessibile per tutti, vuole garantire a tutti i bambini e ragazzi il diritto alla conoscenza e all'informazione.

Tutte le sedi della Biblioteca e la Biblioteca Ragazzi Palazzina Liberty offrono per bambini e ragazzi:

- visite guidate per conoscere la biblioteca e i servizi che offre
- vetrina delle novità
- percorsi bibliografici e consulenza per insegnanti, genitori ed educatori (library reference)
- cataloghi bibliografici specifici e mostre tematiche (es.: la mostra Nati per leggere proponendo una nuova edizione in occasione della settimana Nazionale Nati per leggere e della Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)
- suggerimenti di lettura
- attività di lettura animata pomeridiana
- attività di promozione del libro e della lettura rivolti alle scuole del territorio
- **D.S.A.: progetto B.e.s.T Library:** sportello di informazione e orientamento sui Disturbi specifici di apprendimento, gestito in collaborazione con l'Associazione Periscopio e rivolto a bambini e ragazzi fino ai 18 anni. Un consulente dell'Associazione Periscopio guida famiglie e ragazzi nella consultazione e nell'utilizzo di testi, saggi, supporti didattici, libri di narrativa agevolata e audiolibri relativi ai D.S.A. (Disturbi Specifici di apprendimento). I ragazzi potranno sperimentare i principali software informatici (sintesi vocale, creazione mappe, ecc.) installati su PC appositamente allestiti.
- **Progetti di promozione del libro digitale** per ragazzi (utilizzo piattaforma MLOL) (per bambini e ragazzi fino ai 18 anni)
- possibilità di utilizzare un PC dedicato per la navigazione in Internet e lo svolgimento di ricerche scolastiche.

Nel corso dell'estate sono stati organizzati numerosi incontri di lettura nei parchi cittadini rivolti a bambine e bambini dai 3 anni all'interno dell'iniziativa **Trento aperta**. All'inizio di ogni anno scolastico sono proposte alle scuole del territorio numerose attività tramite l'opuscolo Biblioteca e scuola: attività per il libro e la lettura e Città e scuola: offerta formativa nella Biblioteca Comunale di Trento. Tra le proposte: La mia biblioteca, Presto un libro!, Library reference per insegnanti, Tante storie in biblioteca (in collaborazione con i giovani in Servizio Civile), laboratori su diversi temi (fiabe, illustratori di libri per ragazzi, generi letterari, autori di libri per ragazzi, i silent books ecc.), Un'avventura e un'arte: percorsi tra libri antichi e documenti d'archivio per la conoscenza dei documenti antichi e d'archivio. Tutte le attività sono gratuite. In tutte le sedi della Biblioteca Comunale sono presenti degli spazi per l'allattamento e il cambio pannolino dei piccolissimi (Baby pit-stop in collaborazione con Unicef).

### **3.8. Progetti e azioni a cura del Corpo Polizia Locale Trento Monte Bondone**

#### **Educazione alla legalità - Bullismo**

Nell'anno scolastico 2020-2021 è proseguito il progetto rivolto a ragazzi dagli 11 ai 18 anni con un numero di minori coinvolti di 536.

I comportamenti di prevaricazione e sopraffazione, esercitati da uno o più soggetti nei confronti di un altro individuato come obiettivo di violenze verbali e spesso anche fisiche sono quelli che fanno parte della sfera di questo fenomeno. Per la giovane età tanto degli autori quanto delle vittime e considerato il contesto nelle quali esse si verificano (spesso in ambiente scolastico, ma anche i luoghi ove si pratica sport e più in generale negli ambienti ove vi è aggregazione giovanile), si possono

distinguere da altre forme di aggressività che tendono a manifestarsi principalmente nei rapporti tra persone di età adulta (si pensi ad esempio alla piaga del mobbing sul posto di lavoro). Parlarne in classe, condividere opinioni e aprire alla discussione su questi temi è un'occasione irripetibile che le scuole hanno ben compreso visto il grande numero di classi coinvolte. È un fenomeno allarmante, sia per i casi gravi che la cronaca descrive e racconta ma anche per quel disagio che viene vissuto e che può causare, se non compreso, situazioni critiche e non sanabili da parte dei vari attori e a danno di coloro che ne sono coinvolti.

### **Educazione stradale**

Nell' Anno scolastico 2020-2021 questo progetto rivolto a ragazzi da 0 a 18 anni ha visto la partecipazione di 3005 iscritti. Per poter soddisfare le richieste numerose che sono pervenute in fase di iscrizione si è chiesta la disponibilità ad alcuni agenti che volontariamente si sono preparati e hanno prestato la loro opera in collaborazione con l'Ufficio Educazione stradale; hanno partecipato perciò a tale attività anche quattro agenti volontari in orario post-lavorativo.

L'art. 230 del Codice della strada indica che siano svolte attività obbligatorie "nelle scuole di ogni ordine e grado, ivi compresi gli istituti di istruzione artistica e le scuole materne, che concernono la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della relativa segnaletica delle norme generali per la condotta dei veicoli, con particolare riferimento all'uso della bicicletta, e delle regole di comportamento degli utenti, con particolare riferimento all'informazione sui rischi conseguenti all'assunzione di sostanze psicotrope, stupefacenti e di bevande alcoliche". I contenuti delle lezioni variano a seconda dell'età degli studenti, ma alla base c'è sempre la presentazione della parola sicurezza cioè di ciò che è privo di rischi e di pericoli. Nelle scuole materne il programma verte sui comportamenti da tenere a passeggio con mamma e papà, i colori del semaforo, l'uso dei sistemi di ritenuta (seggiolini). Nelle scuole primarie si parla di cosa è la strada, si danno i primi cenni riguardo la segnaletica stradale, le norme comportamentali dei pedoni (classi terze) e dei comportamenti per i ciclisti (classi quinte); nelle scuole secondarie di I° i temi riguardano la base della sicurezza stradale, la segnaletica stradale, i comportamenti dei ciclisti (nelle classi prime) e le norme relative ai ciclomotori (classi terze), in particolare si insiste sull'uso dei sistemi di ritenuta, dei dispositivi di equipaggiamento e si affronta l'argomento relativo alla prevenzione dei pericoli con particolari cenni sull'abuso di alcool; nelle scuole secondarie di II° gli interventi riguardano la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti ed alcoliche, i pericoli collegati alla velocità, il tempo di reazione e alla responsabilità che ognuno deve avere per garantire sicurezza verso sé e verso gli altri. Per tredici classi tali attività si sono svolte in DAD a causa delle problematiche legate alla pandemia.

### **Educazione stradale "Monopattini ad arte" e "Mobilità sostenibile"**

Nell'anno scolastico 2020-2021 si sono posti in atto due progetti rivolti a ragazzi dai 14 ai 18 anni che hanno visto la partecipazione di un totale di 153 studenti.

Il monopattino risulta essere un veicolo che pur avendo un veloce e grande sviluppo ha ancora poca formazione riguardo il suo uso consapevole. In collaborazione con l'Istituto d'Arte si è attivato un percorso di conoscenza e di consapevolezza che ha messo a disposizione grazie al Servizio Mobilità anche dei caschi e i colori adatti per poterli dipingere consentendo così ai giovani artisti di questa scuola di mettere in campo le loro competenze al riguardo. Sono state offerte due ore di formazione con argomento la sicurezza stradale e l'uso regolare di questo mezzo di locomozione che anche se stato abbinato ai velocipedi ha una regolamentazione a parte (non si possono trasportare carichi, né altre persone oltre al conducente, può essere condotto solo da persone che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età, si deve portare il casco fino al compimento della maggiore età, di notte va condotto indossando un giubbotto rifrangente e altre).

Per quanto riguarda il progetto Mobilità sostenibile tramite il Liceo Galilei si è parlato agli studenti di una classe quarta particolarmente interessata a questo argomento dei mezzi di locomozione a basso e nullo inquinamento ambientale. Per due classi tali attività si sono svolte in DAD a causa delle problematiche legate alla pandemia.

## 4. Le giornate di promozione “Diritti in Movimento”

In questo capitolo viene presentata l'attività di promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti del Comune di Trento che nel 2021 ha preso forma nelle giornate intitolate “Diritti in Movimento”, realizzate in occasione del 27 maggio e del 20 novembre. La progettazione e la realizzazione delle due giornate coinvolge ogni anno sempre più realtà educative, scolastiche, culturali e sociali del Comune di Trento.

### 4.1. Giornate del 26 e 27 maggio

Il 27 maggio è la giornata nazionale in cui si celebra la ratifica italiana della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), avvenuta il 27 maggio 1991. Nel 2021, in onore dei 30 anni dalla firma della stessa, il Comune di Trento, coinvolgendo le scuole e tanti altri servizi del territorio, ha previsto una serie di iniziative online e in presenza nelle vie della città dedicate a bambine e bambini, ragazze e ragazzi.

Figura 4.1. Programma giornate del 26 e 27 maggio

 <p><b>TRENTINALE RATIFICA ITALIANA</b> CONVENZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA</p> <p><b>26 E 27 MAGGIO 2021</b></p>  <p><b>"Lunga vita ai diritti"</b></p> <p>Organizzato da: #trento giovani, MiSe, SYR.A. BENE, ecc.</p>	 <p><b>MERCOLEDÌ 26 MAGGIO</b></p> <p><b>MATTINA</b></p> <p>Gara a scuola senz'auto e Bike to School Scuole primarie (tragitto casa-scuola) 7:30 - 8:00</p> <p>Giardino incantato e letture teatralizzate ogni 30 minuti - 4 appuntamenti con prenotazione (Piazza Venezia) 10:00 - 12:00</p> <p>Stra bene in Festa Scuole medie della città (online) 10:30 - 12:30</p> <p>Kids Go Green Mostra dei percorsi (via Belenzani)</p> <p>Disegni e poesie sul tema dei diritti (online)</p> <p>Dado della pace itinerante (online con il reparto pediatria dell'ospedale Santa Chiara)</p> <p><b>POMERIGGIO</b></p> <p>Spazi per crescere: Gioco &amp; Lettura - Arte &amp; Natura, laboratori per genitori con bambini/e da 0 a 6 anni (parco del MUSE) 16:30 - 16:30 - 16:45 - 17:45</p> <p>Giocastudiamo "Diritti a colori" (caccia al tesoro nei parchi) 17:00 - 17:30</p> <p>Organizzato da: #trento giovani, MiSe, SYR.A. BENE, ecc.</p>
 <p><b>GIOVEDÌ 27 MAGGIO</b></p> <p><b>MATTINA</b></p> <p>Gara a scuola senz'auto Scuole primarie (tragitto casa-scuola) 7:30 - 8:00</p> <p>Muoviti, muoviti: seguiamo i diritti (gioco online) 9:00 - 11:30</p> <p>A tutta voce. La parola a bambini/e e ragazzi/e (filodiffusione in piazza Duomo e Muse) 10:00 - 20:00</p> <p>A spasso con i diritti con i bambini e le bambine dei servizi educativi 0-6 anni (nei parchi, nelle piazze e online) 10:30 - 11:00</p> <p>Stra bene in Festa Scuole medie della città (online) 10:30 - 12:30</p> <p>Mappa della comunità educante - 4UE liceo Rosmini (online) 11:30 - 12:00</p> <p>Kids Go Green Mostra dei percorsi (via Belenzani)</p> <p>Disegni e poesie sul tema dei diritti - scuola dell'ospedale e scuola Winkler (video online)</p> <p>Radio "Cos'è per te un diritto?" (in rotazione sulle radio locali)</p> <p>Dado della pace itinerante - scuola Nicolodi e scuola ospedale Santa Chiara (video online)</p> <p>Stop &amp; Listen (video online)</p> <p>Organizzato da: #trento giovani, MiSe, SYR.A. BENE, ecc.</p>	 <p><b>GIOVEDÌ 27 MAGGIO</b></p> <p><b>POMERIGGIO</b></p> <p>Giardino incantato e letture teatralizzate ogni 30 minuti - 3 appuntamenti con prenotazione (giardini di Piazza Venezia) 14:00 - 16:30</p> <p>Muoviti, muoviti: seguiamo i diritti (gioco online) 14:30 - 17:00</p> <p>Giocastudiamo "Diritti a colori" (caccia al tesoro nei parchi) 17:00 - 17:30</p> <p>Salotteens "Io non sono razzista, ma..." (online) 18:30 - 19:30</p> <p>La fontana del Nettuno si tinge di blu (piazza Duomo)</p>   <p>LINK A COLLEGAMENTI ONLINE E VISUALIZZAZIONE VIDEO</p> <p>Organizzato da: #trento giovani, MiSe, SYR.A. BENE, ecc.</p>

Il tema scelto per il 2021 è "Diritti in movimento" ed è costituito da un programma fitto, diviso sulle due giornate di mercoledì 26 maggio e giovedì 27 maggio 2021.

Il programma delle due giornate (Figura 4.1) ha previsto numerosi eventi per bambini, adolescenti e famiglie, come ad esempio la "Gara a scuola senz'auto" per sensibilizzare le scuole alla mobilità sostenibile, giochi e letture immersi nel verde dei parchi della città, mostre dedicate ai diritti esposte nelle vie di Trento, una caccia al tesoro dei Giocastudiamo ed eventi anche per ragazze e ragazzi più grandi, come quello di Salottens "Non sono razzista, ma..."

## 4.2. Giornate del 19, 20 e 22 novembre

La città di Trento ricorda ogni anno la ricorrenza dell'approvazione, da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Figura 4.2. Programma giornate 19, 20 e 22 novembre

 <p><b>ANNIVERSARIO</b> CONVENZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA 19, 20 E 22 NOVEMBRE 2021</p>  <p>lunga vita ai diritti</p> <p>INIZIATIVE APPROFONDIMENTI RISORSE</p> 	 <p><b>VENERDÌ 19 NOVEMBRE 2021</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>"A tutta voce! La parola ai bambini e ai ragazzi!"</b> Piazza Duomo si riempirà, attraverso un impianto di filodiffusione, delle voci dei bambini e dei ragazzi per mettere al centro la loro parola e per dare valore all'ascolto. 9.00 - 18.00 Piazza Duomo (Grande Girotondo 10.30)</li> <li><b>"A spasso con i diritti"</b> uscite e passeggiate con i bambini dei servizi educativi 0-6 nei giardini dei servizi, nei parchi, nelle vie e nelle piazze della città. 10.00 - 11.00 parchi e piazze della città</li> <li><b>"I girotondi dei diritti"</b> flash mob con i bambini e i ragazzi dei servizi educativi, delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie nei rioni di Bolghera e San Giuseppe: i bambini ed i ragazzi abbracceranno i quartieri con canti e striscioni sui diritti. 10.15 - 10.45 Bolghera e San Giuseppe</li> <li><b>"I primi 1000 giorni: il diritto ad un buon inizio!"</b> Conversazione educativa sull'importanza di promuovere buone pratiche fin da piccoli a cura delle Rete Intraeci. Rivolto a mamme in gravidanza e genitori di bambini 0-3 anni (con e senza bambini). 11.00 - 12.00 Muse Maxi Ooh!</li> <li><b>"Bambini insegnatemi a giocare"</b> i bambini dei Giocastudiamo faranno giocare gli adulti, condividendo il piacere di divertirsi insieme. 15.00 - 16.00 Giocastudiamo Villazano</li> <li><b>"Il bosco in una stanza"</b> laboratorio gratuito per genitori e bambini 0-6: narrazione con il kamishibai seguita da un momento di gioco, scoperta ed esplorazione di materiali naturali. 16.00 Centro Genitori e Bambini via al Torrione, 10</li> </ul> <p><b>L'Abbazia di S. Lorenzo si tinge di blu</b></p> <p><small>"Nati per leggere" mostra bibliografica nuova edizione 12-20 novembre 2021 Biblioteca dei ragazzi</small> <small>"Leggere tutti: libri accessibili nella letteratura per l'infanzia e l'adolescenza" aggiornamento della bibliografia scaricabile online dal sito della Biblioteca Comunale di Trento</small></p> 
 <p><b>SABATO 20 NOVEMBRE 2021</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>"A tutta voce! La parola ai bambini e ai ragazzi!"</b> Il Maxi Ooh del Muse si riempirà, attraverso un impianto di filodiffusione, delle voci dei bambini e dei ragazzi per mettere al centro la loro parola e per dare valore all'ascolto. 10.00 - 19.00 Muse Maxi Ooh</li> <li><b>"Il diritto al Gioco e allo svago: Internet e videogiochi tra rischi e opportunità"</b> dialogo su rischi e opportunità di Internet e videogiochi, giochi da tavolo. 10.00 - 12.00 Palazzo Geremia Salone di Rappresentanza</li> <li><b>Mostra #dirittiaidiritti</b> La convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza raccontata attraverso i disegni di bambini e ragazzi della città di Trento. 10.00 12.00 cortile di Palazzo Thun</li> <li><b>"Panchina Bianca per l'infanzia"</b> a cura del comitato S.Martino Buonconsiglio e nell'ambito del progetto Ritocchi Urbani 10.00 Largo Nazario Sauro</li> <li><b>"Sei sempre tu, come orientarsi tra generi e identità"</b> Conferenza sull'identità di genere con Elena Broggi che presenterà la guida informativa e dialogherà con Barbara Poggio e con Laura Mincone. Modera Lucia Martinelli. 20.30 Muse su prenotazione o in diretta Facebook</li> <li><b>"I libri di Nati per leggere"</b> letture a cura di Euro&amp;Promos. Per bambini e bambine dai 3 anni. 16.00 Biblioteca Ragazzi</li> </ul> <p><b>L'Abbazia di S. Lorenzo si tinge di blu</b></p> <p><small>"Ogni bambino conta: 20 novembre giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" aggiornamento della bibliografia scaricabile online dal sito della Biblioteca Comunale di Trento</small> <small>Spogliarell'informativo sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) rivolto a famiglie, educatori, insegnanti: ogni terzo sabato mattina del mese a partire dal 20 novembre dalle 9.00 alle 12.00 in Biblioteca delle ragazze e dei ragazzi - Palazzina Liberty - a cura dell'Associazione Periscopio</small></p> 	 <p><b>LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 2021</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>"A spasso con i diritti"</b> uscite e passeggiate con i bambini dei servizi educativi 0-6 nei giardini dei servizi, nei parchi, nelle vie e nelle piazze della città. 10.00 - 11.00 parchi e piazze della città</li> <li><b>"Cantami una storia"</b> laboratorio di musica e lettura a cura di Servizio infanzia 10.30 Giardini di Piazza Venezia</li> <li><b>"Letture con i bambini"</b> dei nidi e delle scuole infanzia a cura dei giovani in Servizio Civile della Biblioteca 10.30 Biblioteca ragazzi</li> <li><b>"Strabene: La fiera delle idee"</b> scambio di buone prassi tra gli studenti rappresentanti dei Parlamentini delle scuole medie. 16.30 - 18.30 Palazzo Thun</li> <li><b>"Bambini insegnatemi a giocare"</b> i bambini dei Giocastudiamo faranno giocare gli adulti, condividendo il piacere di divertirsi insieme. 16.30 - 18.00 Giocastudiamo Spini, Magnet/Solteri, Piedicastello, Cognola</li> <li><b>"Proteggere e sostenere l'allattamento: una responsabilità da condividere. Buone pratiche in atto e prospettive future."</b> Dialogo aperto tra la cittadinanza e i tanti attori che nella rete territoriale contribuiscono al supporto del benessere delle famiglie. 18.00 - 20.00 Sala Polivalente Mattarello</li> </ul> <p><b>SCANSIONA IL QR CODE PER COLLEGAMENTI PRENOTAZIONI E ISCRIZIONI</b></p> <p><small>"Sighimovvi i diritti. Pensa, inventa, gioca e impara i diritti" concorso per bambini e ragazzi promosso da Trento 0-16 per l'ideazione e la realizzazione di giochi che trasmettono i contenuti e i valori della Convenzione dell'infanzia e dell'adolescenza</small> <small>"The ERFF" parte il progetto di promozione del volontariato e degli obiettivi di sviluppo sostenibile promosso da CSV non profit network con 100 giovani 18-18 anni</small></p> 

Tanti gli eventi organizzati anche nel 2021 per celebrare la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, grazie ad una rete di collaborazione che ha coinvolto diversi servizi comunali (Welfare e coesione sociale, Servizi all'infanzia e istruzione, Biblioteca, Politiche giovanili, Beni comuni) insieme a: Tavolo 0-18, Unicef comitato di Trento, molte scuole della città (dai nidi alle scuole secondarie di primo grado), Muse – Museo delle scienze, Azienda provinciale per i servizi sanitari, Tuttopace, Giocastudiamo, Rete Intrecci, Amici della Neonatologia Trentina, Comitato San Martino Buonconsiglio, CSV Trentino - Non profit network.

Nel 2021 il programma si è articolato nelle 3 giornate di venerdì 19, e sabato 20 e lunedì 22 novembre (Figura 4.2), coinvolgendo bambini, ragazzi e famiglie in molti spazi della città, con la filodiffusione delle voci dei bambini in piazza Duomo, flash mob e passeggiate nelle strade e negli spazi verdi cittadini, laboratori, musica e letture, conversazioni educative e conferenze.

## 5. L'ascolto dei Bambini e degli Adolescenti

Questo capitolo è dedicato alle azioni di ascolto ai bambini e adolescenti promosse dal Comune di Trento. Con l'accreditamento di "*Città amica dei bambini e dei ragazzi*" ricevuto nel 2019 dall'omonimo programma Unicef, il Comune si è infatti impegnato a mettersi in ascolto dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie, con il fine di raccoglierne i bisogni e le idee per il futuro della città e renderli parte attiva della programmazione di servizi e attività a loro rivolti (Passo 1).

L'attenzione per l'ascolto è ispirata a uno dei principi cardine della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ovvero il principio di ascolto e partecipazione, riconosciuto nell'art. 12 della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1989. La Convenzione rappresenta un caposaldo del diritto internazionale dei bambini, poiché sancisce il passaggio del minore da oggetto di tutela a soggetto di diritti.

I risultati presentati in questo capitolo fanno capo a due macro-azioni di ascolto attivate dal Comune di Trento nel 2021. Nella prima parte si presentano i risultati dell'azione d'ascolto dal titolo "Estate 2021- Come state?". Quest'azione è stata promossa dal Servizio Welfare e Coesione Sociale con l'obiettivo di raccogliere impressioni e bisogni di bambini, genitori e operatori sociali tramite attività laboratoriali organizzate nel periodo estivo.

Nella seconda parte si presentano i risultati dell'azione di ascolto dal titolo "*Voce ai Giovani delle Circoscrizioni del Comune di Trento*". Tale azione, promossa dall'Ufficio Politiche Giovanili in collaborazione con i Consigli Circoscrizionali, consiste in una indagine online rivolta alla popolazione di età dagli 11 ai 29 anni. I risultati presentati permettono di rispondere alle seguenti domande: a) cosa pensano i giovani delle Circoscrizioni di Trento? b) cosa pensano i giovani della città di Trento? c) qual è stato l'effetto dell'emergenza sanitaria percepito dai giovani? e d) qual è il loro attuale stato di benessere?

### 5.1. Azione "Estate 2021 – Come state?"

Il Comune di Trento avvalendosi di Enti del Terzo settore accreditati e finanziati che operano in stretto raccordo con il Servizio Welfare e coesione sociale, cura sul territorio l'offerta di servizi, interventi ed attività che si rivolgono a famiglie, bambini e ragazzi con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Nella stagione estiva l'attenzione è di consueto rivolta ad offrire occasioni e proposte di socializzazione ai bambini e ai ragazzi, e parallelamente, un sollievo alle famiglie in una dimensione di supporto alla conciliazione famiglia-lavoro. Tenuto conto che la pandemia in atto ha messo a dura prova le famiglie e i figli evidenziando ancor più di prima, le disuguaglianze socio-economiche e le difficoltà derivanti da fattori di vulnerabilità già presenti e diffusi, il Servizio Welfare e coesione sociale ha ritenuto importante, per l'estate 2021, elaborare una proposta di pianificazione unitaria delle attività estive destinate a bambini e ragazzi dentro una visione sostenibile e coerente. A tal fine sono stati coinvolti anche altri Servizi dell'Amministrazione quali Infanzia e Istruzione, Cultura Turismo e Politiche giovanili, Sport, Gestione Strade e Parchi chiedendo altresì la fattiva collaborazione degli enti tradizionalmente finanziati per la realizzazione delle attività.

In particolare, il Progetto Estate 2021 ha mirato a:

- creare occasione di recupero di socialità, attività motorie, apprendimenti;

- facilitare l'accesso a nuclei familiari in condizioni di povertà socio-culturale, povertà educativa o in condizioni di deprivazione per effetti conseguenti agli esiti socio-economici della pandemia;
- promuovere l'accesso a contesti socio-educativi inclusivi;
- favorire la cultura di sani stili di vita e di tutela dell'ambiente;
- creare occasioni di collaborazione in un'ottica di sostegno reciproco, con soggetti economici locali.

Particolare attenzione è stata posta affinché fossero programmate attività per le diverse fasce d'età in maniera il più possibile omogenea a livello territoriale, anche affiancando i diversi enti a livello logistico ed organizzativo al fine di garantire la massima copertura possibile, tenuto conto anche di eventuali altre proposte già previste nei territori ed organizzate in autonomia, ma tuttavia con finalità generali analoghe (es. Grest parrocchiali ecc.)

Le attività hanno registrato un'alta partecipazione e particolarmente vincenti sono state le proposte socio-educative e di socializzazione che hanno utilizzato, quale base logistica, le sedi scolastiche e i parchi cittadini.

Dentro questa cornice è stata realizzata inoltre una specifica azione di ascolto. Nel corso dell'estate, infatti, il Servizio ha colto l'occasione di un contesto progettuale collaborativo e di un clima positivo per sperimentare un'azione di ascolto dei bambini e dei ragazzi partecipanti e/o iscritti alle diverse attività sul territorio cittadino, delle loro famiglie e degli operatori coinvolti nelle attività. L'azione di ascolto, pur senza la pretesa di avere coinvolto un campione totalmente rappresentativo del target di riferimento, si è tuttavia prefissata l'obiettivo di fornire alcuni elementi di natura qualitativa (ad integrazione di quelli di natura quantitativa: numero partecipanti, tipologia del target raggiunto, ecc.) per promuovere l'individuazione di aree e piste di lavoro condivise fra gli attori delle attività realizzate, anche in previsione di riprogrammazioni future.

In linea infatti con gli indirizzi strategici del Comune di Trento per la promozione e la valorizzazione di Trento Città amica dei bambini e adolescenti, che mira allo sviluppo di una strategia per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in città, il lavoro svolto ha favorito la collaborazione tra soggetti che nella nostra città si occupano di bambini e adolescenti ed ha offerto un'occasione di formazione e sensibilizzazione che ha avuto positive ricadute sia esterne che interne all'Amministrazione. Tutto ciò nella consapevolezza che la Convenzione sancisce il diritto all'ascolto e alla partecipazione dei bambini e degli adolescenti nelle decisioni che li riguardano. "Tutti i bambini, in quanto persone a pieno titolo, devono essere presi sul serio e rispettati. Ciò significa anche informarli in modo conforme alla loro età e coinvolgerli nelle decisioni".

**Tabella 5.1.** Attività svolte dagli educatori professionali per area di intervento.

	Area ascolto	Attività	Area partecipazione	Attività/strumento	Area programmazione	Attività
<b>6-14</b>	Come state?	Smile e cartellone.	Cosa c'è/Cosa Manca.	Post-it anonimi inseriti in scatole. Condivisione su cartellone in plenaria.	Cos'hai da portare nel futuro? Come ti vedi nel futuro?	Lo Zaino magico.
<b>Over 14</b>	Come state?	Smile e cartellone.	Cosa c'è/Cosa Manca.	Post-it anonimi inseriti in scatole. Condivisione su cartellone in plenaria.	Cos'hai da portare nel futuro? Come ti vedi nel futuro?	Lo zaino magico.

<b>Famiglie</b>	Come state?	Smile e cartellone.	Cosa c'è/Cosa Manca.	Post-it anonimi inseriti in scatole. Condivisione su cartellone in plenaria.	Cos'hai da portare nel futuro? Come ti vedi nel futuro?	Cartellone e discussione in plenaria.
<b>Operatori</b>	Come state?	Questionario anonimo online	Questionario anonimo online.	Questionario anonimo online.	Indicazioni operative alla luce dell'analisi.	Focus group in presenza.

Nel periodo fra luglio e settembre 2021 sono stati realizzati 25 incontri con 343 persone (187 bambini dai 6 agli 11 anni, 35 ragazzi dagli 11 ai 14 anni, 55 ragazzi over 14, 38 genitori e 28 operatori di 9 Enti di Terzo Settore<sup>4</sup>). Gli incontri sono stati realizzati nelle sedi delle attività estive per facilitare la partecipazione degli interessati e gestiti da 5 operatori del Servizio Welfare e coesione sociale ed hanno toccato 13 territori<sup>5</sup>.

### *Risultati principali*

È impossibile raccogliere in questo documento le infinite sfaccettature delle impressioni raccolte durante questi incontri che subiscono, in ogni caso, l'influenza del contesto in cui si sono svolte. In questa sede, quindi, si propongono alcuni elementi trasversali e costanti riscontrati nei vari incontri tenendo presente che il materiale raccolto potrà essere utilizzato anche in eventuali ulteriori momenti di approfondimento organizzati sia per territorio che per fascia d'età o area di intervento.

#### *a) Come state?*

Riportiamo alcune frasi di bambini e ragazzi:

- *“nessuno me lo chiede mai”*
- *“Io lo chiedo sempre ai miei amici”*
- *“Me lo chiede la mamma, il papà, I nonni, gli zii...”*
- *“Se qualcuno mi dice che non sta bene, io cerco sempre di aiutarlo”*
- *“Se stiamo male non sappiamo a chi dirlo, ne parliamo con gli amici ma non sono esperti...a volte è peggio”.*

Esprimere le proprie emozioni, anche negative, in gruppo, non è facile. Raramente, infatti, qualcuno ha consegnato il post-it con la faccina arrabbiata. La stragrande maggioranza degli smile rappresentavano lo star bene o abbastanza.

Questo aspetto è anche collegato al fatto che le attività estive proposte erano le prime attività in presenza di tipo socializzante e animativo che bambini/ragazzi e famiglie utilizzavano e quindi donava a tutti una sensazione di “ripresa della normalità”, seppur con difficoltà.

È stato considerato comunque da tutti un momento utile per fermarsi un attimo ad ascoltarsi come gruppo e come singoli ed esperienza da ripetere. Nella fascia over 14 può essere significativo

<sup>4</sup>Coop. La Bussola, A.P.P.M., Progetto '92, A.D.A.M. 099, Coop. Arianna, Ass. Oasi, Kaleidoscopio, Pop Up, Carpe Diem e Periscopio.

<sup>5</sup>Clarina, Cadine, Centro Storico-San Martino, Solteri-Centochiavi, Piedicastello, San Pio X, Povo, Spini-Ghiaie, Aldeno, Cimone, Garniga Terme, Meano, Povo, Gardolo-Canova.

segnalare che questo momento ha dato il via ad approfonditi dibattiti sul tema della sofferenza e sulle figure a cui sia possibile chiedere aiuto (amici, genitori, psicologi, esperti, insegnanti, ecc.). Il gruppo dove questo è accaduto risultava abituato a dedicare quotidianamente una mezz'ora alla riflessione collettiva.

Un'indicazione operativa che deriva da quest'attività è (laddove non esistano) quella di introdurre momenti di questo genere nella quotidianità delle attività in quanto occasioni di emersione di sofferenze o domande che rimarrebbero inconsapevoli o implicite a livello individuale. Esprimere la propria opinione come contributo ad un quadro di analisi collettivo sembra facilitare l'espressione anche individuale e l'abitudine ad affrontare temi in forma collettiva è una competenza che è importante e possibile esercitare.

*b) Cosa c'è e cosa manca?*

In generale è stato più facile far emergere gli aspetti negativi attraverso i post-it del "Cosa manca" (che avevano la possibilità di rimanere anonimi), rispetto al "come state".

Rispetto al "cosa manca", per le famiglie, il tema della conciliazione tempi di lavoro e tempi di vita rimane centrale e fondamentale rispetto a tutto il resto. Questo aspetto è la principale fonte di stress per i genitori intervistati. Infatti, anche gli aspetti di miglioramento o di valutazione positiva riguardanti le attività estive (oltre al generale apprezzamento dei contenuti) si sono concentrati su: orari coincidenti con i principali orari lavorativi, luoghi di facile accesso, possibilità di seguire momenti formativi online quindi senza dover lasciare i figli a casa o con qualcun altro.

Le famiglie hanno definito come "importanti se ci sono e mancano se non ci sono": i nonni, le attività estive, gli spazi di incontro informale, le attività non strutturate per i figli e il tempo per stare con loro.

Al primo posto in tutte le fasce d'età troviamo gli affetti e le relazioni familiari, gli amici e gli animali: queste sono le cose che mancano di più se non ci sono o che sono importanti quando ci sono. Seguiti dallo sport, il gioco e gli spazi in cui incontrarsi.

Si rimanda l'approfondimento di quest'area di rilevazione ad una disamina di tipo territoriale in quanto le caratteristiche fisiche ed urbanistiche, demografiche ed istituzionali e dei servizi presenti o mancanti influenzano molto i giudizi: in Centro Storico mancano gli spazi informali molto più che nelle periferie, in alcuni territori periferici mancano più servizi che lungo l'asse dell'Adige, ma non mancano il verde e le passeggiate, alcuni hanno accesso facile alla piscina, per altri ovviamente non è così. In alcuni sobborghi, le famiglie vengono consultate direttamente prima di decidere orari, giorni o modalità di partecipazione alle attività rivolte a loro, ma ciò è possibile solo se il confine di riferimento è ben definito, ecc.

In generale si riconosce una buona presenza di servizi (qualche genitore proveniente da altre Regioni o addirittura Stati sottolinea la ricchezza delle opportunità) anche se si rileva la difficoltà di essere informati in tempo e di orientarsi all'interno di questo ricco panorama.

In merito a questo va sottolineato che gli incontri sono stati occasione per gli operatori del Servizio Welfare e degli enti di fornire informazioni sulle opportunità: in particolare è stato promosso Puntofamiglie – ascolto promozione, gli sportelli informatici sparsi sui territori per il supporto all'accesso ai servizi online, iniziative di supporto ai ragazzi (Youngle, Invito alla vita), Trento giovani, supporto per i caregiver (Pronto P.I.A., Attività del Centro Servizi Anziani) e quanto altro veniva richiesto.

### *c) Verso il futuro*

L'attività proposta ai bambini aveva come obiettivo quello di donare loro uno sguardo verso un futuro possibile proponendo loro di consegnare i loro sogni al Sindaco come rappresentante di un mondo adulto che desidera prendersene cura.

Le risposte sono state le più svariate e rappresentano la ricchezza dei sogni dei bambini di questa città che, malgrado appartengano a famiglie diverse, scelgono di portare con sé chi persone (papà, mamma, fratelli e amici, i loro amici animali) e chi beni (giochi, cibo, cellulare, la bici, ecc.). Sognano di viaggiare, lavorare, diventare ballerini, calciatori, medici, cuochi, giocatori di basket, informatici, psicologi, ginnasti). E c'è chi ha scelto di portare con sé amicizia, amore e positività.

Anche gli over 14 portano nel loro futuro la famiglia, gli amici, lo sport e gli spazi dove stare ed incontrarsi (boschi, parchi, la montagna, il mare, ecc.) e, sempre, nel futuro si vedono viaggiare, psicologi, giornalisti, viaggiatori, persone che amano gli altri, calciatori e calciatrici e/o sportivi/e. In alcuni gruppi emergono maggiormente gli stereotipi che la società propone (i maschi faranno i calciatori e le femmine ginnastica artistica), in alcuni gruppi si dà molta importanza ai soldi, tema che però si ritrova scollegato dai temi dell'occupazione o del lavoro. In alcuni contesti, quello che manca sembra essere il centro commerciale Adigeo.

Le famiglie nel loro futuro vorrebbero vedere: luoghi/spazi di incontro informali, occasioni per socializzare e stare in relazione, supporto in campo tecnologico ed informatico per l'accesso ai servizi (soprattutto online), coinvolgimento nella programmazione dei servizi a loro dedicati.

#### *Cosa dicono le famiglie dei loro bambini e ragazzi?*

Le famiglie, pensando al futuro hanno anche messo a fuoco alcuni elementi su cui sarebbe importante portare l'attenzione nei prossimi anni sia in termini di analisi che di intervento:

- il fenomeno di tanti adolescenti che dopo l'isolamento dovuto alle misure restrittive non sono più tornati in società o che comunque esprimono difficoltà rispetto a questo;
- la necessità di ritornare ad offrire ai ragazzi ed ai giovani occasioni informali di crescita ed incontro;
- attenzione al tema della socializzazione anche tenendo conto delle diverse posizioni delle famiglie rispetto agli strumenti di contenimento del contagio (ad esempio green pass);
- una viabilità più sicura (tema diversificato a seconda del territorio);
- poca attività motoria svolta dai bambini e dai ragazzi, abbandono dell'attività sportiva durante l'adolescenza.

#### *E gli operatori, dopo un'estate davvero frenetica, cosa dicono?*

Gli operatori intervistati attraverso il questionario ed il gruppo focus sono 28 provenienti da 9 realtà. Tutti i partecipanti hanno espresso parere positivo rispetto alla proposta di ascolto e confronto, definendola in vari modi un'esperienza da ripetere allargando lo scambio anche ai servizi scolastici.

Le aree su cui è stato chiesto loro di lavorare sono state 3: rapporto con i bambini/ragazzi, con le famiglie e tra operatori di Enti diversi. Tutti hanno lavorato in gruppo ristretto su tutte e tre le aree con una restituzione in plenaria condivisa di cui presentiamo in questo documento una sintesi.

Durante l'incontro è stata raccolta un'abbondante descrizione delle problematiche legate alle conseguenze immediate dalle regole restrittive vissute dai bambini/ragazzi che meriterebbe azioni di ricerca e approfondimento nei prossimi mesi ed anni, perché ormai note. Un altro elemento emerso durante l'incontro e di cui si sono ringraziati gli operatori è il fatto che, malgrado le attività finanziate

fossero rivolte a bambini e ragazzi, essi sono riusciti a proporsi come punto di riferimento per le loro famiglie in termini di ascolto, informazione e accoglienza. In questo report, che per necessità deve essere breve, si dà maggior spazio alle indicazioni operative emerse in quanto utili per la riprogettazione degli interventi anche nella logica del processo di co-programmazione in atto, rimandando ad ulteriori analisi e approfondimenti gli altri aspetti.

#### *Elementi emergenti dalle riflessioni sul rapporto operatori/famiglie*

La pandemia ha messo in maggior evidenza il divario socio-economico e culturale delle famiglie che grava sulle opportunità dei bambini e dei ragazzi. Con la consapevolezza di ciò gli operatori indicano delle possibili strade da percorrere in maniera condivisa:

- curare maggiormente l'orientamento ed accompagnamento accesso ai servizi (online e non)
- individuare strumenti di dialogo fra scuola e famiglie più semplici in termini di linguaggio e utilizzo
- mantenere la possibilità di utilizzare alcuni momenti di formazione online sia per favorire la conciliazione lavoro/vita ma anche per avvicinare la platea maschile (padri)
- *“Andrà fatto uno sforzo in termini di comunicazione soprattutto con le famiglie straniere o culturalmente più fragili.”*

L'interesse dei genitori rispetto agli stati d'animo ed alle attività svolte dai figli sembra aumentato e si è assistito ad una maggiore richiesta di informazioni e interazioni. Le famiglie e, conseguentemente i bambini/ragazzi, stanno interpretando in maniera molto diversificata le conseguenze della pandemia. Ciò fa emergere, dall'osservatorio degli operatori, un diffuso disorientamento educativo. Questa situazione indica la possibilità di costruire e mettere a sistema prassi di supporto rivolte alle famiglie anche laddove si assisteva ad atteggiamenti di delega o dove il mandato non le esplicitava.

- *“Il contatto con le famiglie è fondamentale, necessario pensare strumenti ad hoc, la domanda arriva di più e c'è più fiducia” -*
- *“Necessario trovare modi alternativi per mantenere questo contatto (email, messaggi, telefonate, inviti a feste, occasioni per fare assieme, ecc.)”*
- *“Trovare modi alternativi per stare con le famiglie e farle incontrare fra loro” - “rete fra famiglie” - aumentato il bisogno di riferimenti - rafforzata una certa alleanza fra operatori e famiglie. Necessità di luoghi/spazi in cui possa avvenire il dialogo su “come stiamo assieme - durante questo periodo”*

#### *Elementi emergenti nel rapporto fra operatori*

Emerge la necessità di rafforzare il lavoro riflessivo di équipe interna ai servizi che, in questi due anni, è stato messo, in alcuni momenti, in stand-by, per affrontare le varie emergenze dovute alle conseguenze della pandemia in atto. Bisogna:

- *“portare a riflessione comune non solo il cosa facciamo, ma il come. Il tutto senza entrare nel rischio di autoreferenzialità delle organizzazioni o alimentare competitività tra servizi”.*

È opportuno rafforzare il rapporto fra équipe, rete e territorio, intensificando le occasioni di conoscenza, di scambio di informazioni e di collaborazioni tra enti e servizi (compresa la scuola). Bisogna quindi:

- *“Rafforzare le reti operative sui territori, anche capitalizzando le esperienze positive in essere (cfr. tavolo Cristo Re e Canova)”;*
- *“Mettere a sistema le sperimentazioni positive”;*

- Implementare le occasioni di incontro/formazione tra operatori di servizi ed organizzazioni diverse, su base territoriale e/o per ambito di bisogno o di intervento. *“Laddove è successo, l'incontro e la condivisione di momenti formativi con altri operatori è stata generativa.”*

#### *Elementi emersi nel rapporto fra operatori e bambini/ragazzi*

Si ribadisce il tema della confusione rispetto alle regole ed ai comportamenti da seguire e la necessità da parte degli operatori di trovare punti di equilibrio da offrire ai bambini e ragazzi.

Per i bambini delle elementari “i gruppi bolla” ha costituito fonte di sicurezza ed equilibrio con un, seppur parziale, ritorno alla normalità. Per i ragazzi delle medie, lo stesso strumento ha impedito l’accesso libero e spontaneo e lo scambio relazionale spontaneo.

In generale gli operatori hanno apprezzato la possibilità (dovuta alle restrizioni) di relazionarsi con gruppi più piccoli di bambini e ragazzi, la qualità della relazione ne ha sicuramente risentito positivamente. La preoccupazione va verso i bambini e i ragazzi che non riescono ad accedere a queste opportunità.

Per i ragazzi delle superiori che hanno vissuto esperienze in cui hanno insegnato a nonni, genitori e adulti in generale ad utilizzare i vari dispositivi, app, e strumenti informatici, l’utilizzo delle loro competenze tecnologiche li ha fatti sentire utili per qualcuno (il mondo adulto, i nonni) e questa è stata valutata come un’esperienza positiva.

I social e la realtà virtuale, durante questi due anni sono stati sdoganati, tutti li usano di più anche il mondo adulto, alcuni operatori chiedono formazione rispetto a questi strumenti in quanto in alcune situazioni hanno permesso di raggiungere anche i giovani che fino ad adesso non si era riusciti ad agganciare.

Il territorio e la possibilità di svolgere maggiori attività all’aperto è un aspetto che andrebbe messo a sistema. Infatti, l’aumento del bisogno di spazi ha stimolato la rete tra scuola, enti e famiglie. Sono stati utilizzati spazi meno stigmatizzanti e quindi più apprezzati dai ragazzi. Indubbiamente la realizzazione di attività più vicine alle famiglie è facilitante.

#### **Conclusioni**

- L’azione di ascolto, vista la copertura territoriale realizzata e la partecipazione di tutte le realtà a cui è stata proposta, è risultata, in generale, ben integrata nell’organizzazione delle attività proposte dai vari enti, malgrado i tempi stretti di programmazione.
- Nel rapporto con le famiglie, seguendo l’indicazione proveniente dalle stesse, potranno essere promossi incontri di ascolto e partecipazione online al fine di ottimizzare i tempi e la possibilità di partecipazione anche dei padri. Incontrare le famiglie è stato molto importante anche per veicolare informazioni rispetto ai servizi ed alle opportunità esistenti (sia a livello comunale che territoriale) in una sorta di consulenza leggera. Questo aspetto potrebbe essere potenziato attraverso la rete degli operatori offrendo loro maggiori collegamenti con Puntofamiglie – ascolto e promozione e con i servizi dedicati alle famiglie.
- L’indicazione di offrire momenti di confronto in gruppo, all’interno delle attività proposte dagli enti, può predisporre i bambini e i ragazzi ad acquisire quelle competenze utili a far sentire la loro voce in forma costruttiva anche in altri contesti (scolastici, famigliari, ecc.) e ad aumentare le loro possibilità di chiedere aiuto in caso di difficoltà propria o di amici.
- L’alleanza educativa tra famiglie e operatori, ancorché rafforzata con il contributo della scuola, risulta molto utile per la promozione del benessere dai bambini e dei ragazzi; infatti, uno dei nodi problematici espressi da bambini e ragazzi è proprio quello di sapere e capire a chi chiedere aiuto in caso di difficoltà: se il mondo adulto esprime confusione (ed in questo

momento ne esprime tanta) di chi mi posso fidare? Eppure, loro continuano a riporre fiducia in genitori, nonni, famiglia ed amici, cioè nelle loro relazioni più prossime.

## 5.2. Azione “Voce ai Giovani delle Circoscrizioni di Trento”

### *L'indagine*

Nell'estate 2021 il Comune di Trento, tramite l'Ufficio Politiche Giovanili e i consigli circoscrizionali, ha avviato un'indagine conoscitiva su adolescenti e giovani della realtà trentina, dal titolo “Voce ai Giovani delle Circoscrizioni del Comune di Trento”. L'obiettivo specifico dell'indagine è quello di aiutare l'amministrazione ad affinare l'immagine della condizione giovanile, grazie all'opinione dei giovani stessi.

La popolazione obiettivo dell'indagine è composta da ragazze e ragazzi abitanti a Trento durante il periodo di rilevazione, di età compresa tra gli 11 e i 29 anni. La rilevazione dei dati, avvenuta tra il 20 maggio e il 2 agosto 2021, è stata promossa attraverso un link divulgato dai canali istituzionali degli enti locali proponenti l'indagine ed è stata particolarmente incoraggiata tra gli studenti delle scuole secondarie di primo grado. La rilevazione si è svolta mediante un questionario online, volontariamente autosomministrato dai rispondenti sulla piattaforma *Google Forms*.

La strategia di campionamento è dunque di tipo non-probabilistico, motivo per il quale i risultati ottenuti dal campione non sono generalizzabili all'intera popolazione obiettivo. Tuttavia, l'importante numerosità campionaria rende tali risultati comunque interessanti, seppur non a fini di inferenza statistica, ma a scopo puramente esplorativo.

Il questionario dell'indagine si compone di domande a risposta chiusa (*closed-ended*) con opzione singolo o multipla e di una minoranza di domande a risposta libera (*open-ended*), e si articola in sette sezioni:

- *Informazioni Generali;*
- *Mobilità;*
- *Quanto sei Social?*
- *Cosa ne pensi della tua Circoscrizione?*
- *Politiche Giovanili;*
- *Attività Organizzate e Tempo Libero;*
- *Benessere.*

In questo documento verranno presentati i risultati relativi alle sezioni 4, 5, e 7.

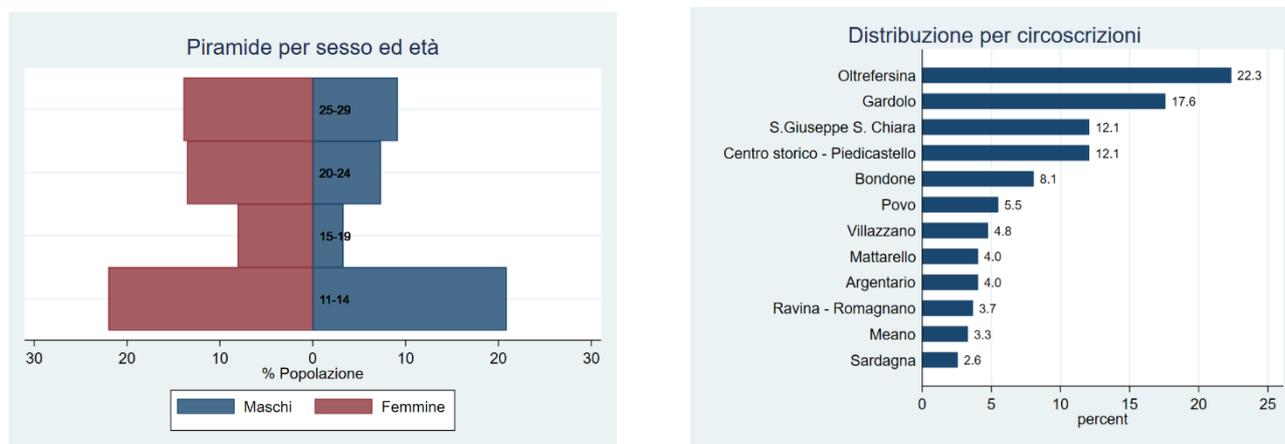
### *Il campione*

Il campione è composto da 273 rispondenti, di cui 157 ragazze (57,1%), 111 ragazzi (40,7%) e 5 rispondenti che hanno indicato un genere altro o hanno preferito non rispondere (1,8%). Per quanto attiene alla distribuzione per età, la fascia predominante è quella degli 11-14enni (43,6%), seguita dai 25-29enni (23,8%) e i 20-24enni (21,3%), e ben distante dalla fascia dei 15-19enni (11,4%). La sovrarappresentazione della fascia di età 11-14 può essere imputata alla maggiore sollecitazione a prendere parte all'indagine esercitata sugli adolescenti tramite le scuole medie. La scarsa partecipazione della fascia dei 15-19enni, invece, rimane inspiegata e meritevole di ulteriori approfondimenti.

Come facilmente intuibile dalla distribuzione per età, la gran maggioranza dei rispondenti dichiara lo studio come principale attività attualmente svolta (67,8%), seguito da una quota sostanziosa di lavoratori (21,6%) e studenti-lavoratori (8,4%). Solamente 6 rispondenti (2,2%) dichiarano di essere in cerca di occupazione. Allo stesso modo, non sorprende che più di 3 rispondenti su 4 vivono in nucleo familiare con genitori e/o fratelli/sorelle (77,3%). Quote ben minori dichiarano di vivere con partner e/o figli (11,4%), con amici e/o altri coinquilini (5,1%) e da soli (5,1%).

La distribuzione dei rispondenti per circoscrizione (*Figura 5.1*) dimostra che Oltrefersina e Gardolo sono le circoscrizioni più rappresentate nel campione (rispettivamente al 22,3% e 17,6%), mentre le meno rappresentate sono Meano e Sardagna (3,3% e 2,6%).

**Figura 5.1.** Distribuzione per sesso e per età (sulla sinistra, N=268) e per circoscrizione (sulla destra, N=273).

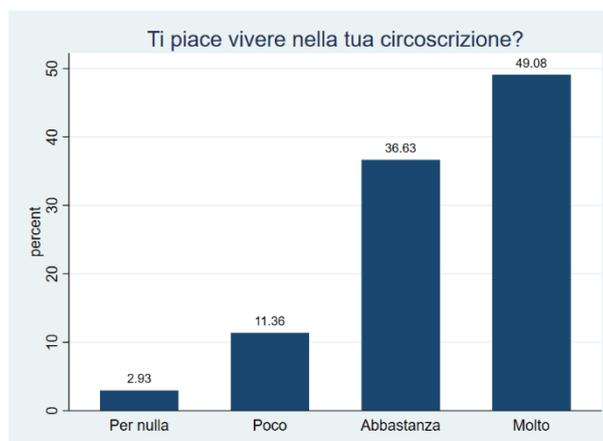


## Risultati

### a) La valutazione delle circoscrizioni

In questa sezione sono presentati i risultati riguardanti la valutazione delle circoscrizioni. Sfortunatamente, la scarsa numerosità di rispondenti per ogni circoscrizione non rende possibile ottenere delle misure di *performance* per le singole circoscrizioni. Tuttavia, rimane possibile ricavare un quadro più generale sul gradimento, la conoscenza del funzionamento e del senso di comunità delle circoscrizioni, nonché l'interesse percepito delle circoscrizioni verso i giovani e la propositività e la partecipazione di quest'ultimi nelle attività della propria circoscrizione.

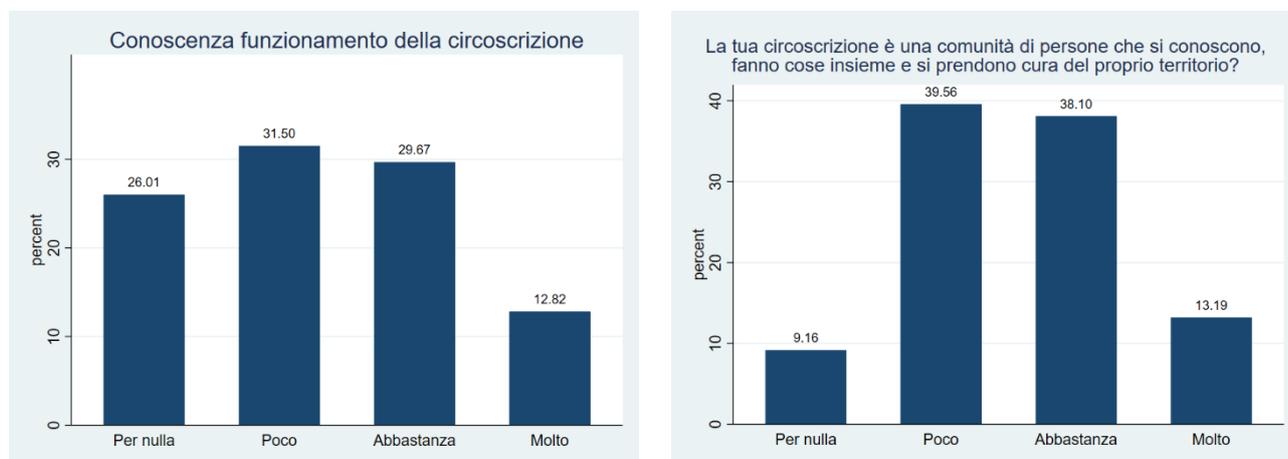
**Figura 5.2.** Distribuzione del gradimento delle circoscrizioni (N=273).



In generale, i rispondenti dichiarano di gradire la circoscrizione in cui vivono (giudizi positivi all'85,7%). Alla domanda: "Ti piace vivere nella tua circoscrizione?" (*Figura 5.2*), quasi la metà dei rispondenti esprime il massimo gradimento possibile ("molto" al 49,0%). Solamente 8 rispondenti

(2,9%) dichiarano una totale insoddisfazione della vita nella circoscrizione. La distribuzione del gradimento delle circoscrizioni è pressoché uguale tra generi e fasce d'età. Non sorprendentemente, inoltre, il gradimento della vita nella circoscrizione è fortemente associato con il gradimento della vita nella città di Trento.

**Figura 5.3.** Distribuzione di frequenza per conoscenza del funzionamento della circoscrizione (sulla sinistra, N=273) e percezione della circoscrizione come comunità (sulla destra, N=273).



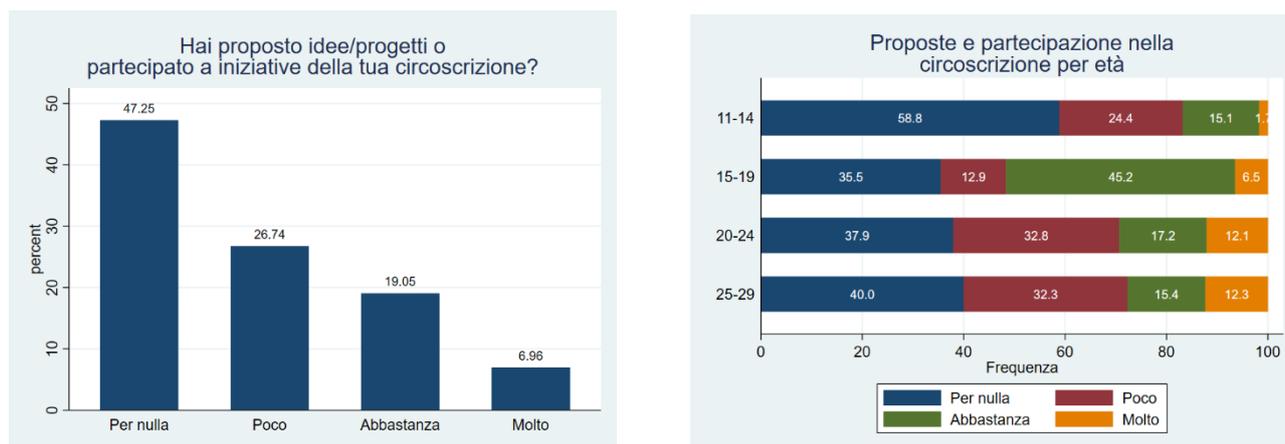
Nonostante l'alto gradimento, la maggior parte dei rispondenti dichiara di conoscere per poco (31,5%) o per nulla (26%) il funzionamento della circoscrizione (Figura 5.3). Anche in questo caso, la distribuzione è immutata tra generi e fasce d'età.

Ai rispondenti viene anche chiesto se ritengono che la loro circoscrizione sia una comunità di persone che si conoscono, fanno cose insieme e si prendono cura del proprio territorio (Figura 5.3). Il giudizio in questo caso è meno esplicito: un po' meno della metà dei rispondenti (48,7%) esprime disaccordo, mentre il resto (51,3%) esprime accordo. Per entrambe le posizioni, tuttavia, prevalgono le categorie meno estreme ("poco" al 39,6% e "abbastanza" al 38,1%). La distribuzione è pressoché invariata per genere e fascia d'età.

Un risultato interessante riguarda l'interesse percepito sui giovani da parte delle circoscrizioni. Il 55,3% dei rispondenti dichiara che la circoscrizione si interessa poco (40,3%) o per nulla (15,0%) dei giovani, contro un 44,7% che ritiene ci sia abbastanza (35,5%) o molto (9,2%) interesse. Anche qui non vi sono differenze significative per genere ed età.

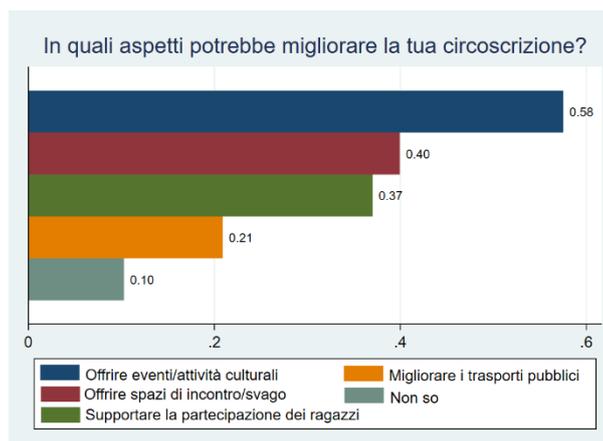
In seguito, viene chiesto ai rispondenti di indicare se abbiano mai proposto idee/progetti o partecipato a iniziative della circoscrizione. Il risultato complessivo evidenzia un quadro chiaramente negativo: quasi 3 su 4 rispondenti indicano di averlo fatto per nulla (47,3%) o poco (26,7%). Il risultato è abbastanza immutato tra i generi, ma ha una forte connotazione per fasce di età: la scarsa propositività e partecipazione alle attività delle circoscrizioni è infatti molto più accentuata nella fascia degli 11-14enni, il che non sorprende, data la loro giovane età. Sorprende, invece, il fatto che la maggiore propositività e partecipazione si riscontra tra i 15-19enni: quasi la metà di essi, infatti, dichiara di partecipare e/o proporre "abbastanza" per la circoscrizione, in controtendenza rispetto agli altri gruppi d'età.

**Figura 5.4.** Distribuzione di frequenza monovariata per propositività e partecipazione alle iniziative della circoscrizione (sulla sinistra, N=273) e distribuzione per classi d'età (N=273).



Infine, viene chiesto ai rispondenti di selezionare tra una lista di risposte possibili due aspetti che la circoscrizione in cui vivono potrebbe migliorare (Figura 5.5). L'aspetto più selezionato è stato quello che riguarda l'offerta di eventi e attività culturali (dal 58%), seguito da quello di offrire spazi di incontro e svago (dal 40%), supportare la partecipazione dei ragazzi (dal 37%), e migliorare i trasporti pubblici (dal 21%).

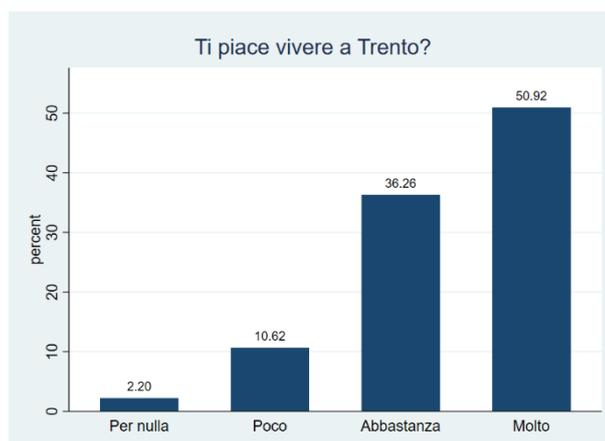
**Figura 5.5.** Incidenza (%) degli aspetti da migliorare nella circoscrizione (N=273).



#### b) La valutazione della città

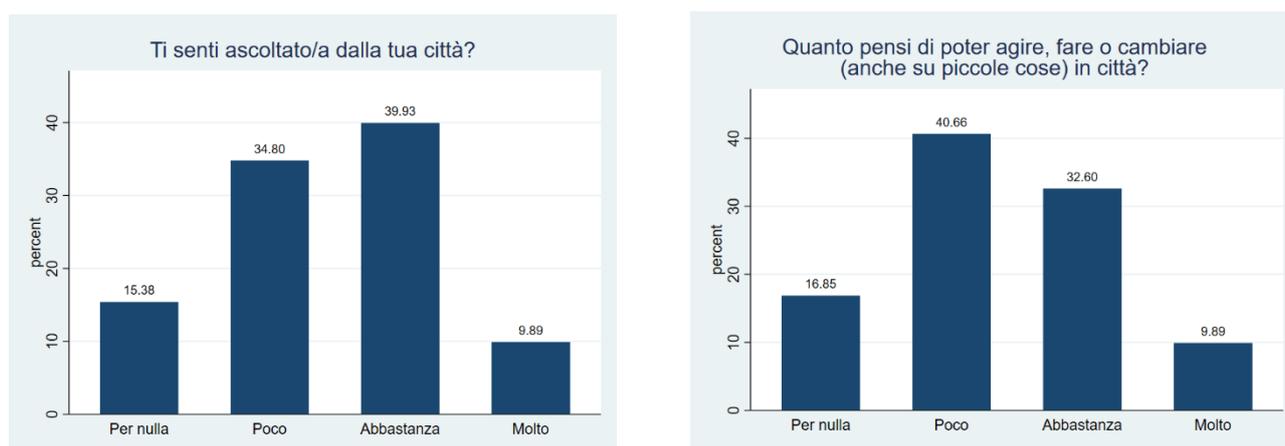
Per iniziare, si presenta l'infografica sul gradimento della vita a Trento (Figura 5.6): coerentemente con il gradimento delle circoscrizioni, i rispondenti dichiarano per lo più di gradire molto (50,9%) o abbastanza (36,3%) la vita a Trento, contro una quota abbastanza marginale di giudizi negativi ("per nulla" al 2,2%; "poco" al 10,2%). La soddisfazione della città è trasversale ai generi e alle fasce d'età e, come anticipato, è – logicamente – correlata alla soddisfazione della circoscrizione.

**Figura 5.6.** Distribuzione di frequenza del gradimento della città di Trento (N=273).



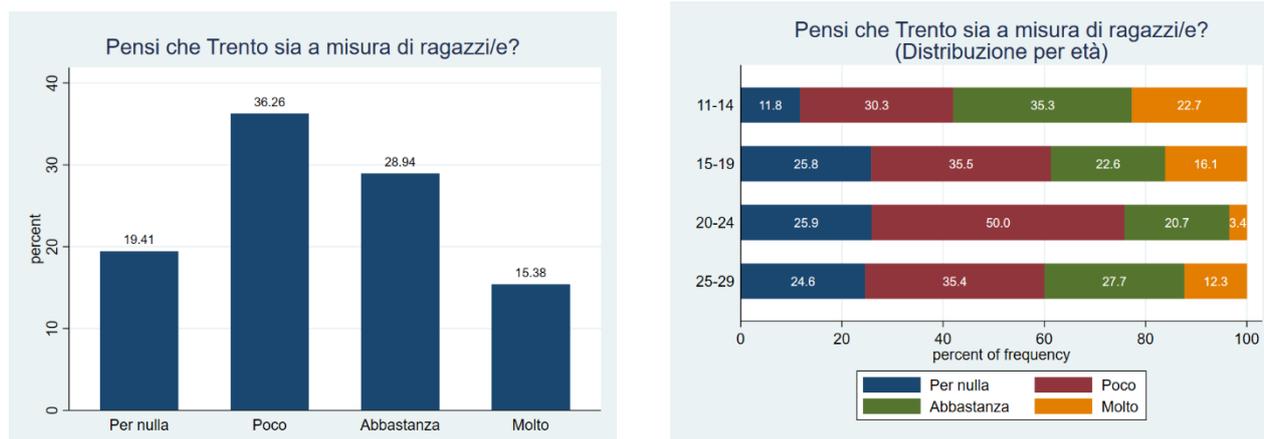
Nonostante l'alto gradimento, la metà dei rispondenti dichiara di sentirsi per nulla (15,4%) o poco ascoltato (34,8%) dalla città, contro un'altra metà che dichiara di sentirsi abbastanza (39,9%) o molto ascoltato (9,9%). Un altro risultato significativo riguarda la percezione dei giovani della loro possibilità di agire, fare o cambiare anche piccole cose in città: la maggior parte dichiara di percepire poco (40,7%) o per nulla (16,9%) tale capacità, contro una quota minore che riporta abbastanza (32,6%) o molta (9,9%) *agency* percepita.

**Figura 5.7.** Distribuzione di frequenza per la percezione di ascolto della città (sulla sinistra, N=273) e *agency* percepita (sulla destra, N=273).



Un altro dato negativo che contrasta con l'alto gradimento della città riguarda la percezione della città come a misura di ragazzi/e: più della metà dei rispondenti dichiara che Trento sia per nulla (19,4%) o poco (36,3%) a misura di ragazzi/e. È interessante notare che la percezione di Trento come città a misura di ragazzi/e cambia significativamente per fasce d'età. Il parere migliore deriva dagli 11-14enni, che esprimono un giudizio positivo per il 58% dei casi. All'estremo opposto troviamo i 20-24enni con circa il 75% di giudizio negativo, seguiti dai 25-29enni e 15-19enni (circa 60%).

**Figura 5.8.** Distribuzione di frequenza monovariata per percezione di Trento a misura di ragazzi (sulla sinistra, N=273) e per classi d'età (sulla destra, N=273).



Al fine di coglierne i bisogni principali, è stato chiesto ai rispondenti quali interventi attuerebbero nelle vesti di assessore alle politiche giovanili di Trento. Le risposte libere sono state successivamente raggruppate in macrocategorie tematiche non auto-esclusive e operazionalizzate in variabili dicotomiche<sup>6</sup>. Il bisogno che emerge maggiormente in quest'analisi è quello di spazi per ragazzi e giovani, ricorrente nel 48% delle risposte. A tal proposito un rispondente richiede:

*<<Maggiori spazi di aggregazione, per svago, sport, e ascolto come alternativa alla vita online, soprattutto per gli adolescenti che, anche in questa pandemia, sono stati dimenticati.>>* (Ragazza, 25-29 anni, Oltrefersina).

A seguire, molto marcata è la richiesta di organizzazione di attività ed eventi di varia natura (41%), come attività culturali, di volontariato, di formazione e orientamento lavorativo, eventi sportivi e concerti. Ad esempio, un rispondente richiede:

*<<Partecipazione attiva a più associazioni di volontariato, far conoscere realtà imprenditoriali e fare organizzare molti eventi incentrati su una gamma di argomenti diversi>>*. (Ragazza, 20-24 anni, Oltrefersina)

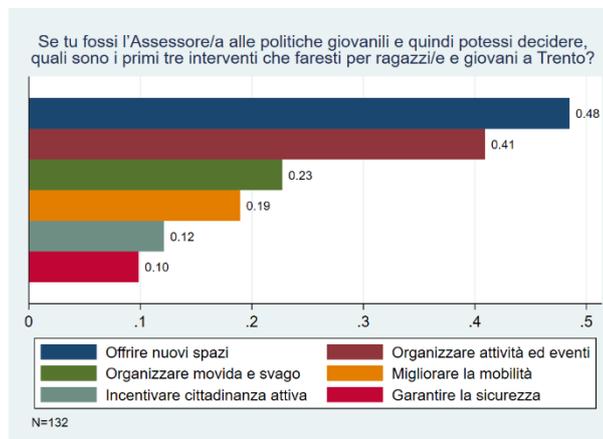
Abbastanza ricorrente (nel 23% delle risposte) è il tema della movida. I rispondenti fanno particolare riferimento ai concetti di “movida organizzata”, “movida diffusa” e “fine della demonizzazione della movida”. A tal riguardo, un rispondente propone di:

*<<Creare una movida sostenibile incentivando iniziative locali che non siano concentrati solo in alcune zone ma distribuiti in città e ben collegati da mobilità pubblica alternativa>>*. (Ragazzo, 25-29 anni, Gardolo).

<sup>6</sup> Ciò significa che per ogni macrocategoria viene creata una variabile che assume valore 1 se la risposta rientra nella macrocategoria tematica e 0 viceversa. La media di questa variabile restituirà l'incidenza (ovvero la percentuale di presenza) della categoria sul totale delle risposte.

Come bisogni maggiormente espressi dai rispondenti seguono quelli di migliorare la mobilità (19%), incentivare la cittadinanza attiva e la partecipazione dei giovani alle scelte della politica (12%), e garantire una maggiore sicurezza urbana (10%).

**Figura 5.9.** Incidenza dei temi ricorrenti tra i bisogni dei giovani (N=132)

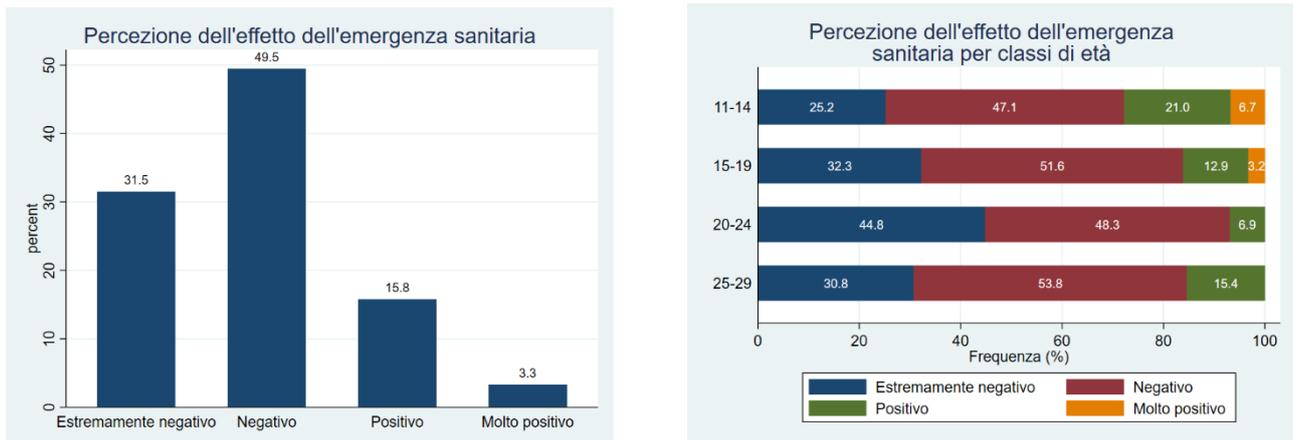


#### a) Il benessere dei giovani e l'effetto dell'emergenza sanitaria

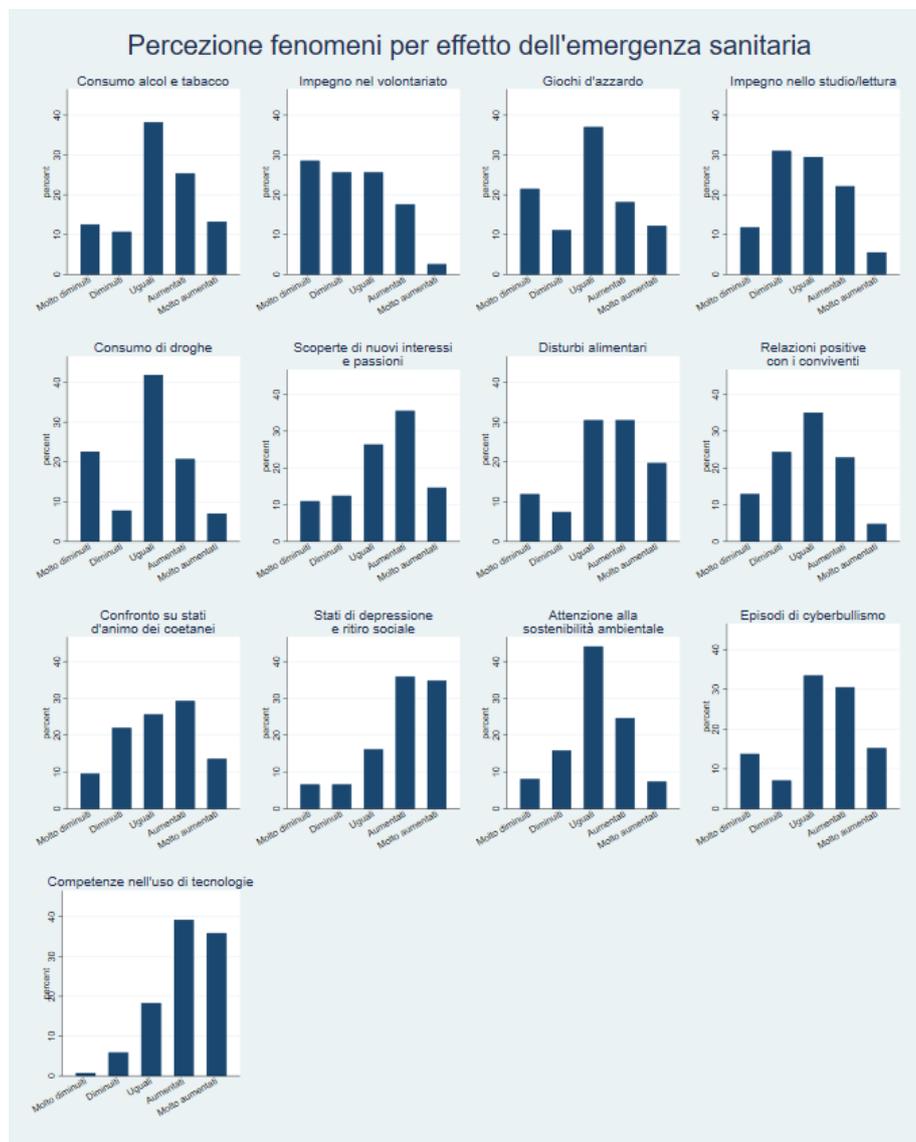
I rispondenti concordano nel considerare l'effetto dell'emergenza sanitaria negativo (49,5%) o estremamente negativo (31,5%) (Figura 5.10). Solamente il 19,1% dei rispondenti ha indicato un effetto positivo. La percezione dell'effetto dell'emergenza sanitaria è pressoché invariata tra i generi, ma cambia leggermente tra le fasce d'età (Figura 5.10). I giovani delle fasce d'età maggiori risultano, infatti, più pessimisti nella valutazione dell'effetto dell'emergenza sanitaria: in particolar modo, tra i 20-24enni, un effetto negativo è percepito da più del 90%; tra gli 11-14enni, il dato scende a circa il 70%.

In generale, la maggioranza relativa dei rispondenti considera che l'emergenza sanitaria abbia causato l'incremento di fenomeni positivi come la scoperta di nuovi interessi e passioni (50,1%), confronto di stato d'animo tra coetanei (42,9%), e competenze nell'uso della tecnologia (75,1%), ma anche negativi come il consumo di alcol e tabacco (38,6%), stati di depressione e ritiro sociale (70,7%), disturbi alimentari (50,1%) ed episodi di cyberbullismo (45,7%). Sempre secondo i rispondenti, sono rimasti invariati il gioco d'azzardo (37,0%), il consumo di droghe (41,2%) e l'attenzione alla sostenibilità ambientale (44,1%). Infine, si considerano diminuiti l'impegno nello studio o lettura (41,8%), l'impegno nel volontariato (54,2%), e le relazioni positive con i conviventi (37,2%) (Figura 5.11).

**Figura 5.10.** Distribuzione di frequenza monovariata della percezione dell'effetto dell'emergenza sanitaria (sulla sinistra, N=273) e per classi d'età (N=273).



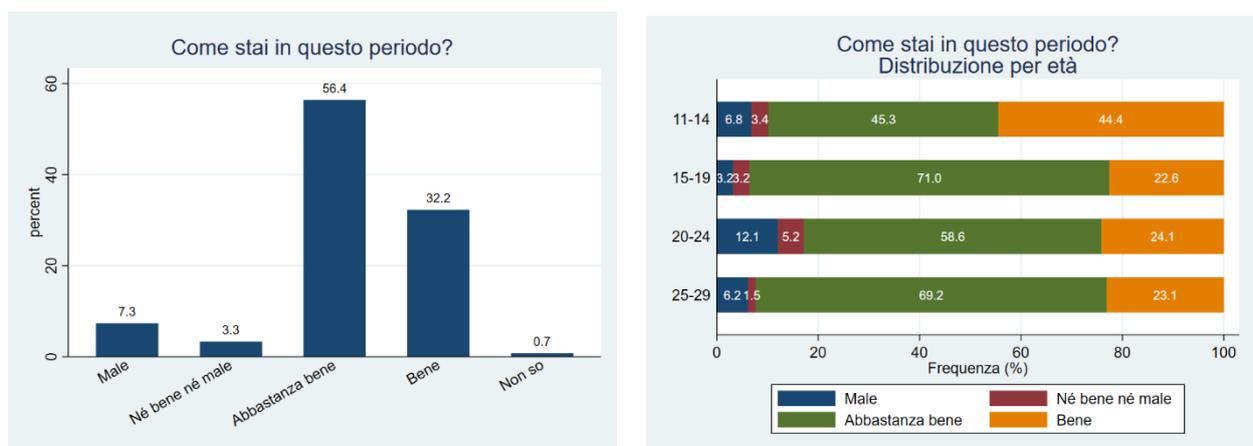
**Figura 5.11.** Distribuzioni di frequenza sulla percezione degli effetti dell'emergenza sanitaria (N=273).



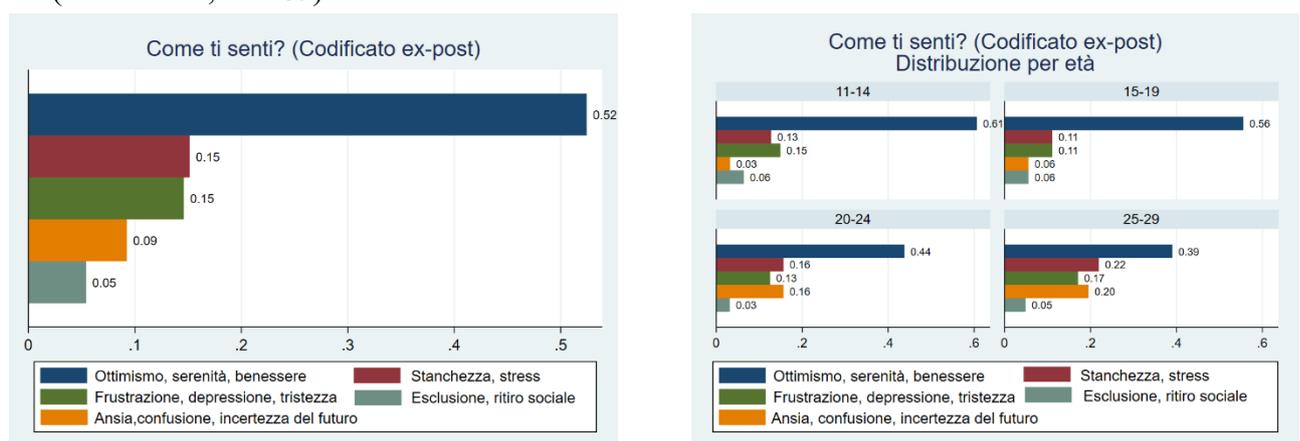
Per misurare il benessere dei giovani, il questionario disponeva di due domande principali. La prima chiedeva: *“Come ti senti in questo periodo?”* e indicava come possibilità di risposta chiusa le opzioni *“Bene”, “Abbastanza bene”, “Male”* e *“Altro”*. Le risposte libere racchiuse in altro sono state ricodificate per pertinenza sia nelle opzioni già presenti che nelle nuove categorie *“Né bene né male”* e *“Non so”*. La maggior parte dei rispondenti ha risposto di sentirsi abbastanza bene (56,4%) e bene (32,2%) (Figura 5.12). Anche in questo caso, i risultati hanno una diversa, seppur lievemente, distribuzione per età: i 20-24enni, infatti, sono leggermente più tendenti a riportare uno stato di benessere negativo rispetto agli altri gruppi generazionali. Il peggiore stato di benessere riportato dai giovani adulti è coerente con la peggiore valutazione da parte di questi ultimi dell’effetto dell’emergenza sanitaria.

La seconda domanda era a risposta libera e chiedeva ai rispondenti: *“Come ti senti?”*. Le risposte libere sono state raggruppate e operazionalizzate ex-post in cinque macrocategorie di sensazioni, sentimenti e stati d’animo non auto-esclusive, ovvero *“Ottimismo, serenità e benessere”, “Frustrazione, depressione e tristezza”, “Esclusione e ritiro sociale”, “Stanchezza e stress”, “Ansia, confusione, e incertezza del futuro”*.

**Figura 5.12.** Distribuzione di frequenza monovariata del benessere dei giovani (N=273) e per classi d’età (N=273).



**Figura 5.13.** Incidenza di stati d’animo e di benessere dei giovani (sulla sinistra, N=185) e per classi d’età (sulla destra, N=185)



La maggior parte dei rispondenti ha riportato uno stato d'animo positivo (52%), mentre gli altri stati d'animo negativi sono stati riportati in quota minoritaria (Figura 5.12). Tra queste ultime, le sensazioni più frequenti sono quelle di stanchezza e stress e frustrazione, depressione e tristezza, entrambe al 15%. Meno frequenti, ma comunque rilevanti, le sensazioni di ansia, confusione, incertezza per il futuro (9%) ed esclusione e ritiro sociale (5%). Ancora una volta si riscontra un'interessante associazione con la fascia d'età (Figura 5.13): le fasce d'età maggiori, ovvero 20-24enni e 25-29enni, riportano meno frequentemente uno stato d'animo di ottimismo, serenità o benessere, mentre tendono a riportare più spesso sentimenti di stanchezza e stress e soprattutto ansia, confusione e incertezza del futuro. Quest'ultima categoria passa dal 9% nel campione totale al 16% tra i 20-24enni e al 20% tra i 25-29enni.

Per approfondire la riflessione sullo stato d'animo e di benessere dei giovani vengono riportate di seguito alcune risposte considerate esemplari per ogni categoria. Per rappresentare la categoria dell'ottimismo, serenità e benessere è stato scelto il seguente estratto:

*<<Adesso che arriva l'estate, la scuola finisce e io tiro un sospiro di sollievo! Per noi studenti non sono stati due anni difficili, io ho fatto 10 quarantene in un anno e in una settimana avevamo molte verifiche e interrogazioni, adesso che vedo la luce in fondo al tunnel però sono sollevata, e non tutto il male viene per nuocere e sono curiosa di scoprire come questa pandemia dopo aver distrutto l'Italia la renderà ancora più unita.>> (Ragazza, 15-19 anni, Meano)*

Riguardo ai sentimenti di frustrazione, depressione e tristezza, un rispondente riporta:

*<<Insoddisfatta, frustrata, infastidita e arrabbiata perché quest'anno (scolastico) è stato davvero pesante e difficile, sento di non aver dato il massimo ma di aver mollato lo studio. Ho paura per gli anni successivi perché recuperare quello che abbiamo perso (soprattutto a livello scolastico) in questi anni di pandemia non sarà facile.>> (Ragazza, 15-19 anni, Oltrefersina)*

I sentimenti di esclusione e ritiro sociale sono esemplarmente rappresentati da questa risposta:

*<<Ho un umore ballerino, a giorni benissimo, altri sono giù, perché con lavoro e studio passo più tempo da sola e ho meno occasioni di socializzazione quotidiane. Abitare in due posti diversi non aiuta a mettere radici. Mancano gli "affetti stabili" in senso ampio.>> (Ragazza, 20-24 anni, Gardolo)*

Stanchezza e stress sono ben riassunte da questa breve risposta:

*<<Risponderei con tutto bene ma in realtà sono stanca di questa situazione.>> (Ragazza, 15-19 anni, Bondone)*

Infine, gli stati di ansia, confusione e incertezza del futuro si riassumono nella risposta:

*<< [...] A volte il futuro sembra difficile da tratteggiare e questo vivere alla giornata è faticoso. Ho riscoperto la bellezza dei legami familiari e amicali.>>. (Ragazza, 25-29 anni, Oltrefersina).*

## Conclusioni

- L'indagine "Voce ai Giovani delle Circoscrizioni di Trento" ha permesso di esplorare alcune dimensioni fondamentali della condizione giovanile della città di Trento, riguardanti in maniera particolare il gradimento delle circoscrizioni, del contesto urbano e lo stato di benessere a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19.
- Le analisi dimostrano che coloro che hanno partecipato all'indagine hanno alti livelli di gradimento delle circoscrizioni, nonostante i limiti di conoscenza del funzionamento,

partecipazione e propositività. Lo stesso discorso è valido per il gradimento della città: la vita a Trento è molto gradita, nonostante la città sia ritenuta poco a misura di giovani. Le percezioni sul contesto urbano sono insensibili al variare dei generi, ma variano spesso tra le fasce d'età: in particolare, i giovani delle fasce d'età maggiori (20-24 anni e 25-29 anni) sono tendenzialmente più critici nei confronti degli enti locali.

- Le differenze di età a tal proposito hanno due possibili spiegazioni: la prima è che i giovani delle fasce d'età maggiori abbiano siano dotati di un senso critico più spiccato per motivi sostanzialmente anagrafici e di maturità; la seconda spiegazione - da non sottovalutare - è che i ragazzi delle fasce d'età maggiori vivano realmente situazioni di disagio in maggior misura rispetto ai ragazzi delle fasce 11-14 e 15-19 anni. I dati sul benessere dei rispondenti supportano in parte quest'ultima spiegazione. Infatti, lo stato di benessere riportato dai rispondenti è sì soddisfacente in generale, ma migliore per le fasce 11-14 e 15-19 anni rispetto a quelle 20-24 e 25-29 anni.
- I sentimenti e stati d'animo negativi maggiormente riportati sono affini alle sfere di stanchezza, stress e frustrazione, depressione e tristezza. Per la fascia 25-29 anni sono molto riportate ansia, confusione e incertezza per il futuro.
- L'effetto dell'emergenza sanitaria è percepito come molto negativo e motore di cambiamento di molte abitudini e comportamenti sociali.

## 6. Mappatura Gruppi di lavoro verso l'Osservatorio

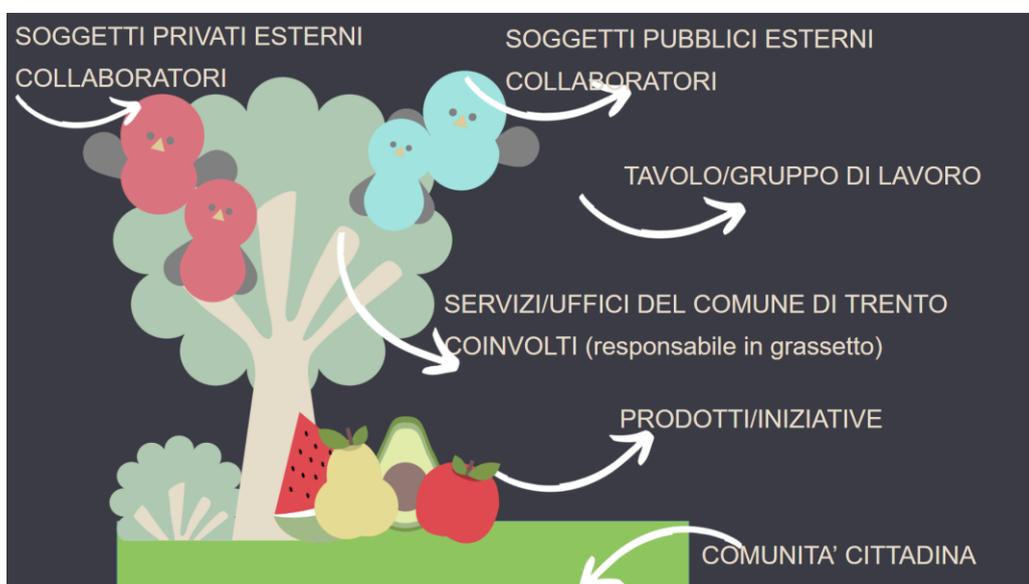
Il percorso “*Città amica dei bambini e degli adolescenti*” ha stimolato un’ampia riflessione sui gruppi di lavoro già attivi coordinati dall’amministrazione comunale relativi al target 0-18 anni, per una ottimizzazione del lavoro e delle risorse anche in prospettiva della costituzione di un Osservatorio diffuso per l’infanzia e l’adolescenza.

Nei primi mesi del 2021 è stata realizzata una ricognizione dei tavoli coordinati dagli uffici comunali che a cadenza periodica si ritrovano sui temi legati all’infanzia e all’adolescenza. I tavoli sono stati mappati secondo i criteri di territorialità, di coinvolgimento di soggetti interni ed esterni all’amministrazione, dei temi affrontati, dell’età del target di riferimento. In questo capitolo vengono presentati undici dei dodici tavoli mappati tramite una rappresentazione grafica ad albero con annessa descrizione di: obiettivi, azioni principali, coordinamento, componenti, canali di comunicazione, gli esiti e i prodotti principali. I tavoli mappati sono coordinati da tre servizi comunali: Servizio welfare e coesione sociale, Ufficio politiche giovanile, Ufficio infanzia. Gli 11 tavoli coinvolgono numerosi soggetti pubblici e privati, la maggior parte hanno una esperienza pluriennale e consolidata. Molti tavoli hanno una dimensione aperta alle nuove realtà che volessero partecipare.

A questi tavoli si aggiunge un gruppo di lavoro interservizi, voluto dalla nuova amministrazione comunale, in carica da ottobre 2020, per favorire un lavoro più organico e trasversale tra le unità organizzative del Comune. Vi partecipano i dirigenti dei servizi biblioteca e archivio storico, welfare e coesione sociale, infanzia e istruzione, sport, sviluppo economico ed è coordinato dalla dirigente del servizio cultura, turismo e politiche giovanili.

L’analisi e la riflessione rispetto all’ottimizzazione del lavoro dei tavoli è ancora aperta: si sta sperimentando l’individuazione di un tema annuale di interesse comune da approfondire nei singoli gruppi di lavoro verso la produzione di una sintesi condivisa. Si intende inoltre lavorare sul miglioramento dei flussi di comunicazione, sulla programmazione periodica in ottica di attivare sinergie, evitando sovrapposizioni e condividendo opportunità e risultati.

### 6.1. Legenda dei tavoli di lavoro



## 6.2. La città amica e la linea gialla



**CITTA' AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI – GRUPPO REGIA**

**LINEA GIALLA**

Valorizzare e individuare strategie e strumenti per costruire città amica (Rispetto della Convenzione)  
 bilancio dedicato  
 report annuale condizione infanzia adolescenza

Servizi/Uffici coinvolti: servizio welfare - ufficio politiche giovanili - servizio educazione e istruzione

Canali di comunicazione:  
[www.trentogiovanili.it](http://www.trentogiovanili.it)

Risorse impiegate:  
 3 dipendenti  
 collaborazione Università di Trento - Dipartimento di Sociologia



Tutti i gruppi di lavoro/tavoli si riferiscono ai principi della "Città amica dei bambini e degli adolescenti" (Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176. Dal 1989, la Convenzione è divenuta il trattato in materia di diritti umani con il più alto numero di ratifiche: oggi sono 196 gli Stati che si sono vincolati giuridicamente al rispetto dei diritti in essa riconosciuti. Il documento è stato elaborato armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, dopo quasi un decennio di lavori preparatori.)

### 6.3. I tavoli di lavoro

#### Tavolo 1

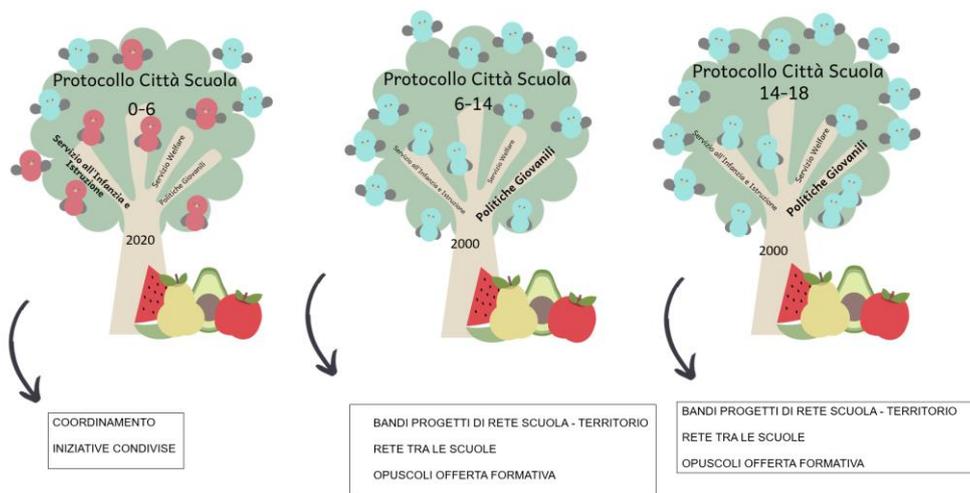
#### TAVOLO TRENTO 0 - 18



**Obiettivo:** promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione rispetto alla Convenzione dei diritti dell'infanzia e adolescenza  
**Azioni principali:** Tour dei diritti, Concorso "Ma lo sai che ...puoi fumettare i tuoi diritti?", Progetto "Datti una mano"  
**Coordinamento:** Servizio Welfare e Coesione Sociale  
**Componenti:** Comitato Provinciale di Trento per l'Unicef Onlus, Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento, Kaleidoscopio s.c.s., Arianna s.c.s., Progetto 92 s.c.s., SOS Villaggio del Fanciullo s.c.s. Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe (qui sotto denominata Comunità Muraldo Trentino Alto Adige), Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto - Punto Famiglie Ascolto e Promozione, Associazione Provinciale per i Minori Onlus, Gruppo Oasi Onlus  
**Canali di comunicazione:**  
<https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Politiche-sociali-e-abitative/Famiglia-e-minori/Iniziativa/Trento-0-18>

TOUR DEI DIRITTI  
 CONCORSO PER PROMUOVERE I DIRITTI  
 PROGETTO "DATTI UNA MANO"

#### Tavolo 2



**Obiettivo:** raccordo con mondo scolastico, raccolta dei bisogni e delle esigenze, progettazioni condivise su tematiche di interesse comune  
**Azioni principali:** incontri periodici di coordinamento con referenti scolastici, n. 2 Opuscoli "Offerta formativa nel comune di Trento" per ogni anno scolastico, Avvisi pubblici per sostegno a progetti di rete tra le scuole  
**Coordinamento:** segreteria Ufficio politiche giovanili, per tutti i servizi e uffici del Comune  
**Componenti:** tutti gli IC della città, tutte le scuole superiori e i CFP della città.  
 Con nuovo Protocollo 2020/2025: servizi 0-6 anni (nidi, scuole infanzia) coordinato dall'Ufficio Infanzia  
**Canali di comunicazione:** www.trentogiovani.it – cittàscuola

### Tavolo 3

## ACCORDO ISTITUTI COMPRENSIVI E SERVIZIO WELFARE



Obiettivo: migliorare la collaborazione rispetto alle situazioni più vulnerabili allargando lo sguardo alle attività di territorio (accordo operativo).

Azioni principali:

gestione della collaborazione (modalità, tempi e contenuti) sia rispetto ai singoli percorsi di supporto educativo e sociale che vedono coinvolti entrambi i servizi, sia nell'ambito della collaborazione scuola- territorio per la co-costruzione di progetti di prevenzione e promozione sociale territoriali.  
Condivisione modalità di richiesta di collaborazione/consulenza in situazione di vulnerabilità  
Condivisione modalità di segnalazioni  
Costruzione di percorsi di formazione congiunta su obiettivi di lavoro comuni  
Monitoraggio dell'accordo

Coordinamento: Ufficio Minori e famiglie

Componenti: ufficio Minori e famiglie (area Tutela e area Promozione), ufficio gestione e promozione sociale (area Lavoro di comunità), gli istituti comprensivi di riferimento per il Comune di Trento e per i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga T. (Territorio Val d'Adige)

Canali di comunicazione: area tematica del sito del Comune di Trento.

FORMAZIONE  
INTEGRAZIONE INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE  
VULNERABILI  
PRASSI E COLLABORAZIONE POTENZIATA

### Tavolo 4

## DISTRETTO FAMILY AUDIT



Obiettivo: rafforzare il sistema dei servizi e delle iniziative per le famiglie, accrescere il livello di welfare aziendale e

incrementare la soddisfazione e la produttività dei/delle lavoratori/trici, nonché favorire l'attrattività del territorio tramite il

rafforzamento dei servizi e delle iniziative per le famiglie, .

Coordinamento: a cura di Kaleidoscopio (Referente Tecnico Organizzativo), referente interno.

Componenti: Agenzia per la famiglia PAT, Comune di Trento, Kaleidoscopio, Progetto 92, APSA Margherita Grazioli,

Famiglia Cooperativa di Povo, UPIPA, Università TN, Fondazione Demarchi, FBK, FIDIA;

Canali di comunicazione: <https://distrettofamiliytrento.fbk.eu/>, canale comunicativo Distretto family Audit.

SERVIZIO STIRERIA RIS.VOLTI SUMMER KIDS 6-11 ANNI  
SPESA ON LINE E SUL POSTO DI LAVORO  
SPAZI CO- WORKING CONDIVISIONI BICICLETTE



## Tavolo 5

### DISTRETTO DELLA FAMIGLIA PER L'EDUCAZIONE



**Obiettivo:** favorire e rinforzare l'alleanza scuola-famiglia-territorio con l'obiettivo di creare una comunità educante anche attraverso la formazione genitori – insegnanti – educatori

**Azioni principali:** (dentro un quadro normativo provinciale e in stretta collaborazione con l'Agenzia della famiglia PAT), valorizzazione e coordinamento tra le varie iniziative e progettualità educative in città (sito Distretto), formazione genitori- insegnanti – educatori anche congiunta, formazione condivisa tra gli aderenti, giornate dell'educare, individuazione di linee guida, principi fondanti una buona alleanza scuola – famiglia- territorio (ricerca – azione Prof. Milan).

**Coordinamento:** coordinamento del Distretto è a cura di Kaleidoscopio (Referente Tecnico Organizzativo), referente interno.

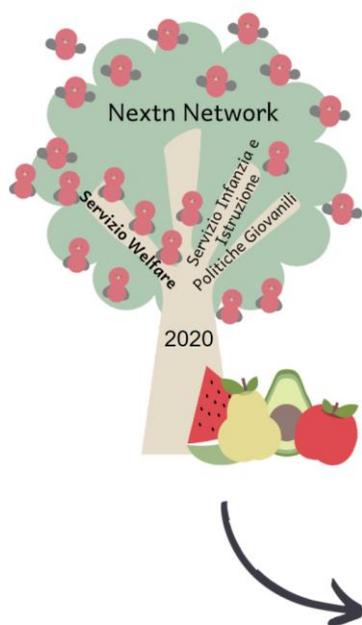
**Componenti:** Agenzia per la famiglia PAT, Comune di Trento, Tavolo TuttoPace, Forum Associazioni familiari del Trentino, Istituti Comprensivi pubblici della città, PAT Servizio infanzia, Federazione Scuole Materne, Ass. Genitori Noi per le Crispi, Gruppo Scout CNGEI, Gruppo Scout AGESCI regionale, UISP, Punto Famiglie AMA, coop. Kaleidoscopio, coop. Arianna, Ass. Carpe Diem, Villaggio del Fanciullo SOS, Casa Padre Angelo, Murialdo, Ass. Periscopio, Consultorio familiare Ucipem, ALFID, ACLI, Centro cooperazione internazionale, Ist. Psicointesi, Associazione Inventum, Docenti senza frontiere, Ass. Noi Quartieri Trento sud.

**Canali di comunicazione:** sito [www.trentocittapereducare.it](http://www.trentocittapereducare.it)

FORMAZIONE ADULTI  
GIORNATE DELL'EDUCARE  
RICERCA-AZIONE SU ALLEANZA FAMIGLIA/SCUOLA/TERRITORIO

## Tavolo 6

### NEXTN, NETWORK DELLE ORGANIZZAZIONI



**Obiettivo:** Sviluppare processi partecipati nelle Politiche giovanili. Promuovere momenti di confronto e riflessione sul Piano

di Politiche Giovanili del Comune di Trento – Sostenere e sviluppare la rete delle organizzazioni giovanili.

**Azioni principali:** Gli aderenti al Network si riuniranno una volta all'anno in forma plenaria per affrontare temi di interesse generale. Potranno essere costituiti Tavoli tematici temporanei su richiesta e con adesione volontaria per affrontare temi specifici. Le proposte che nascono sui Tavoli saranno discusse in plenaria e saranno tradotte in operatività.

**Coordinamento:** Ufficio Politiche giovanili

**Iscritti:** La Chichera E.T.S., ASD Il Girasole, ass. Tavi Macos, ass. Comunità Madonna alle Laste, Croce Rossa Italiana –

Comitato Locale di Trento, Unione degli Universitari di Trento – UDU Trento, Fondazione Fontana onlus, Viganò Francesco,

Entropia APS, Arianna s.c.s., Carpe Diem, ass. Pluraldanza.

**Canali di comunicazione:** [trentogiovani.it](http://trentogiovani.it)

RETE TRA ORGANIZZAZIONI  
ASSEMBLEE  
PARTECIPAZIONE ALLE POLITICHE GIOVANILI



## Tavolo 7

### ALLEANZA #DAIMUOVIAMOCI



Obiettivo: promuovere stili di vita sani in un'ottica di prevenzione delle dipendenze

Azioni principali: in costruzione il programma 2021 (gaming, sessualità online – formazione-informazione); progetto Questioni di stile; attribuzione logo a iniziative; campagna "Stai sul pezzo"...

Coordinamento: Servizio Welfare e Coesione Sociale – Ufficio Politiche giovanili

Componenti:

Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto, CSV Non profit Network, UIPS, APSS, PAT, AFT, Forum Famiglie, CONI

Canali di comunicazione: <https://www.daimuoviamoci.org/>

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE  
FORMAZIONE (2021)  
"STAI SUL PEZZO"



#daimuoviamoci

## Tavolo 8

### TAVOLO COORDINAMENTO PEDAGOGICO



Obiettivo: coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia comunali, attuazione del progetto pedagogico comunale, integrazione dei servizi a gestione diretta e indiretta, promozione dei servizi e della cultura dell'infanzia, innovazione dei servizi, promozione della continuità educativa

Azioni principali: incontri periodici di coordinamento, promozione di iniziative di conoscenza dei servizi educativi (es. "Insieme al nido", "Bambini e genitori al centro") e di diffusione dei diritti e della cultura dell'infanzia (es. 20 novembre), accompagnamento di sperimentazioni e ricerche per promuovere la qualità educativa dei servizi

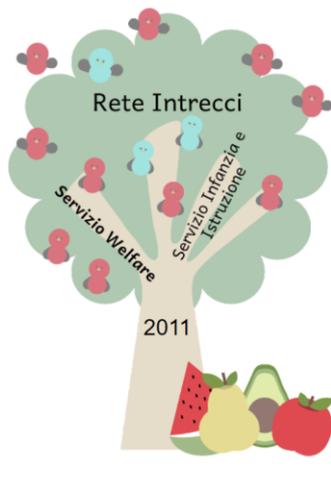
Coordinamento: coordinamento pedagogico comunale del Servizio infanzia e istruzione

Componenti: pedagogiste Servizio infanzia e pedagogisti delle cooperative che gestiscono i servizi in affidamento

COORDINAMENTO  
PROMOZIONE QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI  
DEFINIZIONE DI PRATICHE EDUCATIVE COERENTI  
INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEI SERVIZI E DELLA COLLABORAZIONE CON ALTRE  
REALTÀ EDUCATIVE (BAMBINI E GENITORI AL CENTRO, INSIEME AL NIDO...)

Tavolo 9

RETE INTRECCI IN CITTA'

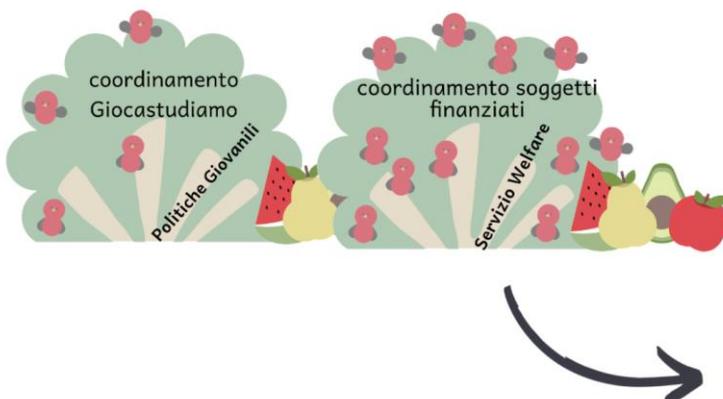


E' coordinata da Punto Famiglie – AMA, finanziata a bilancio dal servizio Welfare e Coesione Sociale, vi partecipano il Servizio Infanzia e Istruzione (Centro Genitori Bambini e Giocastello - servizio integrativo al nido - ) e lo Sportello Affetti Speciali del Servizio Welfare e Coesione Sociale, oltre a moltissime altre realtà associative del territorio.

NEWSLETTER DEDICATA AGLI SPAZI DI INCONTRO 0 -6  
PROGETTO "SPAZI PER CRESCERE"

Tavoli 10 e 11

COORDINAMENTO SOGGETTI FINANZIATI E GIOCASTUDIAMO



E' un gruppo funzionale, ha compiti di coordinamento, analisi dei problemi e costruzione di strategie comuni.

Partecipano i soggetti del privato sociale finanziati dal Servizio Welfare e Coesione Sociale e parallelamente gli 8 Giocastudiamo

AZIONI DI COORDINAMENTO  
ANALISI DEI PROBLEMI  
STRATEGIE COMUNI

## 7. Una strategia per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in città

In questo capitolo viene presentata la strategia del Comune di Trento per la tutela e la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto urbano. Tale strategia prende spunto dal lavoro programmatico comunale svolto dalla nuova Giunta comunale, ovvero il Documento Unico di Programmazione 2022-2024. Tale lavoro concorre dunque all'obiettivo illustrato nel Passo 3, ovvero *“sviluppare una strategia completa e dettagliata, un'agenda per la costruzione di una Città amica delle bambine e dei bambini fondata sulla Convenzione”*.

### 7.1. Riferimenti normativi per lo sviluppo della strategia

I principali riferimenti per lo sviluppo della strategia comunale di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sono: lo Statuto Comunale, la Convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'ONU e il percorso d'azione dei nove passi proposto dal programma UNICEF *“Città amica dei bambini e degli adolescenti”*.

Lo Statuto comunale, nei Principi fondamentali all'art 2, comma 4, lettera c), recita: *“Il Comune favorisce la formazione dei giovani rimuovendo gli ostacoli che limitino il diritto allo studio e alla cultura, assicurando l'accesso di cittadini ad ogni ordine e grado dell'istruzione, promuovendo, inoltre, forme di partecipazione dei minorenni ai progetti che li riguardino al fine di contribuire a una politica comunale orientata verso questa età”*.

In coerenza con tale principio nel 2017 è stato intrapreso il percorso di certificazione UNICEF *“Città amica dei bambini e degli adolescenti”* seguendo le indicazioni dei *“Nove passi per l'azione”*.

I nove passi stabiliscono obiettivi programmatici in linea con i principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dell'ONU, in particolare i diritti di non discriminazione (Art. 2), di superiore interesse (Art. 3), di diritto alla vita (Art. 6) e di ascolto delle opinioni del minore (Art. 12).

### 7.2. La programmazione del piano strategico

Il riconoscimento ottenuto dal Comune di Trento nel dicembre 2019 necessita di un costante lavoro di monitoraggio, aggiornamento e miglioramento di ciascun *“passo”* previsto da UNICEF nel Manuale Città amiche dei bambini e degli adolescenti. In particolare, è necessario integrare e rendere sistemica la visione strategica dell'Amministrazione relativamente alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza attraverso un lavoro trasversale a tutti i Servizi comunali, favorendo l'ascolto e la partecipazione di bambini e adolescenti.

Attraverso il lavoro programmatico della nuova amministrazione entrata in carica a fine ottobre 2020, la Giunta ha inserito nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024 nella sezione di *“Indirizzi e Obiettivi Strategici”* uno specifico indirizzo relativo alla Città amica dei bambini e degli adolescenti, dal titolo *“Indirizzi per la promozione e valorizzazione di Città amica dei bambini e degli adolescenti”*. I suddetti indirizzi sono i seguenti:

- Migliorare ascolto, partecipazione e coinvolgimento dei bambini e degli adolescenti nelle decisioni che li riguardano e nelle attività/iniziative a loro rivolte

- Approfondire nei Gruppi di lavoro esistenti trasversali a più servizi comunali il tema della "Accessibilità ai servizi e alle opportunità per bambini e ragazzi" per favorire pari opportunità di accesso
- Formazione e sensibilizzazione dell'amministrazione
- Informazione e sensibilizzazione dei cittadini
- Favorire la collaborazione tra i soggetti che si occupano di bambini e adolescenti in città
- Monitorare la condizione dei bambini e degli adolescenti in città, attraverso la costituzione dell'Osservatorio e la redazione del Report annuale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza

### 7.3. L'attuazione del piano strategico

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) trova applicazione attraverso il Piano Esecutivo di Gestione 2021, attraverso il quale vengono declinati gli obiettivi specifici e le attività significative per ogni singolo servizio. Per quanto riguarda il Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovani è stato espresso il seguente obiettivo, declinato nelle singole fasi:

OBIETTIVO	Fase	Peso Fase	Tempi fase	Servizi coinvolti	Descrizione indicatore	Target
<b>PROSEGUIRE NEL PERCORSO TRENTO CITTA' AMICA DEI/DELLE BAMBINI/E E DEGLI/DELLE ADOLESCENTI</b>	Protocollo città-scuola: estensione della rete delle scuole secondarie di secondo grado aderenti al progetto Partecipazione.lab e implementazione di iniziative di educazione civica e di partecipazione degli studenti	12,5	dicembre	Welfare e coesione sociale Servizi all'infanzia e istruzione	nuove adesioni di scuole al progetto di rete Partecipazione.Lab	>=2
					laboratori realizzati di educazione civica nelle scuole superiori (progetto Partecipazione.Lab)	>=30
	Protocollo città-scuola: estensione della rete delle scuole secondarie di primo grado aderenti al progetto Stra.bene	7,5	dicembre		nuova scuola aderente al progetto Stra.bene	>= 1
	Protocollo Città -Scuola: aumento del numero di Piedibus con genitori volontari nelle scuole primarie della città	7,5	dicembre		nuova linea attivata di Piedibus (Progetto Bambini a piedi sicuri)	>= 1
	Partecipazione di bambini e ragazzi alla rigenerazione di spazi urbani	7,5	dicembre		bambini e ragazzi coinvolti nella rigenerazione di spazi urbani	>=200
	Iniziative di ascolto strutturato dei ragazzi 11-18 anni	10	dicembre		iniziative realizzate di ascolto strutturato dei ragazzi 11-18 anni	>= 3
	Iniziative di sport per tutti per bambini e ragazzi	5	dicembre		iniziative proposte di sport per tutti	>= 3
	<b>Indicatori di risultato dell'obiettivo:</b>	50	dicembre		<b>Riconoscimento UNICEF Città amica dei bambini e degli/delle adolescenti confermato</b>	<b>1</b>
Descrizione obiettivo: L'obiettivo è il rinnovo della certificazione Unicef di Trento Città amica dei bambini e degli/delle adolescenti						
Tipologia: di mantenimento ad impatto esterno						
Dup: Giov1.6						
Centro di costo:28.11						

Per quanto riguarda il Servizio Welfare e Coesione sociale vengono elencate le seguenti attività significative:

Centro di costo	ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA	Altri Servizi coinvolti	DUP
15.004 Interventi per l'infanzia e i minori	Elaborazione e sottoscrizione di un accordo con il consultorio familiare dell'Azienda sanitaria per l'integrazione delle attività prestate dal Comune all'interno del consultorio anche per rendere Trento la città amica dei bambini e degli adolescenti		Com 4.6
	Elaborazione e sottoscrizione di un accordo con la Neuropsichiatria infantile per la definizione di procedure operative tra il servizio sociale e l'unità operativa territoriale anche per rendere Trento la città amica dei bambini e degli adolescenti		Com. 4.6
	Costruire percorsi laboratoriali e di sostegno socio-educativo per adolescenti e giovani a supporto del mantenimento dei legami valorizzando la partecipazione attiva dei ragazzi anche per rendere Trento la città amica dei bambini e degli adolescenti		Com. 7.1
	Attivare l'osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza anche per rendere Trento la città amica dei bambini e degli adolescenti	Cultura Turismo e Politiche giovanili	Giov 1.6
	Attivazione del progetto "Spazi per crescere" per la promozione di buone pratiche educative per genitori con bambini fascia 0-6 e di spazi di socializzazione -servizi anche per rendere Trento la città amica dei bambini e degli adolescenti		Giov. 1.7

## Conclusioni e Prospettive

Il Rapporto ha messo in luce l'operato del Comune di Trento in relazione agli obiettivi descritti nei Nove Passi del percorso UNICEF "*Città amica dei bambini e degli adolescenti*".

Nel Capitolo 1 si è evidenziato che la popolazione di Trento è stata segnata negli ultimi cinque anni dal fenomeno del "degiornamento", ossia di riduzione del peso relativo dei giovani nella popolazione totale. Inoltre, si è visto che famiglie con entrambi i genitori con uno o due figli e le famiglie monogenitoriali con il padre come persona di riferimento sono economicamente più avvantaggiate delle famiglie monogenitoriali con la madre come persona di riferimento e delle famiglie intatte con tre o più figli. In tutte le scuole (eccetto la scuola secondaria di secondo grado) aumenta la quota di iscritti di cittadinanza non italiana ma anche i casi di DSA certificati dalle autorità scolastiche. Infine, si è visto che il servizio sociale professionale ha attivato interventi ad integrazione (e raramente a sostituzione) delle cure familiari per una platea di 444 minori in 329 famiglie.

Nel Capitolo 2, il Bilancio dedicato mostra che nel 2020 il Comune di Trento ha destinato ai bambini e agli adolescenti un totale di spesa pari a 28.960.000€, ovvero il 18,5% della spesa pubblica comunale totale. Gli ambiti di intervento maggiori hanno riguardato i nidi d'infanzia, le scuole, gli interventi sociali e l'aggregazione. Inoltre, in conformità all'impegno sancito tramite il passo 4, la Giunta dedicata si è riunita alla presenza del sindaco neoeletto e dei neo-assessori comunali. Infine, viene presentata l'azione di analisi legislativa dei regolamenti comunali, dalla quale si è evitata l'assenza di ostacoli e fonti di discriminazione nei confronti dei bambini e degli adolescenti.

Il Capitolo 3 ha presentato una mappatura dei progetti e delle azioni rivolte ai bambini e agli adolescenti promosse dal Comune di Trento articolate per Servizi ed Uffici promotori.

Nel Capitolo 4 sono stati presentati i programmi delle giornate di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dal titolo "Diritti in Movimento" e risalenti al 26 e 27 maggio e al 19, 20 e 22 novembre 2021.

Nel Capitolo 5, le azioni di ascolto hanno offerto una panoramica dello stato di benessere e la soddisfazione dei servizi pubblici di bambini, genitori e operatori sociali. L'azione "*Estate 2021- Come state?*" è risultata, in generale, ben integrata nell'organizzazione delle attività proposte dai vari enti, malgrado i tempi stretti di programmazione, e ha fornito spunti interessanti sul benessere e la visione del futuro dei ragazzi. L'indagine "*Voce ai Giovani delle Circostrizioni di Trento*" ha permesso di esplorare alcune dimensioni fondamentali della condizione giovanile della città di Trento, in particolare il gradimento delle circostrizioni, del contesto urbano e lo stato di benessere a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nel Capitolo 6, viene presentata la mappatura degli undici tavoli di lavoro coordinati dal Servizio welfare e coesione sociale, Ufficio politiche giovanile e Ufficio infanzia, e costituiti da soggetti pubblici e privati nell'interesse dei bambini e adolescenti del Comune di Trento.

Dal Capitolo 7 si evince che la strategia comunale di Trento trova ispirazione nello Statuto Comunale e applicazione nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024. Tra i suoi indirizzi cardine, quest'ultimo annovera quelli di migliorare l'ascolto, la partecipazione e il coinvolgimento dei bambini, di approfondire nei tavoli di lavoro il tema dell'accessibilità ai servizi e alle opportunità per bambini e ragazzi, formare e sensibilizzare l'amministrazione alla tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza.

A partire dagli stimoli del percorso “*Città amica dei bambini e degli adolescenti*”, evidenziamo alcune novità introdotte rispetto all’anno precedente e le prospettive di lavoro per il 2022.

Un elemento innovativo importante è stato il rinnovo del Protocollo d’intesa Città scuola con l’estensione alla fascia 0-6 anni, coinvolgendo tutti i nidi pubblici e privati e le scuole d’infanzia sia provinciali che federate della città. Pertanto, la relazione dell’Amministrazione comunale con le scuole riguarda ora l’intera fascia 0-18 anni (oltre ai servizi 0-6 anni, tutti gli istituti comprensivi pubblici e paritari, tutte le scuole secondarie di secondo grado e i centri di formazione professionale della città). Nel corso del 2021 si sono pertanto organizzati incontri periodici di confronto e coordinamento, in particolare intorno al tema della sensibilizzazione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e di messa in rete di buone prassi.

Significativo inoltre è l’integrazione dell’Accordo tra Istituti Comprensivi e Servizio Welfare e coesione sociale con la sottoscrizione a giugno 2021 da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni ed il Tribunale dei minorenni, nel quale sono state definite modalità e strumenti del lavoro integrato per mettere al centro il benessere di bambini e ragazzi. L’integrazione dell’accordo con il Tribunale crea i presupposti di un sistema di comunicazione virtuoso e generativo di collaborazioni efficaci. Va riconosciuta in questa nuova stesura la fattiva assunzione di responsabilità degli uffici giudiziari locali (Procura e Tribunale per i minorenni) che confermano nella nostra città la disponibilità a lavorare sistematicamente con enti e istituzioni di diversa composizione.

Rispetto a quanto evidenziato nel report 2020, in riferimento all’impatto delle restrizioni della fase pandemica sui bambini e adolescenti e sulla necessità di favorire occasioni di aggregazione e socialità, è da segnalare il forte investimento dell’amministrazione comunale, in particolare nell’attivazione di un nuovo nido e, nel periodo estivo 2021, con il potenziamento delle attività diurne organizzate per bambini e ragazzi. Anche a livello metodologico è stato investito in una fase di ascolto accurata dei bambini (vd. cap.5)

Un processo innovativo e partecipato nel quale si è impegnato in particolare il Servizio Welfare e coesione sociale, l’Ufficio Politiche giovanili e il Servizio Infanzia è la co-programmazione di nuovi servizi a favore di famiglie, minori e giovani (servizi socio educativi, di supporto allo studio, centri di aggregazione, interventi di sostegno alle famiglie). È un momento storico molto importante in cui i Servizi del Comune che a vario titolo sono impegnati a favore di questa fascia di popolazione desiderano modellare la loro azioni sui bisogni emergenti, con il contributo di tutte le realtà interessate a condividere questo percorso. Il prossimo anno l’Amministrazione sarà impegnata ad individuare gli interventi sui quali allocare, a partire dal primo gennaio 2023, le proprie risorse e le modalità di affidamento di tali servizi (gara, coprogettazione, voucher etc.). A giugno 2021 è stato pubblicato l’avviso a cui hanno aderito 24 enti del terzo settore che vanno a comporre il Tavolo coordinato e gestito dal Servizio Welfare e coesione sociale, con il supporto della Fondazione Franco Demarchi e dell’IRS-Istituto di Ricerca Sociale. A seguito di questa prima fase di approfondimento e analisi delle problematiche, si proseguirà nel 2022 con l’individuazione, nel quadro delle risorse disponibili (nel 2021 2,4 milioni di euro), delle modalità più adeguate a soddisfare i bisogni. Il percorso della co-programmazione si concluderà con la stesura di un documento che definirà problemi, priorità di intervento e modalità attuative da realizzare sul territorio nei prossimi cinque anni. Tale documento, inoltre, andrà ad aggiornare le linee programmatiche del Piano sociale della città relativamente all’area di bambini, giovani e famiglie.

All’interno del Distretto famiglia per l’educazione è stata sviluppata una riflessione rispetto alle competenze genitoriali e alle modalità per potenziare collaborazioni e alleanze, con l’attivazione di

una Ricerca-azione verso una alleanza scuola-famiglia-territorio per la costruzione di un Paradigma pedagogico di comunità, i cui risultati saranno pubblicati ad inizio 2022.

Inoltre, è stato individuato il tema di approfondimento da sviluppare entro la prima parte del 2022 nei vari Tavoli di lavoro: “Accessibilità: pari opportunità di accesso di bambini, adolescenti, famiglie ai servizi e alle opportunità della città” verso la costruzione di criteri condivisi che possano facilitare l’accessibilità. Sia la formazione del personale che il tema Accessibilità sono pienamente coerenti con gli indirizzi strategici evidenziati nel DUP.

Un’azione importante informativa e formativa da svolgere nei primi mesi del 2022 sarà la diffusione e valorizzazione del presente “Report 2021” al personale dei Servizi e Uffici comunali e all’interno dei Tavoli di lavoro con momenti formativi dedicati.

# Gruppo di lavoro

## Gruppo di regia dell'amministrazione comunale

**Servizio welfare e  
coesione sociale**

Elsa Ianes  
Erika Concer

**Servizi all'infanzia e istruzione**

Rosanna Vit  
Lara Zambaldi

**Servizio cultura, turismo  
e politiche giovanili**

Rosanna Wegher

## Ringraziamenti

**Ringraziamo tutti i soggetti che hanno partecipato alla  
realizzazione del Report 2021:**

**Per l'Amministrazione comunale:**

servizio cultura, turismo e politiche giovanili  
servizi all'infanzia e istruzione  
ufficio relazioni esterne-beni comuni  
servizio biblioteca e archivio storico  
corpo di polizia locale-educazione stradale  
servizio direzione generale  
servizio welfare e coesione sociale  
ufficio parchi e giardini  
progetto sport  
ufficio studi e statistica

**Altri enti:**

Unicef - comitato di Trento

**Hanno collaborato alla redazione del Report:**

Università di Trento - Dipartimento di sociologia  
e ricerca sociale  
docente Agnese Vitali  
tirocinante post laurea Agostino Cristofalo



**Immagini di copertina** "I sassolini dei diritti"  
realizzati dai bambini e dalle bambine dei  
Giocastudiamo - 27 maggio 2021



## **Siti**

comune.trento.it

trentogiovani.it

trentocittapereducare.it

impaginazione: *Giada Vicentini*

*tirocinante Istituto Artigianelli*